

ROSA
 • VENDITA IMMOBILI
 • RESTAURO E RISANAMENTO EDIFICI
 • NOLEGGIO MACCHINE EDILI

Via Cadore, 13/F
 CREMONA
 Tel. e Fax 0372 31.813
 Cell. 349 33.26.016

il PICCOLO

www.ilpiccologgiornale.it

Giornale di Cremona e Provincia

Direzione e redazione: Via S. Bernardo, 37/A • Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14 • Fax 0372 59.78.74 • Sito internet: www.ilpiccologgiornale.it • E-mail: redazione@ilpiccologgiornale.it
 Pubblicità: Immagina srl - Via S. Bernardo, 37 • Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85 - 43.54.74 • Fax 0372 59.78.60 - Cremona • Sped. in A.P.-45%-art. 2 comma 20/B legge 662/96-Cremona

Anno V - n. 48 - SABATO 18 DICEMBRE 2004

Euro 1,00

Ambiente
Acque, tra due anni tariffa unica
 ▶ pagina 10



Stranieri
Voto agli immigrati, si del Comune
 ▶ pagina 11



Televisione
Gay reality, un cremonese protagonista
 ▶ pagina 13



Politica
Alla Fiera il congresso dei Desses
 ▶ pagine 14-15



Il pacifismo non è un'utopia

Nei primi mesi del 2003, mentre gli Stati Uniti si accingevano a scatenare l'offensiva militare contro l'Iraq, i guerrafondai nostrani, travestiti da "interventisti umanitari", non perdevano occasione per bollare come sciocchi sognatori quanti (tanti) si ostinavano a opporsi alla guerra, "senza se e senza ma". Declinare la pratica del pacifismo esclusivamente al negativo, come "semplice" opposizione all'uso delle armi per risolvere i conflitti, può in effetti rivelarsi un limite che porge il fianco al cinismo dei prestigiatori della disinformazione. Le cronache di queste ultime settimane, però, ci regalano un esempio che dimostra la concretezza niente affatto utopica in cui può tradursi la filosofia pacifista. L'esempio è quello della Cina, cui il presidente Ciampi ha di recente assicurato che l'Italia auspica l'abolizione dell'embargo sulle armi, attuato nei suoi confronti nel 1989, dopo la sanguinosa repressione di piazza Tienanmen. Il pacifismo, oltre al rifiuto tout court della guerra, impone anche una coerenza di comportamenti volti a creare le condizioni che rendano inutile il ricorso alle armi, pretendendo dalle nostre istituzioni, dalle nostre industrie, dai nostri concittadini e anche da noi stessi la messa in pratica dei valori di libertà, giustizia, uguaglianza e democrazia di cui ci vantiamo di essere fautori. Opporsi alla revoca dell'embargo alla Cina, anche se ciò può comportare un danno economico al nostro paese, è dunque un atto pacifista e molto concreto. Altro che utopia.

Simone Ramella

VIZIO PROIBITO



**Divieto di fumo nei locali pubblici:
 anche a Cremona
 inizia il conto alla rovescia**

alle pagine 8 e 9

Economia, per le aziende del nostro territorio semestre in chiaroscuro - pagina 19

Z.B. COPIA SNC
 VENDITA ED ASSISTENZA Gestetner
 ASSISTENZA TECNICA PER CREMONA E PROVINCIA
 Copiatori Digitali B/N e Colori
 FAX STAMPANTI DI RETE
 COPY PRINTER
 Gestetner e Voi... rapporto tra professionisti
 Via Cadore, 19/A - Cremona
 Tel. 0372 34.878 - Fax 0372 46.24.15
 E-mail: zbcopia.gestetner@tin.it

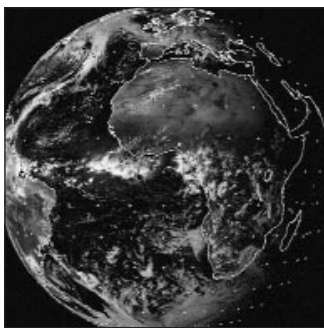


Buone Feste Buon 2005
 www.welfareitalia.it
 www.welfarecremona.it



TRIVELLA DANIELE
 Via Largo Ostiano, 33 - Tel. 0372 49.31.07
 Persichello (CR)
 MACELLAZIONE E LAVORAZIONE ARTIGIANALE CARNI SUINE




Dal mondo

*In Nord Uganda il 95% della popolazione vive in campi profughi
Per i bambini arruolamenti forzati nelle file del Lord's Resistance Army*

Viaggio nella più grande emergenza dimenticata

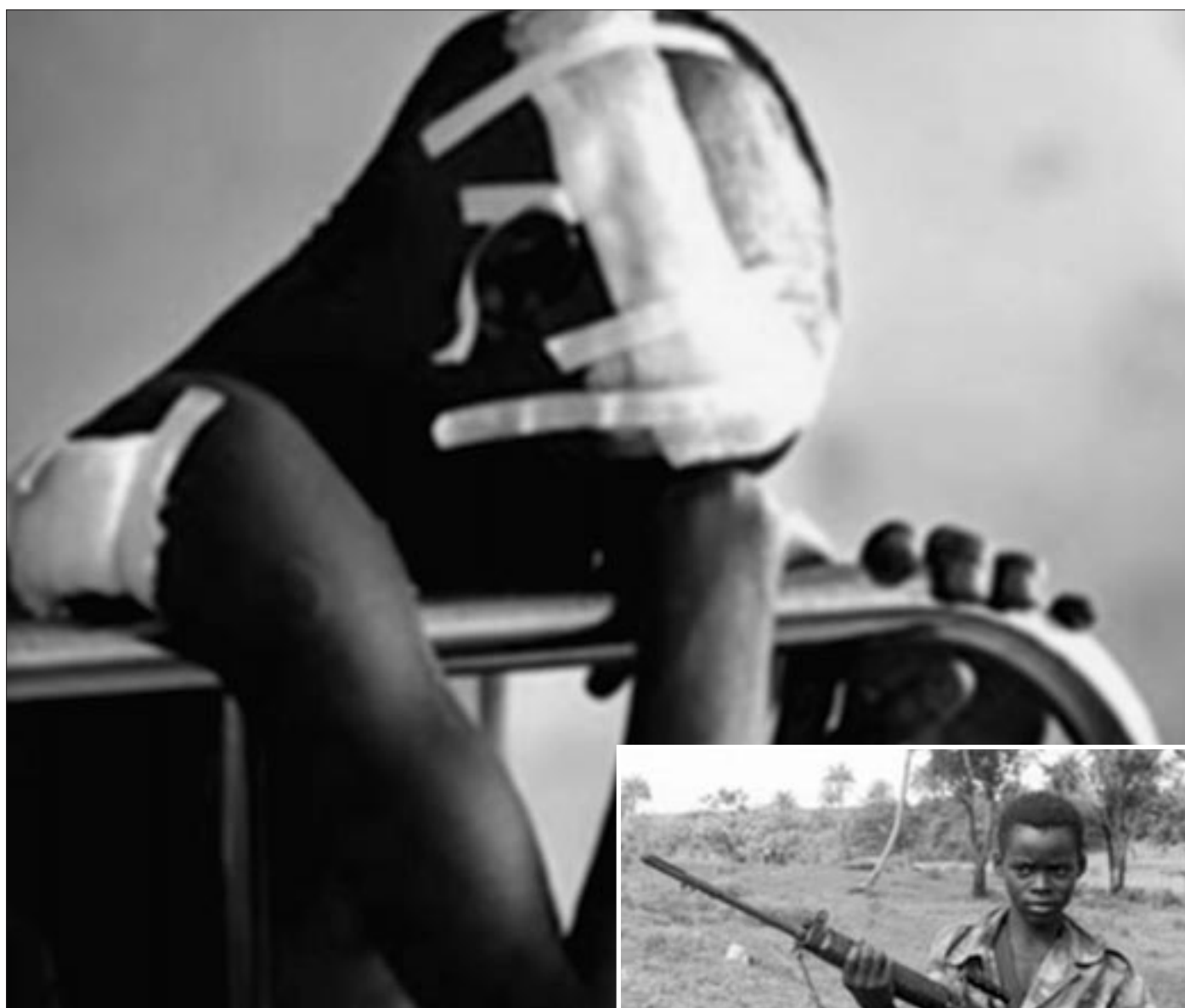
di Emanuele Giordana*

“C'è una regione del mondo dove la fame è realtà quotidiana. Dove, se ogni giorno non arrivassero dall'esterno le razioni alimentari delle organizzazioni umanitarie, centinaia di migliaia di persone morirebbero d'inedia”.

Nei tre distretti ugandesi di Gulu, Kitgum, Pader il 95 per cento della popolazione vive in circa 180 campi formati da piccole capanne di fango dove, nel corso di 18 anni di guerra civile, li ha spinti la paura: vere e proprie città, fino a 60mila anime, formate da rifugi temporanei che non arrivano a dieci metri quadri e dove, “per ottenere una tanica d'acqua al pozzo comune, bisogna fare due ore e mezza di coda”.

Paola Magni, responsabile a Milano di Amref (Fondazione Africana per la Medicina e La Ricerca), la più grande organizzazione non governativa africana nel settore sanitario, è tornata sabato scorso da quest'inferno. Un inferno che **Jan Egeland**, sottosegretario dell'Onu agli aiuti umanitari, ha definito “la più grande emergenza dimenticata”.

Paola è tra le persone che quell'emergenza non hanno dimenticato. Le immagini le turbinano ancora in testa: “In questi campi ci sono ragazzi che non hanno mai visto cibo che non provenga dall'aiuto esterno. Coltivare è quasi impossibile se non in una piccola fascia attorno ai campi. Senza gli aiuti la vita qui non sarebbe possibile. Nello stesso tempo, nemmeno il sostegno internazionale riesce a coprire tutti i bisogni: nell'ospedale del capoluogo ci sono bambini malnutriti, dal ventre gonfio e pieno di vermi. E spesso gli sfollati cercano di passare in un campo vicino per ottenere un'altra razione”.



La guerra in Nord Uganda, capitanata da un pugno di ribelli dell'Esercito di Liberazione del Signore, che utilizza i bambini come soldati e che gode di buoni appoggi oltre confine, ha fatto in questa fetta di paese terra bruciata. “Eppure – spiega Paola Magni – è una terra ricca dove si potrebbe vivere dignitosamente”. Con altro che non sia lo spettro di un futuro incerto che segna la vita nei campi, istituiti dal governo e protetti dall'esercito.

“Quel che più mi ha colpito è proprio il vuoto che sta di fronte a questi ragazzi, abituati a vivere di assistenza e in un continuo stato di tensione. La notte – racconta – 15-20mila bambini, lasciano i campi per raggiungere la città e cercare riparo per evitare che i ribelli, che attaccano senza preavviso né logica la popolazione civile, non vengano a prelevarli per arruolarli nella guerriglia”. Un arruolamento feroce che si svolge con un rituale terribile.



“Ai bambini viene fatto commettere un crimine orrendo, come uccidere un fratello a sassate. Per affrancarli al gruppo ma anche per far sì che la famiglia non li accetti più”. Nemmeno un filo di speranza? “Un giorno Goffrey, 25 anni e

una protesi alla gamba, mi ha detto: ‘A volte la vita può essere dura’. Mi ha gelato il sangue, ma poi ha aggiunto: ‘Io però voglio continuare a studiare e a lavorare per il mio paese’”.

*Lettera 22

Un progetto per i night commuters

In Nord Uganda Amref (www.amref.it) offre il suo aiuto all'interno dei campi che raccolgono i profughi sfuggiti alle violenze dei ribelli del Lord's Resistance Army (Lra) di **Joseph Kony**. “Quando Amref arrivò a Gulu nel 1998 – spiega **James Eyul**, responsabile dei progetti di Amref in questa area – per prima cosa venne fatta una stima degli interventi più urgenti, tenendo conto dei bisogni primari della gente. C'era soprattutto la necessità di procurare acqua potabile e assistenza medica, per questo abbiamo realizzato 180 pozzi, protetto più di 10mila bambini”. Un altro progetto riguarda i cosiddetti *night commuters*, i “pendolari della notte”, un fenomeno recente che ha raggiunto proporzioni sorprendenti. Le famiglie dei villaggi nei dintorni della città di Gulu, infatti, nel timore che i propri bambini cadano vittime degli arruolamenti forzati da parte dei ribelli del Lra, li mandano a passare la notte a Gulu, con una stuoia e un sacchetto di plastica per il ricambio. I principali obiettivi del progetto di assistenza di Amref ai piccoli pendolari consistono nel ridurre il rischio di infezioni e abusi sessuali, e l'impatto negativo della situazione sui piccoli sfollati.

MASS MEDIA

Arrestati attivisti Rsf Libertà di stampa, protesta anti-Cina

Quattro attivisti dell'organizzazione internazionale per la libertà di stampa Reporter Senza Frontiere sono stati arrestati per alcune ore dalla polizia olandese dopo aver esibito alcuni finti segnali stradali che reindirizzavano la delegazione cinese al vertice Cina-Ue verso la sede della Corte Penale Internazionale. Con questa protesta, Rsf ha voluto richiamare l'attenzione sui problemi legati alla libertà di stampa e alla libertà di espressione su Internet in Cina.

Più poteri al governo Venezuela, nuova legge per radio e tv

Una legge entrata in vigore nei giorni scorsi in Venezuela assicura al governo il controllo sulle trasmissioni radiotelevisive, stabilendo severe restrizioni sui contenuti dei programmi. “Il popolo venezuelano sta cominciando a liberarsi dalla dittatura delle emittenti private”, ha dichiarato il presidente Hugo Chavez, mentre i leader dell'opposizione hanno replicato sostenendo che la nuova legge permetterà al governo di censurare le notizie.

Offensiva mediatica Iran, agenzia per il nucleare

L'Iran ha deciso di creare una nuova agenzia di stampa per il nucleare, che comincerà a operare la prossima settimana durante la serie di incontri con Francia, Germania e Gran Bretagna. L'obiettivo ufficiale dell'agenzia sarà quello di fornire un resoconto trasparente sugli aspetti tecnici e politici delle questioni nucleari, in risposta alle accuse piovute di recente sull'Iran per il suo programma nucleare.

Usa, condanna a 6 mesi Non rivela la fonte, reporter punito

Un reporter televisivo americano è stato condannato a sei mesi agli arresti domiciliari per essersi rifiutato di rivelare la fonte di un video del Fbi che mostra un politico ricevere una tangente. Jim Taricani, 55 anni, è riuscito a evitare il carcere solo perché nel 1996 aveva subito un trapianto di cuore. Il suo caso è uno dei tanti che hanno visto giornalisti scontrarsi con il governo in dispute sul primo emendamento, che garantisce la libertà di stampa.

Il quotidiano in crisi Nuovo direttore per Le Monde

Il quotidiano francese Le Monde ha un nuovo direttore. Si tratta del 55enne Gerard Courtois, già responsabile della sezione editoriale, che ha preso il posto di Edwy Plenel, in seguito alla sua improvvisa decisione di abbandonare l'incarico che aveva ricoperto per quasi nove anni. Il cambio della guardia alla guida del quotidiano coincide con un momento di crisi per Le Monde, che deve fare i conti con un aumento dei debiti e un calo delle vendite.

Il rapporto del Cospe Immigrati, in Italia ci sono 75 testate

Ventidue testate giornalistiche gestite da immigrati, 46 gestite da italiani con il coinvolgimento di immigrati, in 16 lingue diverse, su carta stampata o web, danno informazioni di servizio, notizie dai territori di origine e sulla società italiana nel suo complesso. Questi alcuni dati che emergono dal rapporto 2003-2004 dell'Osservatorio permanente sui media multiculturali, promosso e gestito dal Cospe di Firenze, che sarà ultimo nei primi mesi del 2005.

Per la prima volta dal '94 negli Stati Uniti un mese senza esecuzioni



Il boia è in ferie

Questo mese di dicembre sarà il primo, in più di un decennio, in cui nessun detenuto americano sarà giustiziato, riflettendo ciò che gli esperti hanno definito un graduale cambiamento della visione americana su come punire i criminali più pericolosi. La combinazione di elementi come i timori generali sulla sicurezza nazionale, le sentenze che mettono in dubbio chi deve essere giustiziato e casi di giustiziati poi scoperti innocenti, hanno contribuito alla diminuzione del numero di esecuzioni, secondo quanto riferito dal Centro sull'Informazione sulla pena di morte. Il totale dei giustiziati di quest'anno, 59, è in calo del 40 per cento rispetto

a cinque anni fa. Da quando la pena di morte è stata reintrodotta negli Usa nel 1976, il numero di esecuzioni più alto, 98, è stato raggiunto nel 1999, mentre lo scorso anno ci sono state 65 esecuzioni. L'ultima in ordine di tempo risale al 17 novembre di quest'anno, secondo le statistiche del Cpic, e non ne è prevista nessuna per questo mese. L'ultimo mese senza esecuzioni risaliva al luglio del 1994. "È notevole - commenta il professore di legge all'Università statale dell'Ohio, Douglas Berman - Tribunali, governatori, pubbliche accuse, giurie... tutti si comportano con più cautela, rallentando notevolmente la marcia verso la camera della morte".

L'Europarlamento approva una relazione dell'italiano Giusto Catania

Droghe, sì alla riduzione del danno

Una nuova strategia in materia di droghe che tenga conto dei buoni risultati ottenuti nei paesi che applicano la politica della "riduzione del danno". E' quanto chiedono gli europarlamentari in una relazione approvata a Strasburgo in vista della decisione che il Consiglio dei ministri dell'Ue dovrà prendere in questo settore.

Con l'approvazione della relazione dell'italiano **Giusto Catania** (nel riquadro) di Rifondazione Comunista, adottata con solo quattro voti di scarto, l'Europarlamento sceglie ancora una volta le politiche alternative in materia di droghe e esprime un rifiuto chiaro delle politiche esclusivamente repressive. Approvando il rapporto, infatti, i



"Una scelta rivoluzionaria, bocciate le strategie repressive"

deputati chiedono "un approccio integrato, multidisciplinare ed equilibrato al problema della droga", ritenendo che questo tema non possa essere affrontato dai singoli Stati membri e che, in ogni caso, le politiche nazionali di lotta contro la droga debbano essere fondate su un approccio scientifico e non su impulsi di natura emozionale.

Come ha sottolineato lo stesso Catania, "l'impianto della raccomandazione al Consiglio è decisamente rivoluzionario e in controtendenza rispetto alle strategie repressive adottate dalla maggior parte degli Stati. Le questioni centrali sono la critica radicale alle

strategie di repressione e alle scelte proibizioniste, la centralità della riduzione del danno, il trattamento sostitutivo in carcere, le politiche alternative all'incarceramento per i consumatori di sostanze stupefacenti, la ricerca su canapa indiana, coca e oppio per fini medici per la sicurezza alimentare e per l'agricoltura sostenibile, l'aiuto ai paesi produttori di droga mediante programmi di coltivazione alternativa e la lotta al narcotraffico, e gli interventi contro le mafie".

L'aula, infatti, ha anche approvato un emendamento del gruppo del Partito Socialista Europeo in cui si chiede di adottare misure adeguate per evitare che i profitti economici derivanti dal traffico illegale di droga possano finanziare il terrorismo internazionale, e di applicare la legislazione vigente in materia di

confisca dei beni e di lotta contro il riciclaggio dei capitali, anche sostenendo la legislazione antimafia italiana che prevede il riutilizzo per fini sociali dei beni confiscati alle organizzazioni criminali.

Del resto, l'adesione all'Ue di dieci nuovi Stati rende i confini europei più vicini ai paesi produttori ed esportatori di droghe. Per questo i 25 dovranno rafforzare la loro cooperazione nel settore del controllo delle frontiere. Inoltre i paesi produttori di droghe dovranno essere destinatari di appositi programmi di sviluppo che creino delle alternative economiche alla produzione di oppio, cocaina e delle altre sostanze stupefacenti. Maggiori finanziamenti dovranno essere destinati a campagne di informazione destinate ai cittadini e volte a diffondere la conoscenza

scientifici dei problemi in questione. Nuovi fondi dovranno inoltre essere utilizzati per condurre consultazioni della società civile e degli esperti sull'impatto delle politiche europee.

Intanto dal Progetto Espad (European School Survey Project on Alcohol and other Drugs), un'indagine condotta nel 2003 dal Consiglio d'Europa tramite il Gruppo Pompidou e il Consiglio svedese su alcool e droghe, coinvolgendo gli studenti tra i 15 e i 19 anni di 35 paesi europei, emerge che il 22 per cento dei maschi italiani di 16 anni e il 18 per cento delle ragazze hanno avuto un'esperienza di uso di cannabis nella vita. Un dato che

In Italia aumenta tra i giovanissimi il consumo di sostanze illegali

colloca l'Italia tra i paesi europei con consumi medi elevati, anche se non evidenzia significativi incrementi dalla rilevazione del 1999.

Più preoccupante, per quanto riguarda il nostro paese, è il dato relativo al consumo delle altre sostanze illegali: insieme a Spagna e Repubblica Ceca, infatti, l'Italia conta l'11 per cento dei maschi che hanno avuto un'esperienza di consumo di altre sostanze psicotrope (specialmente cocaina ed eroina) nella vita, e con il 6 per cento delle ragazze si colloca tra i paesi più colpiti. Allarma, in particolare, l'aumento di 3 punti percentuali per entrambi i generi rispetto al rilevamento del 1999.



Afghanistan, Usa sotto accusa

Le forze statunitensi in Afghanistan hanno ammesso che otto prigionieri sono morti in centri di detenzione americani. Lo ha rivelato ai giornalisti a Kabul il maggiore Mark McCann, portavoce della coalizione, precisando che per tre dei casi è in corso un'inchiesta, per altri tre si è in attesa di una decisione della giustizia e un'inchiesta è stata completata. Lo status dell'ultimo caso non è noto. Le dichiarazioni di McCann giungono dopo che alcuni giorni fa il gruppo americano per i diritti umani Human Right Watch ha denunciato le condizioni di detenzione in Afghanistan in una lettera aperta al segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld. "Il sistema di detenzione in Afghanistan continua ad operare al di fuori dalla legge - si legge nella lettera - Gli Usa continuano a detenere prigionieri afgani in un una sorta di limbo legale, mantenendoli spesso in isolamento, in violazione degli obblighi americani in virtù delle leggi di guerra applicabili alla legge afghana".

In breve...

Erano operatori di Save the Children Sud Darfur, due morti

Due operatori di Save the Children, la più grande organizzazione internazionale di tutela e promozione dei diritti dei bambini, sono stati brutalmente uccisi lunedì nel Sud Darfur, in Sudan. Abhakar el Tayeb, infermiere, e Yacoub Abdelnabi Ahmed, meccanico, stavano viaggiando in un convoglio di veicoli contrassegnati come "umanitari" quando si sono ritrovati sotto il fuoco sulla strada principale fra Mershing e Duma. Le operazioni di Save the Children nel Sud Darfur sono state al momento sospese mentre si sta valutando la situazione. E' la seconda volta negli ultimi due mesi che operatori di Save the Children sono coinvolti in eventi dall'esito tragico in Darfur. Il 10 ottobre scorso, infatti, l'inglese Rafe Bullick e il sudanese Nourredine Issa Tayeb sono stati uccisi dallo scoppio di una mina anticarro nel Nord Darfur.

Iraq, pagamento di consolazione A Falluja per 500 dollari

Fonti militari statunitensi hanno riferito che ogni famiglia che tornerà a Falluja riceverà 500 dollari dai marines a titolo di indennizzo per la distruzione della città. "Ciascuna famiglia riceverà 500 dollari a titolo di pagamento di consolazione. Il nostro messaggio è che siamo desolati per quello che è successo alla città", ha spiegato il capitano Paul Batty dei Marines. Falluja, che si trova 50 chilometri a ovest di Baghdad, è stata per diversi mesi un bastione della ribellione sunnita, e proprio per questa ragione è stata letteralmente devastata dalle truppe statunitensi, a caccia di guerriglieri della resistenza irachena asserragliati nella città. Gli scontri, però, non sono ancora finiti e il rientro della popolazione civile, previsto inizialmente per il 15 dicembre, è stato rinviato di una settimana.

Tra forze Onu e sostenitori Aristide Scontri nell'isola di Haiti

Una persona è morta e altre venti sono rimaste ferite in scontri ad Haiti fra le forze di pace dell'Onu e bande di sostenitori del deposto presidente Jean Bertrand Aristide, secondo quanto riferiscono i media locali. Le forze delle Nazioni Unite sono penetrate nella bidonville di Cité Soleil a Port-au-Prince per intervenire contro le bande di strada che imperversano da settembre e hanno provocato la morte di decine di persone, in gran parte passanti innocenti. Dopo l'intervento dell'Onu, sostenitori di Aristide si sono concentrati nel centro della capitale e hanno tentato di dare fuoco a un albergo. Sono stati però fermati dalla polizia. Aristide ha lasciato Haiti il 29 febbraio scorso, in seguito a una rivolta armata sull'isola caraibica. Sul posto si trova ora una forza Onu di seimila uomini, guidata dal Brasile.

Le truppe combattono al confine Violenze in Congo e Ruanda

Le forze congolese stanno combattendo contro le forze ruandesi al confine. A confermare quanto da giorni denunciano le Nazioni Unite, è arrivata la dichiarazione del governo di Kinshasa, per bocca del ministro dell'Informazione, Henri Mova Sakanyi, che ha precisato che "i ruandesi hanno inviato soldati come rinforzo alle postazioni nel Kivu del Nord che non hanno mai abbandonato". Accuse, queste, che invece il governo ruandese continua a respingere con forza. Intanto, la missione di peacekeeping dell'Onu in Congo (Unmcc) è partita alla volta di Kanyabayonga, che si trova 160 chilometri a nord di Goma, nella parte orientale del Congo, per indagare sugli scontri, di cui per ora si hanno solo notizie frammentarie, e verificare le condizioni di vita della popolazione civile, costretta a fuggire dalle violenze.

Contro l'impiego di lavoratori stranieri Sommosse in Algeria

Secondo quanto riferito dal quotidiano algerino Al Watan, nei giorni scorsi si sono verificati delle sommosse nella regione di Naama (600 chilometri a sudovest di Algeri), dove decine di giovani algerini hanno sbarrato la via centrale della città di Naama. I manifestanti hanno espresso il loro disappunto rispetto alla decisione presa dalla società incaricata di rinnovare il tratto ferroviario tra Saïda e Bechar di assumere personale straniero. Innalzando barricate cui è stato dato fuoco, decine di giovani hanno richiesto il licenziamento di questi lavoratori stranieri a favore dei cittadini algerini. Le sommosse fanno seguito agli scontri violenti verificatisi domenica scorsa nella regione di Orano, nel corso dell'attribuzione di alloggi sociali, che avrebbero fatto una trentina di feriti tra i manifestanti.


Dall'Italia

*La sentenza di appello ribalta l'assoluzione di primo grado
Un anno e mezzo di reclusione per cinque dirigenti Montedison*

Giustizia per le vittime di Porto Marghera

Centosessanta operai morti, un altro centinaio permanentemente menomati: questi furono i danni causati da processi produttivi tossici al petrolchimico di Porto Marghera. La sentenza di primo grado del processo per le morti da cloruro di vinile monomero (cvm) è stata ribaltata nei giorni scorsi con la condanna per responsabilità civile del gruppo Montedison. Cinquantamila euro alle famiglie delle vittime e ottomila a ciascun figlio è il risarcimento stabilito per le morti registrate tra il 1973 e il 1980. Questa volta la "prescrizione", termine tecnico che è ormai diventato la metafora della lentezza della nostra amministrazione giudiziaria, non è riuscita a insabbiare del tutto le responsabilità personali e le colpe soggettive dei vertici industriali della Montedison. Sotto accusa una logica produttiva, una strategia di sfruttamento cinico della forza lavoro, un metodo che disprezzava le risorse ambientali.

La Corte d'Appello di Venezia ha parzialmente riformato la sentenza di primo grado, che aveva assolto i 28 imputati del processo per le morti e le malattie provocate dal Petrochimico di Marghera. Dopo 40 ore di camera di consiglio, infatti, i giudici hanno condannato cinque dei 25 imputati rimasti a un anno e mezzo di reclusione per l'omicidio colposo di un operaio, e hanno dichiarato il non doversi procedere per questi stessi imputati e per altri per intervenuta prescrizione in relazione alle morti, alle malattie e ai reati ambientali. I condannati, tutti ex dirigenti Montedison, sono **Emilio Bartolini, Renato Calvi, Alberto Grandi, Piergiorgio Gatti e Giovanni D'Arminio Monforte**. La Montedison dovrà inoltre sostenere tutte le spese processuali.

Il tribunale di secondo grado ha riconosciuto l'esistenza del "nesso causale" tra l'insorgenza di malattie professionali gravissime e rarissime e le modalità produttive impiantistiche e gestionali esi-



stenti nell'azienda. Sotto accusa il cvm, un cancerogeno in grado di mutare il dna delle cellule, riconosciuto tale fin dagli anni cinquanta e sostanza base per le comuni plastiche in pvc, che per anni è stato usato senza le precauzioni necessarie, occultandone la rischiosità ed esponendo a sicuri danni i lavoratori e l'ambiente. Ciò ha comportato l'insorgere di malattie incurabili come l'angiosarcoma epatico, la sindrome di Raynaud ed epatopatie di vario genere. La tesi della difesa, secondo cui i dirigenti della azienda o non sapevano o non erano tenuti a saperlo, non è stata accolta. Il tribunale ha invece riconosciuto che non sono state applicate le normali normative di cautela e che è stata omessa l'installazione di impianti di aspirazione ben dopo il 1974, data in cui entrarono in vigore in Italia normative specifiche, e fino al 1980. Ora i superstiti, i parenti delle vittime e anche le autorità locali che si sono costituite parte civile potranno intraprendere la strada dei risarcimenti, anche per le ferite inferte all'ambiente, al patrimonio e al decoro della città.

La vicenda in un libro

Quella del Petrochimico di Marghera è una storia di ricerca cinica del massimo profitto sulla pelle dei lavoratori e dell'ambiente, di complicità come quelle descritte dal volume "Petrolkiller" di **Gianfranco Bettin e Maurizio Danese**, uscito per Feltrinelli nel 2002, proprio per criticare la sentenza di primo grado, offrendo alla vicenda processuale nuovi documenti a conferma del patto di segretezza stretto tra le industrie chimiche italiane ed europee e quelle americane per nascondere la vera pericolosità del cvm. "Questa sentenza d'appello è un primo passo verso la giustizia - hanno commentato Bettin e Danese - a conferma del fatto che i reati c'erano, come c'era l'offesa ai lavoratori e all'ambiente. È una pagina importante per la giustizia e per il nostro paese".

Dalla Lombardia

Si rilancia l'agenzia
**Riconvertire
materiale bellico**

La galassia del movimento contro l'industria bellica è particolarmente viva in Lombardia e si è riattivata per rilanciare il ruolo dell'Agenzia regionale per la riconversione dell'industria bellica. Voluta dalla Regione per studiare progetti di fattibilità per riconvertire l'attività delle imprese di produzione di materiale bellico, l'Agenzia è stata inaugurata nel 1994 con una apposita legge regionale, ma dopo un inizio promettente iniziò a perdere ritmo.

Fisco invariato
**Approvato
il bilancio 2005**

Il Consiglio regionale, con 43 voti favorevoli e 18 contrari, ha approvato il bilancio della Regione per il 2005. Nel suo complesso si tratta di una manovra da 23,2 miliardi di euro che mantiene invariata la pressione fiscale, prevede un incremento degli investimenti pubblici a sostegno dell'economia rispettando il patto di stabilità interno. Le voci principali riguardano le risorse per i servizi alla persona che, per l'anno 2005, ammontano a 13,5 miliardi di euro.

Iniziativa a Milano
**I senzatetto
in un cd**

I senzatetto della stazione Centrale di Milano hanno realizzato un cd musicale. Si tratta di un'iniziativa nata da uno spettacolo di strada denominato "Bar Boon Band" che si tiene nella stazione milanese dal 1995. A organizzarlo sono i clochard, gli operatori e i volontari di Sos della Fondazione Exodus di don Mazzi. Il cd è stato autoprodotta e autofinanziato in 250 copie. E' composto da 21 brani e parte del ricavato andrà a SOS Stazione Centrale.

Per posti di lavoro
**Più fondi
per i detenuti**

Il Consiglio regionale ha approvato un emendamento dei Radicali che prevede un aumento di 250mila euro ai fondi destinati a procurare posti di lavoro ai detenuti e agli ex detenuti della regione. Inizialmente l'aumento ammontava a un milione di euro, ma la cifra è stata ridotta. La mancanza di lavoro è una delle grandi emergenze della situazione carceraria. Nel gennaio prossimo il Consiglio regionale dovrà votare altri provvedimenti in merito.

Ma resta disparità
**Occupazione
femminile**

Aumenta l'occupazione femminile in Lombardia, ma non diminuiscono le disparità rispetto ai colleghi maschi: nel decennio 1993-2003 il tasso di occupazione femminile ha raggiunto quota 52,4 per cento. Su 10 attivi nel 2003, più di quattro sono donne e su 10 occupate oltre otto (81,9 per cento) lavorano a tempo pieno. Eppure le donne sono ancora rappresentate poco tra i dirigenti e sottodimensionate tra quadri e operai.



AGRITURISMO

"CORTE DEL RE"

Augura alla Gentile Clientela
BUONE FESTE!

CHIUSO MARTEDI' SERA E MERCOLEDI'

 Via Maggiore, 1 RECOREFANO DI VOLTIDO (CR)
 Tel. 0375 38.98.71 - Coll. 347 75.85.521

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di formazione superiore per **"Mediatori Culturali"**, completamente gratuito, per cittadini disoccupati italiani ed extracomunitari.

E' previsto rilascio attestato Regione Lombardia.
Rivolgersi a **Ce.svi.p tel. 0372 43.28.68.**

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso per **"Addetto alla Grande Distribuzione"**, completamente gratuito, per cittadini disoccupati italiani ed extracomunitari. E' prevista indennità oraria di euro 2,50. Rivolgersi a **Ce.svi.p tel. 0372 43.28.68.**

Otto anni fa il naufragio al largo delle coste siciliane: 289 i morti

I fantasmi di Portopalo

Il prossimo 25 dicembre saranno passati otto anni dal naufragio del Natale del 1996, quando il barcone maltese F174 colò a picco davanti alle coste della Sicilia durante una manovra di trasbordo di immigrati pachistani, cingalesi e indiani, in seguito alla collisione con la Yohan, la nave battente bandiera honduregna che li trasportava, portando con sé 289 persone, i cui corpi sono ancora in fondo al mare.

Non sono serviti, infatti, gli appelli di quattro premi Nobel, né quello di 150 parlamentari italiani affinché il relitto dello scafo maltese venisse recuperato e ai corpi fosse data degna sepoltura. "Stiamo parlando - sottolinea **Tana de Zuluea**, senatrice dell'Ulivo e firmataria di una proposta di legge in favore delle vittime del naufragio - della più grande tragedia marittima dalla fine della seconda guerra mondiale". Anche **Francesco Bevilacqua**, senatore di Alleanza Nazionale, ha depositato una proposta di legge per ricordare con la costruzione di un monumento tutti gli immigrati morti nel Mediterraneo. Ma quello che colpisce di più, in questa che non è che una delle tante tragiche notizie di cronaca, è che per molto tempo di questo incidente non si volle parlare. Il governo di allora, infatti, si fidò delle scarse e imprecise informazioni della guardia costiera italiana, che nonostante due settimane di ricerca in mare non giunse a nessun risultato. Eppure, già tre giorni dopo l'accaduto, 29 profughi a bordo della Yohan, la stessa nave co-



involta nell'incidente con lo scafo maltese, riuscirono a raggiungere Napflion, in Grecia, e riferirono immediatamente alle autorità locali della tragedia avvenuta davanti alla Sicilia.

Per molti mesi tutta la stampa italiana, tranne poche eccezioni, ignorò la notizia data anche dall'agenzia Reuters, e soltanto nel marzo del 1997 la Procura della Repubblica di Siracusa, sulla base delle dichiarazioni dei superstiti della Yohan, aprì l'inchiesta che sarebbe sfociata nel rinvio a giudizio del capitano della Yohan, **Youssef El Hallal**, e del basista maltese **Sheick Ahmed Thurab**, conosciuto come "mister Tony". In questi anni il processo ha subito una serie di rinvii, ha visto as-

sottigliarsi il numero dei testimoni e l'unico imputato rimasto è Sheick Ahmed Thurab, il basista maltese. Per il capitano della Yohan, invece, dopo il diniego della Francia all'estradizione, è stato deciso dalla corte di Siracusa il non luogo a procedere. Eppure il capitano ne avrebbe di cose da dire, utili a chiarire le responsabilità trasversali del traffico di immigrati. Come lui stesso dichiarò nel maggio 2003 al quotidiano La Repubblica, "si è trattato di un tragico incidente avvenuto durante un business tollerato dai governi. Molti paesi in tutto il Mediterraneo sono coinvolti nel traffico di esseri umani".

In effetti i parenti delle vittime e le associazioni che li sostengono,

sperano che il processo possa dare risposte circa le connivenze a livelli istituzionali di cui avrebbero goduto i trafficanti di immigrati, anche se dopo quasi otto anni l'interesse per il processo si sta progressivamente spegnendo.

Sull'episodio del naufragio di Natale, il regista milanese **Sandro Sarti** ha messo in scena una rappresentazione teatrale dal titolo "La nave fantasma", scritta insieme al giornalista della Repubblica **Giovanni Maria Bellu**, che nel 2001, su indicazione del pescatore di Portopalo **Salvatore Lupo**, individuò il relitto dello scafo maltese a circa cento metri di profondità. Per la prima volta, con l'ausilio di cineoperatori, lo scafo maltese venne ripreso da camere subacquee, che cancellarono ogni dubbio sulla fine di quelle 289 persone scomparse. Del resto, proprio in quel punto i pescatori di Portopalo avevano cominciato a trovare nelle reti, insieme ai pesci, anche resti umani.

Per testimoniare in una delle ultime udienze del processo, il pachistano **Ahmad**, uno dei sopravvissuti, ha viaggiato tutta la notte dalle Marche, dove risiede e lavora, fino a Siracusa. Al pubblico ministero ha raccontato del trafficante in Pakistan cui ha dovuto versare tremila dollari per il viaggio verso l'Italia. Ha raccontato di aver volato insieme ad altri pachistani, indiani e cingalesi fino ad Alessandria d'Egitto, dei numerosi trasbordi su diverse navi, fino all'imbarco sulla Yohan e all'ultimo tragico passaggio sullo scafo maltese, colato a picco dopo il tremendo urto tra le due imbarcazioni. Ahmad, nonostante tutto, è felice. E' riuscito a realizzare il suo sogno: vive e lavora in Italia, è sposato ha dei figli. Altri 289 Ahmad, di cui forse non sapremo mai i nomi, giacciono ancora in fondo al canale di Sicilia.

Le Acli per un "no tax family day"

Per discutere seriamente degli indispensabili aiuti fiscali alle famiglie italiane ci vorrebbe piuttosto un "no tax family day". E' quanto sostengono le Acli nelle ore in cui, in varie piazze del paese, i partiti della maggioranza celebrano i loro "no tax day" per spiegare il senso della manovra finanziaria e i passaggi del tanto reclamizzato taglio delle tasse. "Non basta dire 'giù le tasse' - spiega il presidente delle Acli, Luigi Bobba - se la famiglia non è al centro di questa riduzione, ma ne rimane ai margini, potendo usufruire di vantaggi limitati".



Le Acli contestano la riforma fiscale voluta dal governo evidenziandone non poche storture. Innanzitutto, la nuova Ire non assicura quell'equità orizzontale, che invece sarebbe garantita da un'introduzione anche solo parziale del "quoziente familiare" alla francese, come le Acli chiedono da tempo: le famiglie monoreddito, monoparentali e quelle numerose continueranno invece a pagare, proporzionalmente, di più di quelle con due redditi,

con un solo figlio o senza figli.

Inoltre, gli effetti positivi dell'Ire sulle famiglie a basso reddito sono poco rilevanti, in quanto si tratta di nuclei familiari dove invece sarebbe decisivo accrescere significativamente l'importo degli assegni familiari, assegni rimasti fermi al valore nominale del 1999. Terzo punto: la riduzione a tre sole aliquote, e poi successivamente a due, non assicura l'equità verticale, cioè una contribuzione progressiva rispetto al reddito. A fronte di questa realtà, spiegano le Acli, diversi esponenti della maggioranza hanno proposto, a più riprese, l'introduzione del quoziente familiare. A loro risponde il presidente Bobba: "Si esca subito dall'equivoco: il quoziente familiare non può essere una foglia di fico per coprire una riforma fiscale che dà un po' a tutti ma non mette al centro la famiglia. Se si vuole il quoziente, bisogna imboccare decisamente la via di una tassazione del reddito effettivamente disponibile su base familiare".

In breve...

Respinto il ricorso del Tar Veneto Scuole, resta il crocifisso

Il crocifisso non sarà tolto dalle aule scolastiche. La Corte costituzionale ha dichiarato infatti "inammissibile" il ricorso del Tar del Veneto, che aveva impugnato gli articoli 159 e 190 del Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, che confermano la vigenza dei regi decreti di 80 anni fa che includono il crocifisso tra gli arredi delle scuole. Chiamata a stabilire se esporre il simbolo della religione cristiana negli spazi dell'istruzione pubblica violi i principi di laicità dello Stato, la Consulta ha risposto che, essendo le norme in questione prive di forza di legge, su di esse "non può essere invocato un sindacato di legittimità costituzionale, né, conseguentemente, un intervento interpretativo di questa Corte".

Blitz, quattro persone in manette Contro il turismo sessuale

Quattro titolari di agenzie di viaggio sono finiti in manette nel corso di un blitz della squadra mobile della Questura di Roma condotto in varie città italiane contro il turismo sessuale. Terre des hommes ha accolto con soddisfazione la notizia, sottolineando che "il turismo sessuale è una delle peggiori forme di abuso e sfruttamento dei bambini a fini commerciali". I bambini di Brasile (500mila), India (575mila) e Cina (600mila) risultano essere i più sfruttati nel mercato del sesso, con compensi che variano tra i cinque e i 90 dollari. Alla lotta contro il turismo sessuale, Terre des hommes ha dedicato un sito Internet: www.child-hood.com.

Accolte le richieste dell'accusa G8, agenti a giudizio

Dopo tre mesi di udienze il Gup Daniela Faraggi ha emesso la sua ordinanza sulla richiesta di rinvio a giudizio di 28 tra dirigenti, funzionari e agenti di pubblica sicurezza, indagati per reati che vanno dalle lesioni al falso, al falso ideologico e alla calunnia, per i fatti che risalgono alla sera del 21 luglio 2001, quando un reparto di polizia composto da oltre 200 agenti fece irruzione nella scuola Diaz di Genova, in cui alloggiavano alcune centinaia di manifestanti arrivati per protestare contro il vertice del G8. Il giudice ha accolto in toto le richieste dell'accusa, rinviando a giudizio per il prossimo 6 aprile tutti i 28 indagati.

Torino, il bambino in comunità Spacciatore a sei anni

Un bambino di sei anni di origine maghrebina è stato accolto in un centro di assistenza a Torino, dove si trova in stato di abbandono dopo essere stato scoperto dai carabinieri in compagnia di alcuni connazionali adulti che spacciavano droga. I grandi sono riusciti a fuggire, lui invece è caduto. Da una tasca gli sono caduti 20 grammi di hashish, a dimostrazione del suo sfruttamento da parte di bande senza scrupoli. I militari lo hanno soccorso e portato in caserma, dove è stato rificollato. Segnalato all'autorità giudiziaria minorile, è stato affidato alla comunità. Esami medici hanno permesso di scoprire l'età, ma la sua identità resta ignota.

MODI
LINEA MODA
Produciamo e Vendiamo
Direttamente ABBIGLIAMENTO
UOMO e DONNA
A PREZZI CONCORRENZIALI
Auguriamo Buone Feste
a tutta la Gentile Clientela!
Via Giuseppina, 11/F
CREMONA - Tel. 0372 43.16.56

Art PRESS
di BOTTINI SANTO
L'Antica Arte Tipografica
• Stampa oro a caldo •
• Fustellatura •
Via del Giordano, 94
Cremona
Tel. 0372 24.945 - Fax 0372 55.76.65

fabbro **Caporali Ettore Tomas**
NOVITA' PER RENDERE PIÙ SICURA LA TUA CASA, SERRAMENTI IN FERRO CON PROFILI JANSEN.
COMPLETI DI GUARNIZIONI E TAGLIO TERMICO. APERTURE FINESTRE AD ANTA RIBALTA, BILICO, ALZANTE SCORREVOLTE ED A LIBRO. CHIUSURA VERANDE, REALIZZAZIONE DI GIARDINI D'INVERNO E GAZEBO.
I NOSTRI SERRAMENTI VENGONO TRATTATI CON PROCESSO DI METALLIZZAZIONE, CHE GARANTISCE UN'ELEVATA DURATA NEL TEMPO, OTTIMA RESISTENZA ALLA CORROSIONE E NESSUNA MANUTENZIONE.
REALIZZIAMO ANCHE SERRAMENTI IN ACCIAIO INOX, CON LE STESSA CARATTERISTICHE.
CAPORALI ETTORE TOMAS
VIA DEGLI ARTIGIANI, 4 - CICOGNOLO (CR)
TEL. E FAX 0372 83.59.83



TECNOLOGIE PER LA SUINICOLTURA ECOCOMPATIBILE

**DIVISIONE TECNOLOGIE PER LA SUINICOLTURA
STUDIO - PROGETTAZIONE - REALIZZAZIONE
ALLEVAMENTI SUINICOLI**

DIVISIONE IDROPULITRICI

**STUDIO IMPIANTI CENTRALIZZATI PER L'UTILIZZO DI ACQUA
IN ALTA PRESSIONE CALDA O FREDDA
PER L'USO IN PIU' PUNTI DI UNO STESSO COMPLESSO**



**LA CASTELLO SPERIMENTA TUTTE LE ATTREZZATURE
E TUTTI GLI IMPIANTI NEGLI ALLEVAMENTI DI PROPRIETA'**

Castello s.r.l. attrezzature zootecniche

Soncino (Cr) - via Bergamo, 36 - Tel. 0374 85.145 - 0374 85.782 - Fax 0374 83.286
www.castello-srl.it - E-mail: sede@castello-srl.it

Dite la vostra

Il presepe nelle scuole, una polemica pretestuosa

Caro Direttore, ogni giorno ormai viene messo in discussione qualcosa in nome della tolleranza. Ieri i crocifissi, oggi il Presepe e il significato del Natale, domani l'Epifania e le nostre tradizioni popolari, un poco alla volta tutte le nostre feste di religione. Dove andremo a finire di questo passo?

Pensiamo al Presepe e al suo senso universale: le scene della Natività sono la rappresentazione della famiglia, della pace e dell'amore. Così era del resto nelle intenzioni di San Francesco, patrono d'Italia e primo nella storia a comporre un Presepe nel 1223.

Le prime rappresentazioni sia della Natività che delle Vite dei Santi e delle Storie dei Miracoli venivano inscenate fuori dalle chiese medievali coinvolgendo tutta la popolazione locale. Queste rappresentazioni simboliche all'inizio avevano un valore didattico, la maggioranza della popolazione era infatti analfabeta. La rappresentazione della Natività si diffuse moltissimo specie dal secolo XVII in poi apportando, nei quadri e nelle sculture, tutta una serie di insostituibili simbolismi di rina-

scita, di bontà, di salvezza, di valori positivi. La letteratura che nacque e si consolidò attorno al Presepe e alla Natività ha dato vita alla nostra cultura e alle nostre tradizioni, rappresenta il piedistallo dell'edificio dell'Europa cristiana ma anche dell'Europa laica, cresciuta comunque con questi simbolismi di base.

Il Presepe è comunque anche una delle massime espressioni dell'identità di un popolo e una occasione per riaffermarla sotto il profilo religioso, sociale e culturale. Basti pensare alle stesse statuine e ai contesti che vengono riprodotti che riprendono le attività e le tradizioni della comunità. E pensiamo al senso del Natale, allo spirito del Natale, com'è possibile allora ci domandiamo anche solo ipotizzare che questa festa religiosa possa in qualche modo offendere qualcuno? Come possono dei principi universali dell'intera umanità risultare inopportuni se le maestre che hanno ideato la trovata di abolire la festa del Natale, hanno mai riflettuto seriamente su questi aspetti prima di prendere decisioni che a loro non competono.

Ciò che i maestri hanno messo



in pratica è un concetto profondamente distorto di tolleranza. Partiamo da un principio: la scuola ha uno scopo che è quello di educare e formare futuri cittadini consapevoli e responsabili. E la nostra formazione non può prescindere da quei valori che sono alla base della nostra cultura, quelli cristiani.

**Segreteria di Cremona
Lega Nord per l'indipendenza della Padania**

La lettera della Lega è rappresentativa della serie di interventi (compreso l'accorato appello del ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti), che in questi giorni si sono levati sulla questione dell'allestimento del presepe nelle scuole, rispetto alla quale sono opportune alcune considerazioni.

La prima riguarda il tono di molti di questi interventi, decisamente sopra le righe e contraddistinti da un livore che mal si concilia con i "simbolismi di rinascita, di bontà, di salvezza, di valori positivi" cui fanno riferimento i leghisti.

Che la polemica sia pretestuosa lo conferma anche la disinvoltura con cui molti difensori del presepe tirano in ballo la cristianità e i suoi valori dopo aver candidamente ignorato gli appelli del Papa contro la guerra in Iraq, come se le statuine fossero più importanti delle bombe.

Il nocciolo della questione, però, ruota intorno all'opportunità o meno di esibire un simbolo religioso, sia esso il presepe o il crocifisso, all'interno delle scuole pubbliche di un paese sempre più multiculturale come il nostro. Molti laici, compreso il sottoscritto, pensano che in uno Stato che riconosce, almeno formalmente, pari dignità a tutti i credi (senza dimenticare i diritti dei non credenti), sarebbe meglio di no.

Se è vero, poi, che i valori cristiani sono una delle basi della nostra attuale identità sociale, non va dimenticato il contributo dato da altre culture. A partire da quella illuminista, di cui si sente terribilmente la nostalgia di fronte a molte delle prese di posizione pro-presepe.



WELFARE di Giancarlo Storti

Che male c'è a tifare per lo "zar" Pizzetti?

Viva Berlusconi

"Berlusconi adesso deve saper gestire il proprio successo. Il no tax day è stato il giorno del tripudio. Nelle ultime settimane ha messo a segno dei colpi niente male, dalla riduzione dell'Irpef alla riorganizzazione di Forza Italia, alla sua innocenza sancita da un'assoluzione piena. Altro colpo è l'aver chiuso la conflittualità permanente ma giusta e democratica con gli alleati della Casa delle libertà. Con la riforma elettorale e la rivisitazione della par condicio sembra cercare il knock out". Chiaro? Questa riflessione arriva via e-mail. Non scoraggiaci, anche loro hanno i loro fan.

Pippo Superti e il congresso Ds

Oggi Pippo Superti affronta il congresso Ds. Nessun problema interno. La mozione di Fassino ha stravinto. Il successo dei Ds cremonesi è indubbio. Sono il primo partito in città. Meno forti in provincia. Hanno perso alcune roccaforti, da Piadena a Vescovato. Superti sarà confermato. Ma i Ds cremonesi sono chiamati a scelte molto importanti. La prima è quella di lavorare per dare stabilità alle giunte. Siamo ancora in una fase nella quale il nuovo inizio tarda a farsi avanti. Le giunte sono ancora alle prese con problemi di rodaggio interno. Sicuramente la presentazione dei bilanci di previsione 2005 definiranno le strategie a breve e lungo periodo e i nodi verranno sciolti con in primavera. La seconda è relativa al futuro del partito. Le sfumature ci sono ma non appaiono così radicali. Tra i "fassiniani" c'è chi crede che la federazione unitaria dell'Ulivo sia il traguardo di un percorso e chi invece la prima tappa che porterà a un nuovo partito. Il tema resterà silente fin dopo le politiche del 2006. Prevarrà la seconda ipotesi, se si vincerà. Diversamente saranno guai per tutti. La terza scelta da compiere riguarda la lista e il candidato con cui presentarsi alle regionali. Per battere Formigoni serve

uno schieramento ampio, che vada oltre i confini della Gad. Riusciranno i Ds a convincere gli alleati? Speriamo di sì. In questo scenario bisogna decidere chi candidare in provincia. Pizzetti sta lavorando bene, molto bene. Alcuni amici lo definiscono "lo zar della provincia". Sicuramente è un pezzo da novanta della politica cremonese. Beh, che male c'è a tifare per lui? Abbiamo un candidato più forte? Ne dubito. Quindi si riconfermi Pizzetti, alla coalizione non farà sicuramente male. Anzi, ci farà di nuovo vincere.

Finalmente trovata una nuova moschea

Bene. La comunità islamica cremonese ha trovato, pare, una nuova moschea. E' una splendida notizia, che fa bene allo spirito, anche a quello dei non credenti. Forse sarà il caso di lanciare una sottoscrizione popolare per sostenere le spese del nuovo inizio. Chi ci sta?

Montezemolo è iscritto a Cgil, Cisl e Uil?

Erano anni che non sentivo discorsi così di "sinistra" fatti dal presidente degli industriali italiani. Vuol dire che l'economia va proprio male. Montezemolo non si è iscritto a Cgil, Cisl e Uil. Fa solo gli interessi dei suoi associati, le imprese, che in questo periodo vedono nero rispetto alle prospettive dell'economia. Forse serve in maniera esplicita un patto fra capitale e lavoro che mandi a casa questa classe politica che sa solo curare i propri interessi.

Anche Rifondazione va a Congresso

Anche Rifondazione va a congresso. Io tifo Bertinotti per due ragioni. La prima è che è simpatico come persona. La seconda è politica: ha rifatto l'alleanza con Prodi e questo, senza dirlo, è l'ammenda all'errore, enorme, fatto quando Prodi cadde per un voto.



Cina, un embargo da non revocare

Caro Direttore, il presidente Ciampi, in visita nella Repubblica popolare cinese, ha dichiarato che è ora di revocare l'embargo e tornare a vendere armi alla Cina. Siamo allibiti: Ciampi rappresenta un paese che, all'articolo 11 della sua Costituzione, ripudia la guerra; di quell'articolo, come di tutta la Costituzione, deve essere garante morale e politico. Quindici anni fa, dopo il massacro dei ragazzi di Piazza Tienanmen, in cui l'esercito sparò sui manifestanti inermi facendo una carneficina, l'Europa decise di proibire la vendita di armi al governo cinese come ritorsione per la violazione dei diritti civili. Pochi giorni fa il Parlamento europeo, con un voto a grande maggioranza, ha deciso di mantenere le restrizioni.

Del resto basterebbe ricordare le cinquemila persone giustiziate ogni anno in quel paese (10mila secondo le associazioni per i diritti umani) o le migliaia di morti sul lavoro per capire come oggi in Cina i diritti umani sono costantemente violati.

Intanto nel mondo sono in corso decine di guerre sanguinose. Di molte nemmeno si parla, se non per denunciare gli immancabili genocidi o scandalizzarsi ipocritamente per l'uso dei bambini soldato. Le sole cosiddette armi leggere hanno causato in 10 anni più di cinque milioni di morti, di cui la metà sono bambini. No, non c'è davvero bisogno di promuovere il commercio d'armi, presidente Ciampi. E' l'unico settore dell'economia che va a gonfie vele.

C'è invece bisogno di una politica che costruisca finalmente la pace, in questo nostro pianeta martoriato da troppa violenza. C'è bisogno di un impegno serio nella cooperazione allo sviluppo, nella diplomazia e nella solidarietà. E invece siamo di fronte a un governo Berlusconi che mentre sul piano interno taglia le spese sociali e smantella i servizi pubblici essenziali, aumenta del cinque per cento le spese militari, taglia i fondi alla cooperazione internazionale (che

ormai si riducono ad un misero 0,16 per cento del Pil), destina un miliardo di euro a nuove missioni militari all'estero. Non si devono più firmare accordi di cooperazione militare come quello sottoscritto nei giorni scorsi dal nostro ministro degli Esteri Fini col governo di Israele. Ed è necessario imporre il rispetto della Costituzione della Repubblica italiana e del suo articolo 11, già tante volte violato con la partecipazione a guerre "umanitarie" o travestite da "missioni di pace".

Per questo continua l'impegno quotidiano di tante e tanti Cittadini del Mondo, per questo continua l'impegno dell'Arci per una nuova Società Civile Globale, verso il quarto Forum Sociale Mondiale di gennaio a Porto Alegre.

Arci Nuova Associazione Cremona

Aler, sbagliato prorogare il direttore

Caro Direttore, sono sempre più evidenti i segnali di una crisi nella gestione dell'Aler di Cremona, caratterizzata da un forte e crescente disagio aziendale e da un verificabile appannamento dell'azione a favore del territorio. In questa situazione aziendale, già di per se pregiudicata, come testimoniano le giuste

iniziative assunte dal personale e dai sindacati, l'attuale presidenza ha deciso di sfidare il buon senso facendo votare in Consiglio di amministrazione la proroga al 2008 del contratto del Direttore Generale. Una scelta inopportuna e giustamente avversata dalla minoranza. Il contratto sarebbe scaduto solo il prossimo anno. Viene spontaneo chiedersi il perché di tanta fretta. La ragione è facilmente spiegabile, poiché siamo a pochi mesi dalle elezioni regionali che potrebbero modificare anche gli assetti dell'Aler di Cremona, se sono volute mettere le mani avanti garantendo gli amici. Con questa scelta si è creata una situazione paradossale: l'eventuale nuovo presidente dovrà tenersi questo Direttore Generale oppure far pagare all'Aler, quindi alla comunità, i pesanti costi relativi alla rescissione del contratto. Niente di personale nei confronti del Direttore Generale, sia ben inteso, ma mi pare una caduta di stile davvero pesante, oltre che un atto arrogante e ingiustificato. Mi auguro, quindi, che il neo assessore regionale alla partita, Piero Borghini, si occupi di tale incresciosa e disdicevole situazione.

**Luciano Pizzetti
Consigliere regionale Ds**

NEWSLETTER

A partire da questa settimana, registrandosi sul sito www.ilpiccolo giornale.it, è possibile ricevere in anteprima via e-mail la newsletter del Piccolo, con la segnalazione delle notizie principali pubblicate sul numero del settimanale in uscita nelle edicole.

Speciale Abbonamento

Abbonati oggi stesso a

il PICCOLO

COUPON DI ABBONAMENTO: 9 NUMERI GRATIS!

Nome _____ COGNOME _____
VIA _____ CAP _____
CITTA' _____ PROV. _____

9 numeri GRATIS

Compila il coupon e invialo per posta a:
Promedia, via S. Bernardo, 37 - 26100 Cremona
• Per fax al n. 0372 59.78.60 • Pagamento di
euro 45,00 sul C.C.P. n. 49755291 intestato a
Promedia Scrl, via del Sale 19, Cremona
(causale abbonamento a IL PICCOLO GIORNALE) • Tel. 0372 45.39.67

INTERNET: abbonamenti@piccologiornale.it

IMMAGINE

M O D A
ABBIGLIAMENTO GIOVANE, UOMO E DONNA

AUGURIAMO BUONE FESTE A
TUTTA LA GENTILE CLIENTELA!



CI TROVATE IN VIA BRESCIA, 137
CREMONA - TEL. 0372 43.52.25

Il 10 gennaio l'entrata in vigore del divieto per uffici e locali Sigaretta proibita

di Laura Bosio

Ancora una ventina di giorni per abituarsi all'idea, poi i cartelli "no smoking" compariranno in tutti i locali pubblici, come bar e ristoranti. L'incubo dei tabagisti da una parte, la gioia dei non fumatori dall'altra.

La legge anti-fumo, promossa dal ministro alla Salute, **Giro- lamo Sirchia**, entrerà in vigore dal 10 gennaio prossimo. Nei locali pubblici, ma anche negli uffici privati, appariranno cartelli di divieto, e la sigaretta diventerà tabù un po' ovunque. In realtà lo stop avrebbe dovuto scattare già il 29 dicembre, ma il termine è stato prorogato per concedere agli esercenti un po' di tempo in più per adeguarsi.

Insomma, anche se forse, come è successo per il patentino dei ciclomotori, all'inizio si continuerà a chiudere un occhio, dal 10 gennaio nella maggior parte di pub, ristoranti e bar, la sigaretta sarà di fatto "fuorilegge". Più della metà dei locali pubblici, nell'impossibilità materiale di creare una sala per fumatori, non potrà fare altro che metterli al bando. E il 30 per cento, pur disponendo di almeno due sale, non si è ancora adeguato alle nuove norme.

Mettersi in regola, infatti, costa. Ci vogliono circa ottomila euro, dicono i commercianti. Secondo i dati della Federazione Italiana Pubblici Esercizi (Fipe), nel nostro paese ci sarebbero solo tra i 10 e i 15mila locali che rispondono agli stringenti requisiti della nuova legge. La difficoltà risiederebbe anche nei tempi di rilascio delle autorizzazioni per eseguire lavori nei locali dei centri storici soggetti a vincoli architettonici. La Fipe, inoltre, denuncia la mancanza di un decreto attuativo con l'indicazione di chi debba accertare le infrazioni della legge, e chiede agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni richieste dalla normativa. Resta il fatto che in molte città del mondo dove sono già state approvate norme anti-fumo, il giro d'affari dei locali, nel medio periodo, è addirittura aumentato.

La Fipe-Concommercio guarda però con una certa preoccupazione all'entrata in vigore della nuova legge che introdurrà il divieto generalizzato di accendere le sigarette nei luo-

Provoca tumori e patologie croniche

Il fumo di tabacco costituisce uno dei maggiori fattori di rischio nello sviluppo di patologie, spesso croniche ed invalidanti, che influiscono negativamente sul benessere e sull'economia di ogni paese: secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) rappresenta la principale causa delle morti evitabili nel mondo. Il fumo di tabacco è implicato, infatti, nella patogenesi di almeno otto tipi di cancro (polmone, vie respiratorie, fegato, pancreas, esofago, stomaco, rene, cervice uterina, leucemie) e di diverse altre malattie non tumorali, ma potenzialmente mortali, quali il cuore polmonare, la broncopneumopatia cronica ostruttiva, le coronaropatie, gli accidenti cerebrovascolari. Il fumo, inoltre, aumenta il rischio di aborti spontanei, di gravidanze extrauterine, di scarso peso alla nascita, nonché di difetti congeniti del nascituro.

Numerose altre condizioni correlate al fumo di sigaretta sono responsabili di una notevole spesa sanitaria (vasculopatie periferiche, cataratte, parodontopatie). I danni cau-

sati dal fumo sono legati non solo al catrame (responsabile dei tumori), ma anche alla presenza di oltre quattromila sostanze nocive contenute nel prodotto della combustione.

L'inalazione passiva del fumo di tabacco da parte di non fumatori è ugualmente associata a effetti deleteri per la salute, anche se con minori livelli di rischio rispetto al fumo attivo. Gli ultimi dati sul tabagismo in Italia, relativi al 1999 (Istat, Indagine multiscope sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"), indicano una percentuale di fumatori pari al 24,5 per cento nella popolazione italiana totale con più di 14 anni. Tra i maschi questa percentuale sale al 32,4 per cento, mentre scende al 17,1 per cento nelle femmine.

Nella popolazione totale si è passati dal 34,9 per cento del 1980 al 25,1 per cento del 1994. Nello stesso periodo, mentre nelle femmine il dato si è mantenuto intorno al 17 per cento, tra i maschi è diminuito di 20 punti percentuali (dal 54,3 per cento del 1980 al 34,1 per cento del 1994). In seguito, soprattutto a partire dal



1997, la percentuale di fumatori, sia maschi che femmine, ha finito per stabilizzarsi. L'abitudine al fumo è più diffusa nella classe di età tra i 45 e i 54 anni per i maschi (39,1 per cento) e in quella tra i 35 e i 44 anni per le femmine (28 per cento), mentre tra i giovani tra i 14 e i 24 anni è pari al 21,6 per cento (24,9 per cento nelle aree metropolitane).

La dipendenza da sigaretta sembra essere in relazione anche al livello di istruzione, ma

si differenzia nei due sessi. Nei maschi la relazione è inversa essendo meno frequente quanto più alto è il titolo di studio (25,2 per cento tra i laureati e 36,7 per cento tra chi ha ottenuto la licenza media). Sul fronte femminile, soprattutto nelle generazioni adulte o anziane, la percentuale di fumatrici è invece più elevata tra le donne con un livello di istruzione elevato rispetto a quelle con un titolo di studio più basso.



**Il 30-40%
dei locali
diventerà
"smoking free"**

ghi pubblici. Secondo la Federazione, il provvedimento, così come è impostato attualmente, trasformerà il 30-40 per cento dei locali pubblici in aree "smoking free". Per questi locali sarà infatti impossibile creare spazi appositi visto che in maggioranza sono composti da un'unica stanza. Secondo la Fipe, inoltre, dal punto di vista pratico i pubblici esercizi non hanno il tempo materiale a disposizione per far stampare

i divieti da affiggere nei loro locali: considerando che l'articolo 23 della legge finanziaria prevede un aumento delle attuali sanzioni in caso di contravvenzione, e che la stessa finanziaria è solitamente approvata negli ultimi giorni dell'anno, viene infatti a mancare il tempo necessario per procurarsi i cartelli di divieto, che devono riportare, a norma di legge, le cifre esatte della sanzione prevista.

In realtà, la nuova legge offre ai locali la possibilità di adeguarsi, con un'apposita saletta fumatori, ma gli accorgimenti sono piuttosto complessi, e sono pochi i locali idonei ad attuarli. Senza contare il fatto che sono anche piuttosto dispendiosi. Negli esercizi di pubblico ristoro l'area riservata ai fumatori non può comunque eccedere il 30 per cento della superficie disponibile del locale. Naturalmente queste stanze devono essere contrassegnate come tali e realizzate in modo da risultare adeguatamente sepa-



**La sala fumatori
dovrà rispettare
accorgimenti
molto complessi**

rate dagli altri ambienti limitrofi dove è vietato fumare. A tal fine i locali per fumatori devono rispettare alcuni fondamentali requisiti strutturali: essere delimitati da pareti a tutta altezza su quattro lati, essere dotati di ingresso con porta a chiusura automatica, essere forniti di adeguata segnaletica e non rappresentare un locale obbligato di passaggio per i non fumatori.

Fondamentale è anche l'a-

spetto dell'aspirazione. I locali per fumatori, infatti, devono essere dotati di idonei mezzi meccanici di ventilazione forzata, in modo da garantire una portata d'aria di ricambio supplementare esterna o immessa per trasferimento da altri ambienti limitrofi dove è vietato fumare. L'aria di ricambio supplementare deve essere adeguatamente filtrata e la portata di aria supplementare minima da assicurare è pari a 30 litri al secondo per ogni persona che può essere ospitata nei locali. Il numero delle persone ammissibili dipende quindi dalla portata dell'impianto. Inoltre, l'aria proveniente dai locali per fumatori non è riciclabile, ma deve essere espulsa all'esterno attraverso aperture e impianti idonei, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di emissioni in atmosfera esterna, nonché dai regolamenti comunali relativi a edilizia e igiene.

Il divieto assoluto di fumo era già in vigore in ospedali, scuo-

le, autobus, metropolitane, sale di attesa delle stazioni, musei, cinema, teatri e biblioteche. Con la legge del 16 gennaio 2003, le sigarette vengono dunque bandite anche da alberghi, ristoranti, pub, nonché dagli uffici e dagli altri luoghi di lavoro. Insomma, non siamo ancora alla messa al bando totale, così come è avvenuto in Irlanda e Norvegia, dove non sono ammesse neppure aree separate per i fumatori, però il divieto è in continua espansione. Recentemente è scattato anche su tutti i treni. E su Eurostar e nuovi Intercity è in vigore già da marzo. La prospettiva finale, per chi fuma, è dunque quella di rifugiarsi in



**Chi trasgredisce
dovrà pagare
multe
salatissime**

macchina, a casa o per strada. Chi trasgredisce, però, pagherà caro. In questi giorni, infatti, è stato approvato alla Camera un emendamento alla legge Finanziaria che inasprisce di dieci volte le multe (da 27,5 a 275 euro per i clienti, e da 220 a 2.200 euro per i gestori), con sanzioni che potranno arrivare fino a 550 euro se la sigaretta verrà accesa in presenza di un bambino o di una donna incinta.

Il Caaf Cgil calcola il giusto! Con te tutto l'anno

Non perdere tempo telefona e prenotati al nostro Centro

199.441.555

Cooli per chi chiama il numero 199, per chi chiama da rete fissa, telecom scatto alla risposta (C 0,065) più C 0,1053 al minuto in orario di punta (8 18,30) oppure € 0,0780 in orario non di punta con fatturazione minima di 1 minuto.

CREMONA

CENTRO SERVIZI CGIL Caaf-Cgil Lombardia

via Mantova, 25 • per consulenza telefona allo 0372.453984/5

www.cgilcaafcremona.it • e-mail: csf.cr@caaf.lomb.cgil.it

... e nelle altre sedi e recapiti Cgil e Sindacato
Pensionati SPI-CGIL di tutta la provincia

CGIL

CAAF Cremona

scordati le penne.



il CAAF CGIL compila per te il tuo modello RED-INPS, 730, UNICO, ICI, ISEE

•730 •UNICO •ICI •ISEE •fondo affitti •NIdiL •contenzioso •Red •successioni •770

Stanga (Ascom): "La gente si adeguerà"

"E' sintomo di un grande senso di civiltà e di rispetto verso gli altri". Così **Franco Stanga** (nella foto a destra), presidente dell'Ascom, commenta l'imminente entrata in vigore della legge contro il fumo nei locali pubblici.

Come hanno recepito questa novità gli esercenti?
Da quanto ho sentito, tutti si

adeguano, imponendo il divieto nel proprio locale. Forse qualcuno realizzerà la saletta per fumatori, ma credo saranno in pochi, specialmente a Cremona, dove i locali sono mediamente piccoli.

Colpa anche di una spesa troppo ingente?

Un'investimento notevole, che in un periodo come que-

sto non molti possono permettersi. E comunque sono pochi i locali che possiedono le caratteristiche idonee per poter effettuare un'operazione di questo genere.

E non c'è la preoccupazione di perdere la clientela?

Qualcuno ha paura che la cosa inizialmente possa dare dei contraccolpi negativi da que-

sto punto di vista. Ma presto tutti si abitueranno, clienti compresi. Come del resto è successo anche per molti altri locali pubblici, a partire dai cinema. All'inizio la gente ci andava proprio per fumare. Poi hanno messo il divieto. La gente si lamentava, non ci si voleva più andare. Ma, alla fine, si è adeguata.



"Vietato fumare? Sì, grazie"

di Laura Bosio

Vietato fumare? Sì, grazie. A dispetto delle nefaste previsioni di alcune delle associazioni dei commercianti, la nuova legge sul divieto di fumo nei locali pubblici piace ai clienti. Sia fumatori che non. E i proprietari di bar e locali si adeguano, e attendono l'ingresso in vigore della legge, anche se "forse il bar era l'ultimo posto in cui introdurre il divieto di fumo", come afferma **Alessandro Volta**, titolare del Pierrot di piazza del Duomo. "Il bar - spiega Volta - è un luogo di vizio, che si riassume nel bere e nel fumare. Inoltre, l'applicazione della nuova legge è difficoltosa. Pur essendo chiaro il tipo di impiantistica necessaria, infatti, tra i locali di Cremona sono ben pochi quelli che hanno le caratteristiche adatte per poter creare una sala fumatori a parte, che può essere al massimo pari a un terzo della superficie calpestabile del



"Ma il bar era l'ultimo posto in cui introdurre il divieto"

locale". Le critiche del titolare del Pierrot prendono di mira anche il fatto che il gestore del locale diventa il responsabile del rispetto del divieto. C'è invece chi, al contrario, è più che contento dell'iniziativa. "Noi abbiamo anticipato i tempi - dichiara **Federica Marangon**, del Chocolat Café di piazza Roma - e

abbiamo messo il divieto già tempo fa. Il locale è piccolo, e il fumo da fastidio. In estate teniamo tutto aperto, ma in inverno non si può. E devo dire che sono molto contenta. La gente si ferma meno tempo al bancone, scorre più velocemente. E chi fuma davanti al locale spinge altra gente a entrare, per cui gli affari vanno anche meglio così".

"Noi abbiamo già introdotto il divieto da tre mesi - racconta la titolare del bar Portici del Comune, **Sofia Franzini** - e la gente ha apprezzato la cosa, tanto che la clientela è aumentata". C'è poi chi, come **Consuelo Poli**, avendo da poco cambiato sede del proprio locale (appena prima dell'estate), è ripartita subito con il divieto di fumo. "All'inizio - spiega la titolare della Gelateria della Piazzetta - i clienti si sono lamentati. Però, su 10 fumatori che ho perso, ho guadagnato 20 non fumatori. E poi ci si guadagna in salute, oltre che in igiene". Parlando di una gelate-



"Su 10 tabagisti persi, ne ho avuti 20 non fumatori"

ria, in effetti è senza dubbio più igienico un luogo in cui non si fuma. "E' un'iniziativa - conclude Consuelo Poli - molto positiva, anche perché senza fumo anche le bevande e tutto il resto si assaporano meglio". C'è infine chi il fumo lo ha abolito dal proprio locale addirittura con anni di anticipo rispetto



Federica Marangon (Chocolat Café)

I ristoratori appenderanno i cartelli "no smoking" in tutte le sale "Si sentiranno meglio i sapori"

Anche i ristoranti dovranno adeguarsi. Attualmente la legge prevede già che abbiano una sala dedicata ai fumatori, ma senza particolari accorgimenti. Dal 10 gennaio, invece, così come i bar e gli altri locali, anche il ristorante dovrà rispettare certe caratteristiche. Cosa che in pochi potranno fare, sia per gli alti costi dell'adeguamento che per la conformazione dei locali. "Adeguarmi? Non ci penso nemmeno - afferma **Luca Babbini**, titolare del noto ristorante Il Violino di via Sicardo - verrebbe a costare eccessivamente. Adesso è possibile fumare, e dal 10 gennaio metteremo semplicemente i cartelli di divieto. Chi vorrà fumare, lo farà fuori. Del resto i miei clienti si stanno già abituando all'idea, per cui non temo nulla".

C'è poi chi, appunto, dispone di una saletta per i tabagisti che presto non sarà più in regola. "Attualmente - spiega **Paco Magri**, gestore del ristorante Dordoni di via del Sale - abbiamo due sale separate, una per i fumatori e una per i non fumatori. Quando scatterà la legge, però, metterò il divieto ovunque. Realizzare la sala fumatori come previsto dalla legge, infatti, oltre a essere troppo oneroso è anche inattuabile. Me lo hanno confermato delle ditte specializzate del set-

tore. Basti pensare agli impianti: ci vorrebbe un ricambio d'aria come essere al Tonale. Per non parlare del fatto che la sala fumatori deve trovarsi in una posizione che non ne preveda l'attraversamento per chi deve recarsi nel resto del locale. Insomma, una serie di accorgimenti inattuabili, meglio il divieto assoluto. La legge comunque è positiva. Mangiare con l'odore di fumo non permette di gustare appieno il sapore delle vivande".

Dello stesso parere anche **Paolo Frosi**, titolare del ristorante Bissone di via Pecorari. "Abbiamo due sale separate - dichiara - ma con l'entrata in vigore della nuova legge metteremo il divieto in tutto il locale. Di adeguamento non se ne parla, troppo difficoltoso. E il nostro locale, del resto, non avrebbe neppure i requisiti per una modifica così importante".

Ci sono poi i luoghi in cui non si fuma già da tempo. "Noi - spiega **Fermo Ruggeri**, proprietario del ristorante Centrale di vicolo Pertusio - da tempo abbiamo messo il divieto nella zona del ristorante. Per ora si può fumare solo al bancone del bar, ma dopo il 10 gennaio metteremo il divieto assoluto. Non essendo un fumatore, trovo questa iniziativa positiva".



"Ero stufa di raucedine e vestiti puzzolenti"

alla legge. "Sono due anni - spiega **Giusi Dovera**, titolare del bar Giusi di via Aselli - che qui dentro non si può fumare. Ero stufa di arrivare a casa con la raucedine, i vestiti che puzzavano e le lacrime agli occhi. Così ho imposto il divieto. All'inizio i clienti si lamentavano, alcuni se ne andavano via. Poi si sono abituati, e ora loro stessi approvano, fumatori compresi".

TERMOSERVICE 2000

(di Scazzoli)

Augura alla Gentile Clientela Buone Feste!

NUMERO VERDE

(848 - 88.93.00) (senza prefisso)



Orari ufficio: 8.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00
Sabato 8.00 - 11.00



CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

PULIZIE CONTROLLI
DA APRILE A SETTEMBRE
LIBRETTO IMPIANTO - ANALISI FUMO
MODELLO H DPR 551

Lodi e provincia
Castelverde (Cr) e provincia

Ristorante - Piano Bar - Pizzeria

Cantoon Fumàana

B. & B. FOOD SERVICE SRL

Auguri di Buon Natale, e Buone Feste a tutta la Gentilissima Clientela

Ricordiamo che sono aperte le prenotazioni al Ristorante
per il pranzo di Natale e per il Cenone di S. Silvestro
(euro 25,00 - bevande escluse) (euro 30,00 - bevande escluse) Menù fisso.

Prenotazioni anche alla Pizzeria Cenone di S. Silvestro euro
con Pizza, Dolce e Birra 20,00

Via Dante, 19 - Tel. 0372 49.30.05 - PERSICO DOSIMO - (Località QUISTRO)

Biondi traccia il bilancio dell'Ato. In tre anni raccolti più di 50 milioni

Un colosso per le acque

di Laura Bosio

In tre anni ha mosso somme pari a più di 50 milioni di euro. L'Ato (Autorità di ambito territoriale ottimale) di Cremona era partita come una realtà incerta, in cui nessuno faceva molto affidamento, ma si è rivelata un vero e proprio collettore di fondi.

"In questi primi tre anni di vita - sottolinea il presidente **Giovanni Biondi (nel riquadro)**, appena riconfermato nell'incarico - l'Ato ha avuto soprattutto il compito di reperire dei finanziamenti per attivare interventi sul territorio legati al ciclo dell'acqua".

Di che tipo di interventi si è trattato per la precisione?

Sostanzialmente operazioni relative ad acquedotti, fognature, collettamento e depurazione. Per questo abbiamo raccolto finanziamenti nazionali e regionali. In particolare, abbiamo ottenuto nove milioni di euro per opere di acquedotto, 25 per fognature e collettamento e altri 16 per la depurazione. Complessivamente, 51 milioni di euro che sono andati a integrare l'impegno economico dei Comuni interessati. In tutto sono stati impegnati in lavori alle risorse idriche circa 93 milioni di euro.

Qual è stato il punto di forza della vostra opera?

A differenza di altre province, abbiamo costituito subito l'Autorità, e con essa una segreteria tecnica formata da sette esperti in materia. Una mossa che ci ha consentito di presentare quei progetti che in seguito sono stati finanziati.

All'inizio, però, gli stessi Comuni erano scettici nei vostri



confronti.

Quando siamo partiti la nostra era una sfida dai contorni incerti. Ai Comuni l'Ato costa circa un miliardo di vecchie lire ogni anno, e in effetti c'era un certo scetticismo.

Quali opere avete portato avanti?

Abbiamo attivato circa un centinaio di accordi di programma. Sugli acquedotti stiamo lavorando per eliminare l'arsenico, mentre in vari Comuni si sta lavorando per la depurazione, e sul cremasco puntiamo sul collettamento.

Quali sono le prospettive per il futuro dell'Ato?

Attualmente stiamo elaborando il piano di ambito, che consiste in un progetto di pianificazione delle risorse. Vogliamo realizzare una vera e propria rivoluzione di questo servizio.

Una rivoluzione di che tipo?

Siamo partiti da una logica di frammentazione, con vari gestori dei servizi, ognuno dei quali ha i suoi metodi e le sue tariffe. La nostra prospettiva è invece quella di una programmazione a livello provinciale, con una tariffa unica. L'Ato pianificherà gli in-

terventi. Per mettere a norma l'intero sistema idrico servono complessivamente 150 milioni di euro. Novanta li abbiamo coperti nei primi tre anni di attività, e il piano di ambito dovrà decidere come reperire gli altri.

Qual è lo scopo?

L'obiettivo finale, per i prossimi due anni, è arrivare ad avere una tariffa unica provinciale, con un unico gestore. Per questo vorremmo che si arrivasse a fare una sintesi delle aziende che attualmente gestiscono questi servizi, in modo da fare una unica società di gestione.

Legambiente denuncia: "Siamo tra i primi al mondo per inquinamento"



Cremona sempre più inquinata. Anzi, una delle città più inquinate del mondo. La sconcertante notizia arriva dal satellite Envisat, il più grande satellite del mondo dedicato al monitoraggio ambientale, che trasmette un'immagine decisamente inquietante: è la mappa atmosferica globale ad alta risoluzione dei livelli di inquinamento da biossido di azoto, un inquinante che si considerava in gran parte sconfitto, prodotto dalle emissioni delle varie forme di combustione, dalle centrali alle industrie pesanti e al trasporto stradale. Secondo Legambiente, che ha diffuso l'immagine nei giorni scorsi, sono discutibili le politiche ambientali attuate nel nostro territorio negli ultimi anni. "Basti pensare - afferma **Pierluigi Rizzi**, presidente del circolo Legambiente di Cremona - all'idea delle due centrali a turbogas per la produzione di energia elettrica nella nostra provincia, al progetto di costruzione dell'autostrada Cremona-Mantova, al terzo ponte e al peduncolo, al numero notevole di industrie ad alto rischio di incidente rilevante e, infine, alla mancanza di politiche per limitare concretamente l'abuso dell'auto nelle città e l'uso di veicoli a basso impatto ambientale". Nel frattempo in città le micidiali polveri sottili continuano a superare la soglia di attenzione, costringendo il Comune a prorogare a oltranza il blocco alla circolazione delle autovetture. La pioggia caduta nei giorni scorsi ha mitigato un po' la situazione, ma il pericolo resta sempre dietro l'angolo.

è in edicola il numero 6/2004

Bimestrale
d'Attualità
e Cultura

Cp



**IN REGALO IL LIBRO
PO...ETARE**

Antologia
di poeti locali
e poesia infantile

A Natale regalati e regala un abbonamento



**PREMIO
CIVILTA' DEL LAVORO®**

AGRITRANS s.n.c.
Augura Buone Feste!

**AUTOTRASPORTI
CON CISTERNA PER MANGIMI
TRASPORTI NAZIONALI
ED INTERNAZIONALI**

Sede amministrativa: Via Fontana, 12 - S. Daniele Po
Tel. 0372 65516 - Fax 0372 65094

Comune e Provincia di Cremona favorevoli alla proposta dell'Anci "Diamo il voto agli immigrati"

di Simone Ramella

Il Comune e la Provincia di Cremona dicono sì alla modifica dei rispettivi Statuti per concedere il voto amministrativo agli immigrati in possesso di permesso di soggiorno residenti nel nostro territorio.

Intervenendo giovedì pomeriggio alla presentazione della mozione della Commissione Immigrazione dell'Anci (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) a favore della partecipazione dei residenti extracomunitari alla vita politica degli enti locali, il sindaco di Cremona, **Gian Carlo Corada**, ha sostenuto che "ormai esistono mille motivi, sia di tipo intellettuale che economico, per andare nella direzione di concedere il voto agli immigrati, almeno nelle elezioni amministrative di Circoscrizioni, Comuni e Province. L'importante è andare avanti verso questo obiettivo insieme alla maggioranza degli altri Comuni italiani".

Corada ha spiegato che "l'ideologia della 'terra e sangue' è stata respinta mezzo secolo fa" e ha attaccato chi "alimenta la paura per motivi di carattere elettorale. La paura, infatti, non ispira mai una buona politica". Il sindaco di Cremona ha ricordato anche la proposta avanzata poco più di un anno fa dall'allora vicepresidente del Consiglio, **Gianfranco Fini**, che aveva proposto, appunto, di estendere agli immigrati regolari il diritto di voto amministrativo, definendola "un'iniziativa coraggiosa ma, di fatto, abbandonata".

Per Corada occorre invece riprendere il percorso in quella direzione, perché "non è più possibile eludere le implicazioni del



Fabio Sturani



Anna Rozza

grande processo migratorio in atto nel mondo, a causa delle guerre o per motivi economici. Se non lo facciamo per senso di rispetto dei diritti delle persone, dobbiamo farlo per l'interesse dell'Italia, che invecchia sempre di più e ha quindi sempre più bisogno di donne e uomini di altri paesi per sostenere lo sviluppo". Del resto, i diritti di elettorato attivo e passivo, ovvero non solo la possibilità di votare alle elezioni amministrative ma anche quella di candidarsi, in alcuni paesi europei sono già riconosciuti da tempo ai cittadini extracomunitari. E' il caso dell'Irlanda,

che ha introdotto questo diritto nel 1963, della Svezia (dal 1975), della Danimarca (1981), dell'Olanda (1985) e della Norvegia (1993).

Alla presentazione della mozione dell'Anci era presente anche il sindaco di Ancona, **Fabio Sturani**, delegato per l'immigrazione dell'associazione dei Comuni italiani. E' toccato a lui, quindi, illustrare nel dettaglio i contenuti dell'iniziativa. "La nostra è una battaglia reale per lo sviluppo e la democrazia - ha esordito - Oggi l'immigrazione non può più essere considerata di passaggio, ma ha assunto una dimen-

sione strutturale. La maggioranza degli stranieri che giungono nel nostro paese, infatti, lo fa per restarci. Come nella mia città, dove l'intera flotta dei pescherecci è gestita da tunisini".

Dopo aver citato l'esperienza dei consiglieri stranieri aggiunti, che in alcuni Comuni, come quello di Roma, hanno affiancato i consiglieri comunali per rappresentare le istanze delle comunità immigrate, il sindaco di Ancona ha spiegato che "ora dobbiamo andare avanti su questa strada, garantendo agli stranieri regolari, che del resto pagano le tasse e i servizi come tutti gli altri cittadi-

ni, la possibilità di partecipare attivamente alla vita politica delle comunità di cui sono entrati a far parte".

Per farlo, secondo l'Anci, non c'è bisogno di modificare la Costituzione, come prevedeva la proposta di Fini, ma si tratta semplicemente di attuare quanto già previsto al suo interno. "Le recenti modifiche del titolo V della Costituzione - ha precisato infatti Sturani - attribuiscono agli enti locali e alle Regioni nuovi ruoli e competenze e lo Statuto di un Comune è il luogo che definisce il patto di cittadinanza e le regole democratiche della

convivenza nella comunità di riferimento".

Il Comune di Genova, per esempio, alcuni mesi fa ha proceduto alla modifica del proprio Statuto, che oggi riconosce il diritto di elettorato attivo e passivo nelle elezioni comunali agli stranieri in possesso del permesso di soggiorno, mentre altri Comuni, tra cui quelli di Ancona, Brescia, Cosenza, Forlì e Venezia, hanno già avviato iniziative concrete per il riconoscimento dello stesso diritto.

Nel frattempo anche il Consiglio di Stato, con un parere del 28 luglio scorso, ha riconosciuto la legittimità dell'iniziativa dei Comuni, mentre il governo, dopo aver dichiarato che avrebbe presentato ricorso contro la modifica dello Statuto genovese, finora non ha portato avanti nessuna iniziativa in tal senso, probabilmente perché consapevole che la sua posizione sarebbe bocciata.

Intanto la mozione dell'Anci, dopo il sì del sindaco di Cremona, incassa anche l'adesione della Provincia per bocca dell'assessore alle Politiche Sociali e all'Immigrazione, **Anna Rozza**, che ha dichiarato di considerare "la battaglia per il diritto di voto ai cittadini stranieri un dovere istituzionale", auspicando allo stesso tempo la creazione di comunità che siano in grado "di includere e gestire i conflitti, che invece molti preferiscono strumentalizzare". L'assessore provinciale, inoltre, ha criticato il regolamento di attuazione della legge Bossi-Fini, bollato come "un tentativo di frenare tutti i progetti di integrazione e di impedire la permanenza degli immigrati sul territorio".

In tre anni e mezzo la popolazione straniera in regola con il permesso di soggiorno residente in provincia di Cremona è cresciuta di cinquemila persone, passando dalle 7.400 del gennaio 2000 alle 13.400 del luglio 2003. Meno numerosa, ma in aumento, anche la popolazione regolare ma non residente, che a metà dell'anno scorso era formata da 2.800 persone, il doppio rispetto agli anni precedenti, mentre il fenomeno irregolare rappresenta tra il 5,9 e il 9,6 per cento dell'universo degli immigrati stranieri della nostra provincia. Queste alcune delle conclusioni dell'ultimo Annuario statistico dell'immigrazione straniera nel territorio cremonese, realizzato dalla Fondazione Ismu nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità. "Con questa ricerca - ha dichiarato l'assessore provinciale alle Politiche Sociali e all'Immigrazione, **Anna Rozza**, vogliamo capire non solo quanti siano effettivamente gli immigrati presenti sul nostro territorio, ma anche che tipo di qualità di vita hanno. La ricerca è il frutto di una collaborazione e di uno scambio vicendevole di dati tra le Province lombarde, una prassi che funziona e che ci auguriamo venga estesa anche ad altre questioni. Il nostro intento, in quanto amministrazione provinciale, è quello di lavorare per fornire un quadro chiaro alle comunità e alle associazioni, e supportare gli enti locali che erogano i servizi".

Le aree e i paesi di provenienza. I collettivi est-europeo, nordafricano e asiatico, sommano rispettivamente 6.100, 4.700 e 4.400 presenze al primo luglio 2003, ovvero complessivamente oltre l'85 per cento dell'immigrazione nel cremonese. Tra il 2000 e il 2003 è da notare la forte crescita numerica del collettivo est-europeo. Risultano invece più contenute le crescite di nordafricani e asiatici.

Presentati i risultati dell'annuario statistico dell'Ismu Est Europa in crescita

Stima del numero di stranieri presenti in provincia di Cremona secondo le provenienze (variante media) alle date 1 gennaio 2000, 2001, 2002 e 1 luglio 2003

	Est Europa	Nord Africa	Altri Africa	America Latina	Asia	Totale
01.01.2002						
Residenti	2,1	2,2	0,9	0,3	1,9	7,4
Totale	2,9	3,0	1,3	0,4	2,5	10,1
01.01.2001						
Residenti	2,6	2,6	1,1	0,3	2,3	9,0
Totale	4,4	3,5	1,7	0,6	3,0	13,1
01.01.2002						
Residenti	2,8	2,9	1,2	0,4	2,5	9,7
Totale	5,4	4,1	2,1	0,8	3,5	15,8
01.01.2003						
Residenti	4,4	3,6	1,3	0,6	3,5	13,4
Totale	6,1	4,7	1,7	0,7	4,4	17,5

Fonte: elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità

Il fenomeno dell'irregolarità. A partire da valori già piuttosto conte-

nuti al primo luglio 2000, con 14 irregolari su cento presenti, il tasso di irregolarità nel cremonese si è mantenuto negli anni costantemente al di sotto della media regionale, tra i 18, i 29 e gli 8 punti percentuali a seguito delle aspettative prima e delle procedure di regolarizzazione poi, pur caratterizzandosi, nel 2002, per

elementi del tutto peculiari di alta incidenza d'irregolarità nel soggiorno per alcuni gruppi e, più in generale, per una forte variabilità etnica nei valori dei tassi di irregolarità.

Caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione). La struttura per genere evidenzia una prevalenza maschile in tutti gli anni

considerati, con un picco del 78 per cento nel 2000. La struttura per età evidenzia che la classe maggiormente rappresentata è quella dei 30-39enni, con quote di poco superiori al 40 per cento, mentre si osserva una presenza abbastanza forte degli under 30, che permette di concludere che la popolazione presente a Cremona è relativamente giovane. La religione professata dal contingente degli stranieri evidenzia una prevalenza dell'islamismo, con quote che si aggirano intorno al 43-48 per cento per gli anni considerati.

Anzianità migratoria. In questa sezione l'indagine dell'Ismu pone l'attenzione sui tempi migratori sperimentati dagli stranieri presenti nel territorio di Cremona, con particolare riferimento all'anno di ingresso in Italia, in Lombardia e in provincia, e alla conseguente anzianità migratoria. La situazione per la nostra provincia è simile al quadro nazionale, anche se si innalzano le percentuali relative all'anno in corso e si osservano percentuali non trascurabili anche per il biennio precedente.

L'abitazione e la struttura familiare. Nel corso del 2003, poco meno di due stranieri su tre vivevano in soluzione abitativa privata, da soli o con famiglia, quota che sale a quattro su cinque per i latinoamericani e scende a quattro su 10 per gli asiatici. La condizione di coabitazione impegna circa il 14 per cento degli "altri africani", mentre gli asiatici nel 47 per cento dei casi vivono in soluzione precaria. Infine, circa il tre per cento degli est-europei e il due per cento dei nordafricani vivono sul luogo di lavoro.

Una scuderia made in Cremona con la passione per le auto d'epoca

"Tre T" al volante

di Silvia Galli

Vecchie glorie, protagoniste di un'epopea di sfide e vittorie legendarie, cariche di fascino, che a guardarle evocano imprese impossibili fra ghiacci e neve, deserti, pioggia e piste di fango. Il 14 gennaio alcuni di questi bolidi si arrampicheranno e si sfideranno per 500 chilometri sul percorso della Winter Marathon che si snoderà tra il passo del Lavazè, le scalate della Mendola, Costalunga, Marmolada, Fedai, Sella e Pordoi, con la discesa dalla Valgardena a Bolzano.

A parlare di questa ennesima prova è **Claudio Gregori** della Scuderia delle "Tre T". "Ci saranno - spiega - quattro nostri equipaggi: **Gregori-Ghilardi** su una Fiat 600 multipla del '62, **Arzoni-Gregori** su una Fiat 850 Spider del '68, **Milanesi-Stringhini** su una Fiat 1100 H del '60 e **Orioli-Marciano** su una Triumph Spitfire del '63".

Una corsa davvero dura, dove oltre all'affidabilità del mezzo meccanico conterà la sintonia dell'equipaggio. "Dovremo affrontare un percorso che arriverà fino ai 2.200 metri. Questo crea con il navigatore ancora di più un senso di complicità e solidarietà".

Parla con passione Claudio Gregori, che nel marzo del 2002, con un gruppo di 14 amici appassionati come lui di auto d'epoca, ha creato la scuderia delle "Tre T", in onore delle proverbiali tre "t" di Cremona. "Ci conoscono ormai dappertutto in Italia - spiega - non solo per le tre 't'. Uno dei nostri segni distintivi è il rosso, tanto da essere soprannominati le Giubbe Rosse".



Nella scuderia, che ha all'attivo una quarantina di soci, si trovano avvocati, dirigenti d'azienda, commercialisti, banchieri, giornalisti, impiegati, agricoltori, imbianchini, tutti accomunati da una passione e da un chiodo fisso: l'auto d'epoca. Nelle loro vene insieme al sangue scorre anche benzina che sempre più alimenta la passione per questo genere di auto. "La nostra scuderia - racconta ancora Gregori - ha come scopo predominante quello di partecipare a competizioni per auto storiche. Lo spirito agonistico e l'entusiasmo che anima il gruppo confermano la voglia di continuare. Il nostro presidente è **Mino Salvataggio**, il vice è una donna, **Michela Soldi**".

All'interno della scuderia, esistono due classifiche: una dei piloti, capeggiata dallo stesso Gregori, mentre nei navigatori primeggia **Impanatiello**, "ma le donne come navigatrici sono migliori degli uomini - assicura Gregori - La precisione, infatti, le porta a primeggiare...".

La scuderia ha portato a casa ottimi risultati partecipando a diverse gare in giro per l'Italia: nel Challenge Val Padana, organizzato proprio dalle "Tre T", Gregori per esempio ha ottenuto il quarto posto assoluto, giungendo secondo nel Trofeo Fiat e secondo nel Driver A.

Delle vecchie signore, alcune sono davvero speciali, come la Ferrari Dayotona di Stringhini, dal valore inestimabile, o la Ful-

via Coupé di **Gianni Piccioni** con la quale **Sandro Munari** vinse negli anni settanta il mondiale rally. Ognuno dei proprietari cerca di occuparsi della propria auto. "Cerchiamo per i mercatini di tutta Italia i pezzi di ricambio - precisa Gregori - lo restauro anche gli interni delle auto d'epoca. Naturalmente ci vuole molta passione".

Ma la "Tre T" e le sue Giubbe Rosse dove vogliono arrivare? "Il massimo - conclude Gregori - sarebbe che uno di noi diventasse campione italiano". Con queste auto e con questi equipaggi preparati a una lotta accanita tra specialisti del cronometro e della regolarità, il sogno si potrebbe davvero trasformare in realtà.



Sangue sulle strade, tre morti in due giorni

Ancora sangue sulle strade. Ben tre le vittime in soli due giorni. La strada che collega Carpenedolo ad Acquafredda, nel bresciano, è stata teatro martedì mattina alle 4 dell'ennesimo tragico incidente stradale. Il sinistro è costato la vita a due cremonesi, **Giorgio Zanelli**, 25enne di Piadena, e **Salvatore Papa**, 26enne di Voltido. I due amici, di ritorno dalla discoteca, viaggiavano su una Polo in direzione Asola quando, per cause ancora in corso di accertamento da parte degli agenti della polizia stradale di Montichiari, a ridosso di una curva la vettura ha sbandato ed è andata a scontrarsi frontalmente con un autocarro Iveco condotto da **A. Boncompagni**, 48enne di Gussola. L'impatto è stato violentissimo: per i due giovani cremonesi non c'è stato nulla da fare. Illeso il conducente dell'autocarro. L'incidente si è verificato sulla SP 343 al chilometro 66+900. A Cremona, invece, è morto **Luigi Di Crescenzo**, un pensionato di 80 anni investito lunedì pomeriggio mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali. L'incidente è avvenuto in via Portinari del Po, all'angolo con via Fulcheria. Di Crescenzo, che risiedeva proprio in via Fulcheria, era uscito di casa e stava attraversando la strada quando improvvisamente è sopraggiunto un pick up condotto da G.F., 50enne di Zibello, che lo ha scaraventato a terra. L'automobilista, che ha spiegato ai vigili di non avere visto il pensionato, stava percorrendo largo Moreni in direzione via del Sale. Sul posto per i rilievi gli agenti della polizia municipale. Le condizioni dell'anziano all'inizio non sembravano gravi, poi con il passare delle ore sono peggiorate fino al decesso.

Sara Pizzorni

Nichetti
 Mario & Paolo snc

Sabbiature

- Sabbiature e microsabbiature senza polvere di soffitti in legno e pietra a vista
- Tinteggiature e verniciature civili ed industriali
- Stuccatura meccanizzata • Lavori murali
- Cappotti, riparazioni cemento armato • Decorazioni
- Preventivi gratuiti

PADERNO PONCHIELLI (CR) - Via Manzoni, 14
 Tel. e Fax 0374 67.706
 cell. 335 59.31.963 - 335 54.25.157
 www.nichettimarioeпаоло.it - e-mail: info@nichettimarioeпаоло.it

Auguri dagli Artigiani

Electric Line
 impianti elettrici

di Barcellari Diego

- Impianti elettrici civili e industriali
- Automazione cancelli
- Antenne terrestri e satellitari
- Impianti aspirazione centralizzati
- Allarmi e video controllo
- Telefonia
- Climatizzazione

Pescarolo (CR) - Via Mazzini, 34 - Tel. 0372 83.62.95
 e-mail: diegobarcellari@libero.it

BORRA ANGELO

Sabbiatura di:

- Soffitti in legno • Portali
- Muratura a vista
- Macchinari metallici in genere

Via Molino Lurano, 4 CASTELLEONE (CR)
 Cell. 347 23.03.585

STORCI DANIELE

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI
 AUTOMAZIONI CANCELLI - ANTIFURTI
 IMPIANTI TELEFONICI, CITOFONICI
 E VIDEOCITOFONICI

Via Carlo Danerio, 6
 26100 CREMONA
 Tel. 0372.461350
 Cell. 348.2686161
 impianti.storci@libero.it

Brugnoli Maurizio

IMPIANTI IDRAULICI

Dalla piccola riparazione...
 ... all'impianto completo

CREMONA
 Cell. 348 69.90.930

Mattia Boschetti protagonista del nuovo "omo-reality" su La7 Dal Torrazzo alla ribalta tv

di Laura Bosio

Quando nacque 31 anni fa lungo le rive del Po non avrebbe mai potuto immaginare che sarebbe diventato il protagonista di un programma su La 7. Per la precisione, il nuovo *reality show* in onda il mercoledì, in prima serata, alle 21,30: "I fantastici cinque. Gay specializzati per uomini trasandati".

Il cremonese doc **Mattia Boschetti** (nella foto), deve il successo odierno al coraggio di non nascondere la sua "diversità", anche vivendo in una città provinciale come Cremona. "Arrivo da un'esperienza di tre anni su Gay Tv - racconta - in cui sono stato sia autore che conduttore, e ciò mi servito molto. Conducevo 'Self-help', un programma a sfondo sociale".

Come sei arrivato su La7?

Di questa trasmissione si è iniziato a parlare l'estate scorsa. Ci sono state le selezioni e sono stato scelto per partecipare. Si tratta di un programma i cui protagonisti sono cinque ragazzi gay.

La vecchia storia che i gay hanno un senso del buon gusto più spiccato?

Questo è un luogo comune privo di fondamento. Si è scelto di inserire cinque omosessuali per lanciare un messaggio sociale. Il buon gusto non c'entra. Siamo tutti professionisti nei nostri rispettivi settori. Certo, i gay sono maggiormente sensibili, non hanno paura di mostrare le proprie sensazioni, cosa che generalmente fanno gli uomini etero.

Ma in cosa consiste esattamente la trasmissione?



In sostanza noi cinque veniamo chiamati da un uomo etero, che sente la necessità di un cambiamento. Andiamo direttamente in casa sua e compiamo una sorta di distruzione totale, eliminando tutte le cose, mobili, oggetti o vestiti che siano, che secondo noi non sono necessarie. Rimodelliamo la casa del prescelto, il suo guardaroba, il suo look, e anche il suo stile di vita.

Da dove viene l'idea?

E' un programma che deriva da un *format* americano. Là queste cose vengono viste in mo-

do differente, la mentalità è più aperta, e sono già alla quarta edizione. Ed è approdato anche in altri paesi europei.

Qual è il tuo compito?

Io sono *Lifestyle*. Mi occupo, appunto, dello stile di vita della persona che ha richiesto il nostro intervento. Gli parlo, cerco di capire i suoi gusti, e gli do dei consigli su come presentarsi, su come comportarsi. Mi è capitato, ad esempio, di trovare un ragazzo che non sapeva ballare, e il sogno più grande della sua fidanzata era poter ballare con lui il latino america-

no. Così l'ho portato da un coreografo famoso, che gli ha insegnato i passi base.

Quando avete iniziato a registrare?

All'inizio dell'autunno. Sono solo 12 puntate, ma vanno fatte tutte in esterno, non c'è quasi nulla in studio. Si perde perciò molto tempo negli spostamenti.

E come sono i rapporti che instaurate con le persone?

La maggior parte di questi ragazzi ci chiedono i numeri di telefono, vogliono restare in contatto. Si instaurano dei rapporti di amicizia. In questo modo si abbate anche il luogo comune che un uomo etero non può essere amico di un omosessuale.

Una trasmissione, quindi, che ha dei contenuti sociali...

Sì, infatti. In una società che non accetta il diverso, noi abbiamo avuto il coraggio di dichiarare pubblicamente il nostro essere gay. E questa trasmissione la facciamo con il cuore in mano.

Dopo la prima puntata che riscontri avete avuto?

Questa mattina (giovedì 16 dicembre, ndr) ero ospite a Omnibus, su La7, insieme all'ex direttore di Italia Uno e Rai Due, Carlo Freccero, che ha detto che è uno dei programmi più belli fatti su La7. Credo, inoltre, che le donne abbiano capito che è un programma che pensa a loro, almeno in modo indiretto.

Vivere da gay in una città come Cremona non deve essere stato facile.

Infatti non lo è stato. I pregiudizi sono molti, le chiacchiere anche. Ma ho avuto la forza di non nascondermi.

"I Fantastici Cinque" Gay specializzati per uomini trasandati



La prima puntata è andata in onda mercoledì scorso. "Queer Eye For The Straight Guy", il *format* americano lanciato da Bravo (la rete via cavo di Nbc Universal), che dal suo debutto, nel luglio 2003, è diventato un vero fenomeno di costume. In Italia si chiama "I Fantastici Cinque", e ha come protagonisti cinque raffinati ragazzi, tutti rigorosamente gay, con una missione precisa: trasformare e migliorare il look di un ragazzo, indiscutibilmente eterosessuale, dai gusti un po' superati, che chiede il loro aiuto in occasione di un evento importante. I cinque "maestri del gusto" prescelti sono: Alfonso Montefusco di Napoli (Food&Wine), Guido Tommaso Oliva di Roma (Interior design), Marco Terzulli di Roma (Beauty), Massimo De Pietro di Taurianova (Fashion) e il cremonese Mattia Boschetti (Lifestyle). Sono loro, raccogliendo l'invito di mamme e fidanzate preoccupate dalla "sciatteria" dei loro cari, a intervenire con un restyling complessivo che va dall'abbigliamento all'arredamento, passando per il galateo, la "ristrutturazione" del frigorifero e la scelta del regalo giusto. Usando il loro inconfondibile tocco e la loro esperienza professionale, "I Fantastici Cinque" hanno un giorno di tempo per "rivoluzionare" la vita dell'etero di turno, creando appositamente per lui un'immagine e uno stile alla moda, ma comunque in armonia con la sua personalità. Un vero intervento di *restyling* a 360 gradi, dunque, che va dai consigli di buon gusto per migliorare l'arredamento della casa a lezioni di bon ton e cultura gastronomica, per far colpo su una ragazza o a una cena di lavoro.



**IDROTERMICA di
PALMIRO ALETTI**

Magazzino e Luogo
cons. doc. fis.:
Via delle Industrie, 12/A
Tel. 0372 81.422

Fiduciario **DAIKIN**
per Cremona e Provincia

**CONTROLLO, PULIZIA CALDAIE,
RILASCIO LIBRETTO IMPIANTO.**

**NOVITA': Impianti di pannelli
solari per produzione
d'acqua calda per uso domestico,
sanitari e riscaldamento.
POSA - CONSULENZA - ASSISTENZA**

PEDRABISSI BRUNO



Installazione - Riparazione - Vendita
Manutenzione - Ascensori
Montacarichi - Piattaforme per disabili

Cremona - Via Bellò, 3
Tel. 0372 47.17.54 - Cell. 338 48.64.870

**Auguri
dagli
Artigiani**

EFFETTI DI COLORE
DI EFFRETTI LUCIANO

**TINTEGGIATURA
E DECORAZIONI**

VIA CARCANO, 5 CASALMORANO (CR)
TEL. 0374 74.283 - CELL. 348 81.00.150

AUTORIPARAZIONI CINZIA
di Guardini Martino

SOCCORSO STRADALE
24 ORE SU 24

Gommista • Impianti GPL

AUTORIZZATO: BRC e TARTARINI

MALAGNINO (CR)
Via Giuseppina, 37
Tel. e Fax 0372 58.349

**Assandri
Bruna**

Pedicure Diplomata

Curate i Vostri piedi
sono importanti quanto la testa

Via XI Febbraio, 1 - Cremona
Tel. 0372 25.623
Orario: 9.00 - 12.00 15.00 - 19.00

Sabato 18 e domenica 19 dicembre a Cà de' Somenzi

I Diesse a congresso

di Simone Ramella

"L'Italia è un paese con le pile scariche. C'è una paura diffusa di impoverimento, mancano le infrastrutture e i fondi per la ricerca, i giovani dopo l'approvazione della legge Biagi devono fare i conti con le difficoltà imposte dalla precarietà... Il nostro obiettivo è quello di costruire un centrosinistra che sia in grado di ricaricare le pile al paese, offrendo alla gente un futuro con più certezze".

Alla vigilia del congresso della Federazione dei Democratici di Sinistra di Cremona, in programma sabato 18 e domenica 19 dicembre nella Sala Zelioli Lanzini alla Fiera di Cà de' Somenzi, il segretario **Pier Attilio Superti**, ormai certo di ottenere la riconferma alla guida dei Ds della nostra provincia, traccia un bilancio dell'attività degli ultimi anni, con un occhio puntato ai prossimi appuntamenti elettorali: le regionali del 2005 e le politiche del 2006.

"Se da una parte è vero che gli italiani sembrano aver perso fiducia in **Berlusconi**, dall'altra il centrosinistra da molti non viene ancora visto come una valida alternativa - spiega il segretario - Per costruire un

"Berlusconi perde consensi, spetta a noi conquistarli"

centrosinistra affidabile dobbiamo prima di tutto dotarci di una classe dirigente in grado di unire il paese, per fare in modo che le differenze tra le scelte in campo non si trasformino in divisioni laceranti. Forse oggi si tratta ancora di un'utopia, ma credo che sia questa la strada giusta da percorrere".

Dopo alcuni anni di buio, comunque, il clima complessivo in casa Ds sembra essere decisamente cambiato. "E' vero - conferma Superti - Quello del 3, 4 e 5 febbraio sarà un congresso nazionale molto diverso, in meglio, rispetto a quello del 2001. Tre anni fa, infatti, eravamo reduci da una sconfitta elettorale molto forte, dalle dimissioni di Veltroni dalla segreteria e da un periodo caratterizzato da divisioni, come nel caso del G8 di Genova. Era il periodo in cui **Moratti** urlava 'con questi dirigenti non vinceremo mai' e non si intravedeva ancora la

"Rispetto al 2001 il clima è cambiato, in meglio"

luce in fondo al tunnel della sconfitta. Questa volta, invece, il congresso nazionale viene dopo una serie di affermazioni elettorali dei Ds". I consensi ritrovati non hanno però azzerato il dibattito interno al partito sulla strategia da adottare nei prossimi mesi. Lo testimoniano anche le quattro mozioni presentate in vista del terzo congresso nazionale Ds di febbraio dal segretario **Piero Fassino**, da **Fabio Mussi**, da **Cesare Salvi** e da **Fulvia Bandoli**.

Superti, segretario uscente destinato alla riconferma, traccia un bilancio del centrosinistra cremonese



Nelle votazioni svolte tra i circa 500 iscritti alle sezioni cremonesi ha prevalso, con più dell'85 per cento dei consensi, quella presentata da Fassino, seguita dalla proposta di Mussi. E il risultato cremonese riflette quello registrato a livello nazionale, che assicura così a Fassino la conferma alla guida dei Ds. "L'obiettivo di tutti è quello di arrivare a una gestione unitaria del partito -

assicura il fassiano Superti - L'elemento di diversità più forte, invece, è quello che riguarda la gestione dei rapporti con i nostri alleati del centrosinistra. Fassino coltiva l'idea di costruire un'alleanza che vada da Rifondazione a **Mastella**, ma che abbia come cuore pulsante e cabina di regia Uniti nell'Ulivo, mentre Mussi sostiene l'ipotesi della Gad, una grande alleanza incentrata su un solido programma condiviso da tutte le forze politiche del centrosinistra".

Per il segretario dei Ds cremonesi l'obiettivo di riunire in una federazione le varie anime del centrosinistra va perseguito anche a livello locale: "Si tratta di un processo che deve prima essere avviato a livello nazionale, ma dobbiamo renderci conto che è venuto il momento di rinunciare alle gelosie individuali e di partito. Durante il congresso dirò anche che è importante riscopri-

re i fondamentali etici della politica, che non può essere ridotta a una lotta per l'occupazione del potere. Per noi, infatti, la politica è fatta di pensieri, azioni, progetti, sentimento, passione". Il segretario della Federazione Ds di Cremona giudica gli ultimi quattro anni trascorsi alla guida del partito, a partire dall'elezione del 2000, come "anni difficili, duri, che hanno praticamente annullato la mia vita privata e mi hanno costretto a sacrificare gli affetti per-

sonali. Fare questo lavoro, a differenza di quello che può sembrare dall'esterno, è faticoso e spesso non è fonte di grandi riconoscimenti. Sono soddisfatto, però, perché siamo riusciti a esprimere un gruppo dirigente forte e autorevole, creando anche le premesse per esprimere nei prossimi anni una classe dirigente nuova".

Dopo aver ammesso che il partito deve recuperare la sua capacità di radicamento sul territorio, Superti rivendica quelli che considera essere i meriti principali dei Ds e, più in generale, della coalizione di centrosinistra che ha amministrato ininterrottamente il territorio cremonese dall'inizio degli anni novanta a oggi. "In questi anni - spiega - abbiamo saputo presentare un classe politica onesta e abbiamo radicalmente cambiato la natura sociale della nostra comunità. Grazie al sistema dei servizi sociali,

allo smaltimento dei rifiuti e alle numerose iniziative promosse in ambito culturale, Cremona non è più la bella addormentata della Lombardia, ma, al contrario, è diventata un punto di riferimento per altre realtà. Oggi abbiamo bisogno di investire nelle infrastrutture. Non solo sulle ferrovie, ma anche sul terzo ponte autostradale e sulla nuova autostrada Cremona-Mantova".

Il sospetto, però, è che il centrosinistra cremonese debba la sua longevità in sella a Comune e Provincia anche all'incapacità del centrodestra locale di rappresentare un'alternativa credibile di fronte all'elettorato. "E' vero - conferma Superti - è mancata una vera alternativa e devo aggiungere che i parlamentari cremonesi con la loro assenza stanno indebolendo il nostro territorio". Al predominio del centrosinistra nelle istituzioni locali fa però da contraltare il controllo

della Regione da parte del centrodestra. Tanto più che sono in molti, all'interno dei partiti del centrosinistra, a dare già per scontata, o quasi, la riconferma di **Roberto Formigoni** alla guida del Pirellone nelle elezioni del prossimo anno.

"In effetti, almeno a livello nazionale, sono state sottovalutate le potenzialità che ci sono in Lombardia - spiega il segretario dei Ds cremonesi - E' un atteggiamento sbagliato, però, anche perché nella nostra regione, come dimostra la vittoria di **Filippo Penati** alle provinciali di Milano, si è venuta a creare una situazione molto diversa rispetto a quella di cinque anni fa. Formigoni, è vero, è riuscito a creare un sistema di potere molto efficiente, che però comincia a mostrare qualche crepa. Basti pensare allo scandalo del programma 'Oil for food' o al successo che abbiamo ottenuto nella nostra battaglia contro i ticket sanitari".





IL PROGRAMMA DEI LAVORI

Sabato 18 dicembre

ore 9,00: registrazione delegati e invitati
ore 9,15: insediamento presidenza
ore 9,30: relazione del segretario della Federazione
Pier Attilio Superti
ore 10,30: interventi di
Gian Carlo Corada sindaco di Cremona
Giuseppe Torchio presidente della Provincia
ore 11,00: interventi di saluto degli invitati
ore 12,00: dibattito congressuale
ore 13,00: pranzo
ore 14,30: dibattito
ore 18,30: riunione delle commissioni congressuali

Domenica 19 dicembre

ore 9,30: ripresa del dibattito
ore 10,00: intervento del segretario regionale Ds
Luciano Pizzetti
ore 11,30: replica del segretario della Federazione
Pier Attilio Superti
ore 12,00: votazione dei documenti
elezioni degli organismi dirigenti
e dei delegati al Congresso nazionale

*Per la minoranza
che sta con Mussi e Berlinguer
necessaria una discussione
più libera e più aperta*

“Sbagliato contrapporre le mozioni”

Alla vigilia del congresso della Federazione di Cremona dei Ds, la sinistra del partito ha preso posizione per esprimere il proprio dissenso sul fatto che il congresso si svolga ancora una volta sulla base di mozioni contrapposte. “Questo non è un bene: si rischia un congresso chiuso al nostro interno – si legge in una lettera firmata da 15 diessini favorevoli alla linea Mussi-Berlinguer - Questi tre anni ci hanno insegnato che il pluralismo e la diversità sono una ricchezza irrinunciabile e che i buoni ri-

sultati ottenuti dai Ds sono il frutto di tutte le anime del partito. A differenza di Pesaro, poi, non è in discussione chi deve guidare il partito, né ha senso trasformare il congresso in un referendum pro o contro la proposta di Federazione dell’Ulivo”.

I firmatari della lettera, sottoscritta da **Giuseppe Azzoni, Luca Avino, Adriano Cantarini, Fabio Cantù, Ilde Bottoli, Emilio Dioli, Luigi Foglio, Sante Gerelli, Cesare Mainardi, Francesco Pinzi, Gianfranco Piseri, Giuseppe**

Scalisi, Franco Squerti, Kramer Zanella e Francesco Zilioli, ritengono che in questa fase fosse “necessaria una discussione più libera e più aperta sul progetto per l’Italia, coinvolgendo tutti coloro, in particolare giovani e donne (iscritti e non), che guardano con fiducia al partito. Un congresso che parli al paese: un grande momento di elaborazione collettiva e unitaria, una libera ricerca per un progetto da offrire all’intera coalizione di centro sinistra, ai movimenti, alle associazioni, alle forze

sociali. Alcuni sottoscrittori di questo documento, nel passato congresso di Pesaro sono stati relatori nei congressi di sezione della mozione di minoranza. In questo congresso, rifiutando la logica della conta, parteciperanno solo a quello della loro sezione. Vogliamo dare un contributo affinché non si debba dire nel prossimo futuro “mai più un congresso come questo”.

Per essere credibili come alternativa di governo della destra, continua la lettera, “è necessario un progetto condiviso, una visione unificante del futuro dell’Italia, un patto di governo di tutta la coalizione di centro sinistra e non solo di

La proposta Fassino: “la sinistra che unisce”

Tra le quattro mozioni presentate in vista del congresso nazionale di febbraio, è quella del segretario **Piero Fassino (nella foto)** ad aver raccolto la percentuale più alta di consensi nei congressi di sezione che si sono tenuti in tutto il paese. La mozione, divisa in quattro parti, si apre con un preambolo che sottolinea come il congresso di Roma si svolgerà “in un contesto politico del tutto diverso da quello del congresso di Pesaro” perché oggi “la destra presenta un bilancio fallimentare e il suo schieramento è in crisi”, mentre “il centrosinistra viene da un triennio di successi elettorali”.

Un mondo sicuro e sostenibile. La mozione delinea in primo luogo una visione dell’attuale fase dello scenario globale basata sull’idea della sostenibilità, della pace, di un nuovo equilibrio multipopolare. E, all’interno di esso, di un nuovo compito dell’Europa, che sappia articolare ed arricchire l’idea stessa di Occidente.

Un progetto per l’Italia nuova. Per Fassino è in questo scenario internazionale che si deve inserire la riflessione sui destini del nostro paese e sulle politiche di governo che devono accompagnare la conquista di un giusto posto dell’Italia nell’evoluzione dei nuovi scenari europeo e mondiale. La crisi del centrodestra sta infatti mortificando il paese. E non si tratta soltanto della palese difficoltà di questo governo e di questa maggioranza. E’ la crisi di una concezione populistica e demagogica della politica, del rappo-



to tra leader e popolo. E’ la crisi del sistema di alleanze sociali che Berlusconi aveva costruito, come dimostrano la ricollocazione operata dalla Confindustria e dal mondo delle imprese, l’atteggiamento critico di tutto il mondo sindacale, la presa di distanza di ampi settori del mondo delle professioni e dei ceti produttivi che pure avevano guardato alla destra con fiducia. Alla crisi del centrodestra bisogna perciò contrapporre un nuovo progetto politico del centrosinistra, capace di mobilitare tutte le energie disponibili per ridare fiducia e

respiro al paese.

Un nuovo scenario istituzionale, una nuova etica pubblica. Questo insieme di indirizzi politici ha bisogno di un rinnovato quadro di solidarietà e di coesione del paese, da raggiungere anche attraverso un nuovo e più condiviso scenario istituzionale, fondato su un “bipolarismo mite”, che consolidi la democrazia dell’alternanza senza smarrire mai il senso di una comune appartenenza a una comunità nazionale, uno sviluppo equilibrato della sussidiarietà e delle forme dell’autogoverno locale, una riafferma-

zione dell’imparzialità delle istituzioni, una più forte cultura della legalità, e infine una nuova etica pubblica che, superate antistoriche distinzioni tra laici e cattolici, sia capace di coniugare libertà e responsabilità, ribadendo la laicità delle istituzioni repubblicane.

Una nuova stagione della democrazia. Uniti per vincere. Per la realizzazione di un simile progetto di governo c’è bisogno di una grande mobilitazione di tutte le forze disponibili: è questo l’oggetto della tesi con cui si chiude la mozione. In primo luogo per Fassino è necessario raccogliere tutte le energie autenticamente riformiste, tutti i soggetti collettivi che interpretano un bisogno di eguaglianza e rinnovamento. Al tempo stesso c’è bisogno di una classe dirigente che, intorno alla leadership di Romano Prodi, raccolga le domande del paese e offra la certezza di cinque anni di stabilità, affidabilità e di buon governo. A questi due obiettivi si ispirano le proposte di Prodi di realizzare una vasta alleanza democratica fondata su un accordo programmatico di governo e, contestualmente, di consolidare l’esperienza della lista Uniti nell’Ulivo dando vita alla Federazione dell’Ulivo. Un soggetto federativo aperto all’adesione di altre forze politiche e sociali e capace di contenere anche quelle radicalità etiche e culturali manifestate da movimenti di opinione e società civile che sono parte essenziale di un forte e moderno riformismo.

*“No all’idea
di costituire
un partito
riformista”*

una parte. Non è sufficiente un patto elettorale. Siamo contrari all’idea di costruire un partito che dovrebbe costituire il perimetro in cui si ritrovano coloro che si autodefiniscono riformisti. Siamo contrari anche all’idea della Federazione delle Sinistre, perché i valori e l’idealità delle stesse debbono permeare tutta la coalizione. L’esperienza della lista unitaria alle elezioni europee non può portare alla conclusione di dare vita ad un soggetto politico che rappresenti l’area moderata della coalizione. La Federazione dell’Ulivo deve essere aperta a tutte le forze che intendono aderire, per facilitare il percorso verso la grande alleanza democratica di partiti, associazioni e movimenti. I Democratici di Sinistra devono essere la principale forza di riferimento del Partito Socialista Europeo. In questa scelta, è fondamentale la volontà di implementare, in Italia come in Europa, la spinta verso la costruzione di una grande forza socialista”.

In breve...
**Finanziamenti per le Onlus
Strumenti solidali**

Sul sito del Cisol (www.cisol.it) è disponibile la modulistica per richiedere i contributi per gli acquisti di ambulanze e altri beni strumentali effettuati da Onlus e organizzazioni di volontariato, utilizzati esclusivamente per fine di solidarietà. Il contributo è erogato dal ministero del Lavoro e le domande devono essere presentate entro il 31 dicembre dell'anno in cui sono stati effettuati gli acquisti. La domanda di concessione del contributo dovrà essere trasmessa a: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale per il volontariato, l'associazionismo sociale e le politiche giovanili, via Veneto 56, 00187 Roma.

**Terza lezione all'ltis Torriani
Scuola per la pace**

Si svolgerà martedì 21 dicembre, alle ore 10, presso l'Istituto Itis Torriani di Cremona, il terzo appuntamento con la "Scuola di pace", per concepire una società nella quale i valori economici cessino di essere centrali e fare in modo che l'economia, re-inserita dentro la società, torni a essere un semplice mezzo per vivere e non il fine ultimo dell'esistenza. Il corso propone una riflessione sulla necessità che il mondo ridimensioni l'impatto ecologico, puntando sulla qualità invece che sulla quantità, e sulla convivialità e l'uso sociale dei beni piuttosto che sul consumismo individualistico, valorizzando i territori e le specificità locali anziché uniformare tutto ai gusti del mercato globale.

**Per illustrare le sue attività
Accd a Cremona 2**

Domenica 19 dicembre l'Associazione Cremonese per la Cura del Dolore (Accd) sarà presente presso la galleria del centro commerciale Cremona 2 di Gadesco Pieve Delmona per illustrare la propria attività a tutte le persone interessate. Nella stessa circostanza verranno distribuiti dei depliant dell'Istituto di Ricerca in Medicina Palliativa "Lino Maestroni", fondazione Onlus e parte integrante della stessa associazione. L'Accd è anche alla continua ricerca di volontari per la sua importante attività di assistenza ai malati terminali. Chi fosse interessato, può rivolgersi direttamente alla sede dell'associazione, in via Palestro 1 a Cremona, o semplicemente telefonare allo 0372-413198.

**Incontro pubblico a Crema
"Voci dal Kosovo"**

"Voci dal Kosovo - Senada, Visar, Mark, Blerim, Xhema, Ledita raccontano". Questo il titolo dell'incontro pubblico sul Kosovo che si svolgerà sabato 18 dicembre, alle ore 21, a Crema, presso l'oratorio dei Sabbioni. In particolare, all'incontro saranno presenti sei ragazzi kosovari, invitati in Italia dall'Ong Ipsia. I ragazzi porteranno la loro testimonianza sul Kosovo: il Kosovo della guerra, ma soprattutto il Kosovo della ricostruzione e della speranza. Dove non si è mai smesso di lavorare perché le speranze diventassero realtà. Durante la serata, inoltre, si potrà visitare una selezione dalla mostra fotografica "Frammenti di Balcani", immagini catturate dalla macchina fotografica di Giovanni Fucili.


Amnesty scende nelle piazze

Sabato 18 e domenica 19 dicembre si svolgeranno in tutta Italia le "Giornate Amnesty 2004". Migliaia di attivisti dell'associazione porteranno nelle piazze italiane la candela di Amnesty per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dei diritti umani e promuovere una raccolta fondi a favore del movimento. Presso le centinaia di punti-Amnesty presenti in tutta Italia, sarà possibile sottoscrivere gli appelli della campagna "Mai più violenza sulle donne", diventare soci di Amnesty e acquistare, con soli sette euro, la candela simbolo del movimento che da 43 anni agisce per chiedere il rispetto e l'applicazione della Dichiarazione universale dei diritti umani. La candela è disponibile nei seguenti colori e profumazioni: rosso-patchouli, verde-muschio

bianco, blu-lavanda. Come ogni anno, il ricavato dell'iniziativa servirà a finanziare le attività del movimento. Per poter continuare a chiedere libertà per i prigionieri di opinione, processi equi e rapidi per tutti i prigionieri politici, l'abolizione della pena di morte e la fine di torture, sparizioni ed esecuzioni extragiudiziali, Amnesty ha bisogno del sostegno economico dei suoi iscritti e di tutti gli appartenenti alla società civile. Chi non avrà la possibilità di intervenire alle "Giornate Amnesty 2004", potrà acquistare la candela rivolgendosi al numero 06-4490213, effettuando il pagamento con carta di credito. Le spese di spedizione verranno addebitate nella misura di 1,80 euro per l'acquisto di una candela e di cinque euro fino a dieci candele.

**Cisol, Centro Studi e Centro Fumetto cambiano casa
No profit, tempo di traslochi**
di Laura Bosio

E' tempo di traslochi nel mondo del "no profit" cremonese. Il Cisol (Centro servizi per il volontariato), infatti, cambierà casa a fine gennaio. In realtà la nuova sede, situata a Palazzo Duemiglia (nella foto), avrebbe dovuto essere pronta in dicembre, ma alcuni ritardi nei lavori ne hanno fatto slittare l'inaugurazione.

Il progetto si colloca nel contesto della riqualificazione dell'intero edificio di Palazzo Duemiglia. Ci sono stati due lotti di lavori, di cui il primo fu completato un paio di anni fa, con la realizzazione del Centro per le Famiglie, la ludoteca e il servizio affidi, che stanno funzionando a pieno ritmo e che sono stati accolti dai cittadini con entusiasmo. Ed ora anche il secondo lotto volge verso il completamento, per fare spazio al Cisol. Accanto a esso, anche il Centro studi troverà la sua collocazione nella struttura, abbandonando l'ormai angusta sede di via Aselli.

In realtà, quello che si sta realizzando in questi giorni è un progetto di antica data, poiché si pensava già da tempo di realizzare una sorta di "Cittadella della solidarietà" in zona San Bernardo. E infatti Cisol, Centro Studi e Centro per le famiglie, spesso lavorano in cooperazione tra loro.

I nuovi uffici del Centro servizi per il volontariato comprenderanno uno sportello scuola-volontariato, un punto incontro per le associazioni, una sala multifunzionale con la possibilità di utilizzare delle postazioni telematiche. Quest'ultima verrà messa a disposizione di associazioni di volontariato, che potranno utilizzarle per incontrarsi. Ci sarà poi uno sportello di front-office all'ingresso, che accoglierà i visitatori, e dietro i veri e propri uffici. La vera importante novità della nuova sede, sarà la disposizione:



mentre la sede attuale non lascia molta privacy agli uffici, in quella nuova ogni cosa avrà una sua collocazione, che risulterà separata dalle altre. Sarà inoltre disponibile una sala abbastanza grande, che verrà messa a disposizione dei corsi tenuti periodicamente dal Centro Servizi, come la scuola dei diritti e la scuola di pace. Attualmente, infatti, si svolgono in sedi diverse, ospitate da altre associazioni ed enti, ma il tutto risulta estremamente dispersivo.

Cisol e Centro Studi non sono, però, gli unici a traslocare. La vecchia sede del Centro servizi, che verrà appunto liberata a fine gennaio, diverrà presto la nuova sede del Centro Fumetto Andrea Pazienza, che attualmente si trova confinato in via Speciano, in un paio di sale. Era da

tempo che i fumetti cercavano una nuova casa. Del resto, con i suoi 40mila volumi il Centro ha una delle maggiori biblioteche strutturate di fumetti presenti sul territorio nazionale ed è ormai diventato un punto di riferimento per studiosi di tutta Italia.

Un vero patrimonio di volumi, il suo, accumulato nel tempo raccogliendo ogni anno tutte le uscite di fumetti del nostro paese. Solo che adesso lo spazio non basta più. Non si sa più dove mettere i nuovi libri, e senza una sede più grande non se ne potrebbero più acquistare di nuovi. A questo proposito, da tempo era in corso la trattativa per ottenere l'attuale sede del Cisol. A occupare spazio non sono solo i fumetti, ma anche i periodici del fumetto: 1200 testate, per un totale di

30mila pezzi. Anche l'utenza del centro, conta notevoli presenze: 150 sono gli iscritti alla biblioteca, altri 150 gli abbonati alla rivista "Schizzo", residenti in tutta Italia. Così nella nuova sede, oltre allo spazio per collocare ordinatamente tutti i volumi della biblioteca, ci sarà anche tutto lo spazio necessario per le attività dei giovani che sono iscritti al Centro, e che vi si recano a consultare, leggere e, naturalmente, disegnare.

ERRATA CORRIGE - Contrariamente a quanto pubblicato la scorsa settimana nell'articolo "Anziani, mai più soli", l'appoggio all'Associazione Unitaria dei Pensionati non è dato solo dalla Cgil, ma da tutto il sindacato unitario cremonese Cgil, Cisl e Uil.


**CENTRO INFORMAZIONI E SERVIZI
PER IL VOLONTARIATO CREMONA**
"ON-LINE" sul portale: www.cisol.it
**I servizi del Cisol per le associazioni e i volontari
(portale realizzato in collaborazione con e-cremona.it)**
Auguri di Buon Natale e Buone Feste a tutti gli Associati e Volontari
Via Aselli, 17/b - Cremona - Tel. 0372 26.585 - Fax 0372 26.867

ESTERNO NUOVA SEDE

Con l'inverno è bene essere cauti e coprire l'epidermide Freddo, nemico... per la pelle

di Laura Bosio

Freddo pungente, aria umida, vento. Tutti acerrimi nemici della pelle, che con l'inverno è sottoposta a stress di vario genere. Sono in effetti numerose le patologie che possono presentarsi con la comparsa dei primi freddi. "Si possono distinguere - spiega la dermatologa **Rossana Molaschi (nel riquadro)** - diverse sindromi indotte dal freddo, secondo la natura dell'esposizione".

Quali sono le patologie più comuni, quelle che compaiono quasi a tutti?

Sono denominate "reazioni normali al freddo", e sono secchezza, fissurazioni, prurito e cheilite. Le labbra che si screpolano, le mani particolarmente secche, le unghie tendono a spezzarsi più facilmente. Sono fenomeni che accadono più che altro a chi resta esposto al freddo per lungo tempo, come i venditori del mercato o i muratori.

Come si curano?

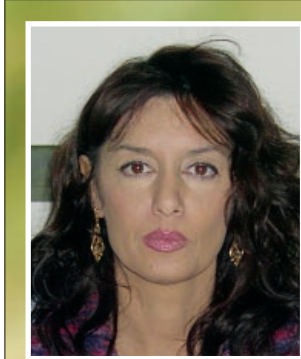
Sono sufficienti delle creme idratanti e protettive. Per le labbra il discorso è un po' diverso, perché sono prive di una protezione esterna come epidermide, e quindi più sensibili. Per proteggerle e curarle basta usare un rossetto a base di burro di cacao, oppure cera d'api, o oli vegetali.

E quando si parla di congelamento vero e proprio?

Questo fa parte della famiglia delle reazioni normali a un freddo intenso. I tessuti si congelano nel vero senso del termine. È una patologia comune soprattutto a chi pratica alpinismo, o chi vive per strada, e ne sono maggiormente predisposti i soggetti con la pelle scura. Interessa maggiormente le estremità superiori e inferiori, il naso e le orecchie.

Come si manifesta?

Gli aspetti clinici vanno da un semplice eritema doloroso, fino alla for-



mazione di bolle, per arrivare poi a vere e proprie necrosi dei tessuti, con cancrena e conseguente perdita dell'estremità colpita. Della stessa famiglia è anche il "piede da immersione", che consiste in una cancrena superficiale, dell'epidermide.

Come si può intervenire prima che sia troppo tardi?

In entrambi i casi l'intervento deve essere tempestivo, e consiste in un bagno caldo a 40 gradi, per venti minuti.

Quelli che vengono chiamati "geloni", cosa sono?

Il termine medico è eritema pernio, e si tratta di una delle reazioni anormali al freddo. Colpiscono soprattutto bambini e adolescenti, e dipendono, oltre che dal freddo, da una predisposizione genetica e dall'uso di indumenti non sufficientemente protettivi. Si localizzano principalmente alle estremità: dita dei piedi, nocche

delle mani, orecchie, naso e calcagni.

Come si manifestano?

Inizialmente si nota una macchia rosso vivo, che progressivamente si gonfia, diventando violacea, pruriginosa e dolorosa. La cosa fonda-

Importante utilizzare creme protettive e abiti pesanti

mentale è la prevenzione, che si traduce in un abbigliamento adeguato e nella somministrazione di calcio. Può essere utile anche effettuare applicazioni di raggi Uvb.

In questa categoria quali altre patologie rientrano?

L'acrocianosi, ossia una colorazione blu-violacea delle estremità, alla quale sono predisposte le ragazze nella pubertà o chi resta a lungo in aree non riparate. Colpisce principalmente mani, caviglie e piedi, e può evolversi in cronica. Bisogna prevenire e curare con indumenti adeguati e pomate particolarmente unte.

E la livedo reticolare in cosa consiste?

È come il disegno di una rete violacea che ricopre gli arti. In genere si manifesta in età adulta e in persone che lavorano all'aperto. Infine c'è l'orticaria da freddo, che è una normale orticaria, dovuta a temperature particolarmente basse, e favorita dal vento. Viene curata con antistaminici, e per essere diagnosticata si fa la prova del cubetto di ghiaccio: si passa sull'epidermide per vedere se compare l'eritema.

In breve...

La frustrazione dell'anonimato Sindrome da reality

Con i primi freddi di stagione arriva una nuova malattia: la sindrome dell'isola degli ignoti. Si potrebbe definire così quel senso di spersonalizzazione, frustrazione, isolamento e avvillimento che colpisce chi, nel chiuso di una stanza, segue le vicende dei reality show. A puntare il dito contro i reality sono neurologi e antropologi. L'allarme, spiegano, non riguarda più soltanto la cultura, ma investe la sfera della salute e del benessere. Costretti ad inseguire modelli banali, ma comunque irraggiungibili, i giovani vivono con rabbia le occasioni offerte ad altri e avvertono come una privazione insopportabile la visibilità negata, quel non essere mai loro sotto l'occhio delle telecamere.

Aids, iniziativa "Free by five" Farmaci per tutti

Farmaci e strumenti diagnostici e assistenziali gratuiti per i pazienti dei paesi poveri. È questa la richiesta avanzata da un'alleanza di esperti, istituzioni e Ong che hanno presentato nei giorni scorsi la dichiarazione "Free by five" alla Banca Mondiale, all'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), all'Unicef e ad altri enti interessati alla lotta all'Hiv. La dichiarazione fa eco al piano "Three by five" lanciato un anno fa dall'Oms con l'obiettivo di somministrare i farmaci antiretrovirali contro l'Aids a tre milioni di malati entro il 2005. L'iniziativa è stata lanciata dall'Università sudafricana del KwaZulu-Natal, e ha rapidamente guadagnato l'appoggio da alcuni esperti e attori chiave della lotta all'Aids in tutto il mondo.

Osservatorio sugli inquinanti Attenzione allo smog

Studiare le problematiche e le implicazioni dell'inquinamento dal punto di vista scientifico, giuridico, sanitario e sociale. È l'obiettivo degli esperti messi a confronto dall'associazione Vas, nella terza edizione del convegno "Immissioni ed emissioni", nel corso del quale giuristi, amministratori e scienziati si sono riuniti per tentare di costruire indicatori scientifici integrati, utili per migliorare la qualità della vita nei centri urbani, con una strategia di intervento globale contro le emissioni acustiche, elettromagnetiche, luminose ed atmosferiche. Frutto di questa collaborazione sarà l'Osservatorio permanente sulle immissioni inquinanti, una struttura coordinata dall'associazione Vas che prenderà il via dal prossimo anno.

Peggiorano servizi e tutela Malessere da disabili

Ormai da mesi il presidente dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil), Pietro Mercandelli, sta chiedendo al ministro Maroni un incontro che, nonostante impegni assunti ufficialmente, non si riesce a realizzare. Il presidente dell'Anmil afferma che "la finanziaria del governo Berlusconi peggiora le tutele, l'assistenza e i servizi ai disabili, operando il taglio della spesa degli enti locali", ed esprime "il grave malessere di una intera categoria, composta da oltre un milione e 200mila infortunati sul lavoro, che ormai non ha più la forza e la pazienza di aspettare, essendo stata esasperata da promesse e rinvii che durano da troppo tempo."

FARMACIE DI TURNO

Dal 17 al 24 dicembre 2004

CREMONA CITTA'

farm. AFM n. 3
Piazza Cadorna, 7 - Tel. 0372 45.80.24

farm. AFM n. 5
Via G. Mazzini, 57 - Tel. 0372 21.471

CASALBUTTANO

farm. Taietti dr. Gianfranco
Via Jacini, 27 - Tel. 0374 36.21.83

CREMA

farm. Bruttomesso dr. Bruno
Via Verdi, 6 - Tel. 0373 25.62.86

MALAGNINO

farm. Gamba dr. Carlo
Via S. Ambrogio, 20 - Tel. 0372 58.348

OSTIANO

farm. Clerici Bagozzi dr. Guglielmo
Via Matteotti, 6 - Tel. 0372 85.333

PIZZIGHETTONE

farm. Bonfanti dr.ssa Antonella
Via Castello, 1 - Tel. 0372 74.30.44

SORESINA

farm. Lombardini-Ghezzi di Lombardini dr.ssa Adele
Via Genala, 16 - Tel. 0374 34.24.83

Tumori, convegno in ospedale

Sabato 18 dicembre, presso l'Aula Magna "Magda Carutti" dell'Ospedale di Cremona, si terrà il convegno "Prevenzione dei tumori delle prime vie aero-digestive". Il convegno è organizzato dalla Unità Operativa di Otorinolaringoiatria del Presidio Ospedaliero di Cremona, diretta da Maurizio Magnani. L'obiettivo della giornata di studio è quello di migliorare l'integrazione e la collaborazione tra strutture sanitarie ospedaliere e territoriali. Ma anche quella di favorire una collaborazione integrata tra medico di medicina generale e specialista ospedaliero per la prevenzione delle malattie oncologiche a carico delle prime vie aero-digestive. Fra gli argomenti trattati ci saranno: i fattori di rischio, i metodi di indagine, il riconoscimento dei sintomi e l'approccio terapeutico. Il tema verrà analizzato anche sotto il profilo epidemiologico. Durante i lavori verrà inoltre presentato il progetto per l'istituzione di un ambulatorio presso l'ospedale di Cremona, dedicato alla prevenzione di questo tipo di tumori. L'iscrizione è gratuita e per informazioni è possibile contattare il numero 0372-405185/6.



Tel. 0372/463967 - Fax 0372/433670 www.farfin.it

farfin
NETWORK FARMACIE

Consigli pratici e specialistici per la tua salute e il tuo benessere

Test autodiagnostici

Informazioni sui ticket e sulla detrazione fiscale delle spese mediche

Ricco il programma per il 2005 del presidente Franco Tirloni Soresina è sempre più in rete

Lo sviluppo, com'è noto, porta lati positivi e negativi. Così a Soresina: la nuova zona industriale ha sicuramente incrementato l'occupazione e "arricchito" il Comune con l'Ici dei nuovi stabilimenti, sorti come d'incanto verso Casalmorano e Annico. Il lato negativo è sicuramente dato dall'aumento del traffico viario, e in particolare dei Tir, che transitano sulla circonvallazione. L'amministrazione comunale, però, non è ferma e sta progettando le contromisure, accogliendo le giuste lamentele della popolazione. Già sono sorte come funghi sei rotonde, alcune nuove strade,



La sede dell'Aspm

un sottopasso e un sovrappasso per rompere l'isolamento dato dalla linea ferroviaria. Né va dimenticata la contestata pista ciclabile, che comunque procede nonostante i ricorsi al Tar di alcuni abitanti di via 4 Novembre. Ma i programmi sono ben altri. Ce li illustra **Franco Tirloni**, il presidente di Soresina Rete Impianti: "Entro il 2005 - spiega - la nostra società realizzerà il tronco della strada provinciale 47 per Annico e l'allargamento di via Cadore, con rotonde all'altezza di via dei Mille e sulla strada per Trigolo, con l'eliminazione dell'attuale impianto semaforico". **g.z.**

La comunità si sta preparando all'appuntamento del 19 gennaio San Bassano in festa patronale

La borgata di San Bassano, in previsione delle feste natalizie e del patrono, la cui festività ricorre il 19 gennaio, si prepara a vivere giorni di intensa coesione attraverso manifestazioni religiose, musicali e folcloristiche. Il Comune ha coinvolto un gruppo di volontari di varia estrazione: oratorio, corpo bandistico, gruppo terza età, combattenti e reduci, Aido, fondazione Vismara, Pro Loco e Biblioteca. Ognuno ha dato il proprio apporto per proposte, tra cui spicca il tradizionale concerto di Natale a opera del corpo bandistico locale, cui farà seguito la serata dedicata alle poesie



e ai canti natalizi. Si è anche pensato agli ospiti dell'Istituto Vismara, nel cui salone verranno presentati gli auguri in musica alla vigilia di Natale. È pure previsto il consueto itinerario per i presepi nelle varie case, mentre il giorno di Natale avrà luogo un recital in oratorio. Nel giorno dell'Epifania, poi, i fedeli potranno assistere al presepe vivente in chiesa. Il 19 gennaio ci sarà anche il pellegrinaggio a Lodi per San Bassano. Tra gli appuntamenti, la commedia, il 22 in oratorio, le celebrazioni per San Bassano il 23, la visita alla mostra di Monet il 28 e i canti della Merla il 30. **g.z.**

Il progetto presentato a Piacenza. Torchio: "Cantiere aperto a partire dal 2006" Tangenziale, lavori al via

di Marianna Ghigna

"Nel 2006 via ai lavori per la tangenziale di Piacenza". Laconico ma essenziale, il presidente della Provincia, **Giuseppe Torchio**, ha presieduto a Piacenza un incontro pubblico sul progetto preliminare di questa nuova opera viaria. E tutto ciò a dispetto dei tagli del governo ai bilanci degli enti locali, e dell'emergenza connessa all'eredità ricevuta da parte dell'Anas delle strade, molte delle quali versano in condizioni a dir poco precarie.

Grazie alle strette sinergie tra enti locali e Regione nel 2006, dopo la gara, saranno quindi appaltati i lavori e, nei 20 mesi successivi, l'opera sarà realizzata, come conferma Torchio: "Abbiamo mantenuto fede ai nostri impegni elettorali, dando il via a questa importante e non rinviabile opera viaria che permetterà ai piadenesi una qualità della vita migliore e una maggiore fluidità nel traffico, che verrà dirottato all'esterno del centro abitato".

Quale sarà il costo dell'opera?

Questa tangenziale, che verrà realizzata a sud-ovest dell'abi-



tato di Piacenza, avrà un costo di 8,5 milioni di euro, finanziati per 3,4 milioni da Rfi, per una cifra analoga dalla Regione Lombardia e, per la quota restante, dalla Provincia di Cremona.

A quali altri progetti sta lavorando la giunta provinciale? Di carne al fuoco ce n'è tanta. Il finanziamento della circonvallazione di Piacenza e del secondo lotto della circonvalla-

zione di Casalmaggiore sono i primi risultati concreti della nostra amministrazione: i primi tasselli di un mosaico che darà una veste nuova al Casalmaggiore.

Come avete fatto a trovare i fondi per realizzare l'opera? In Giunta abbiamo dibattuto a lungo sul bilancio per finanziare la circonvallazione e la soppressione dei tre passaggi a livello fino a Drizzona. Si tratta

di un intervento impegnativo, ma tutti noi eravamo concordi sulla inderogabilità di un'opera capace di migliorare la qualità della vita di un'intera comunità.

Oltre a Torchio erano presenti all'incontro l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, **Fiorella Lazzari**, il sindaco di Piacenza, **Gabriella Malanca**, il sindaco di Drizzona, **Ivana Cavazzini** e **Verino Gatti**, dirigente della Provincia.

Nei saluti introduttivi, il sindaco di Piacenza ha spiegato come la tangenziale rappresenti "un sogno che finalmente si è realizzato, grazie alle sinergie tra la Provincia, la Regione Lombardia e Rfi. Si tratta, infatti, di un progetto svincolato dall'autostrada e nemmeno inteso quale percorso riduttivo, definito in passato tangenziale".

Uguale soddisfazione è stata poi espressa dal primo cittadino di Drizzona, che ha precisato come anche il suo Comune potrà usufruire finalmente di una migliore viabilità da e per Cremona, "con una maggior sicurezza stradale per veicoli e pedoni, soprattutto in connessione della zona produttiva locale".

Castelleone, la protesta del comitato Il pendolari insorgono: "Troppi sette passaggi a livello"

Uno dei cavalli di battaglia del comitato dei pendolari "Viaggiare con dignità" è l'eliminazione dei passaggi a livello. "Qui a Castelleone - spiega

Luigi Manfredoni, che tra i componenti del comitato è uno dei più accesi - i passaggi a livello sono sette. Francamente troppi. A Crema e a Soresina si è posto rimedio con il sovrappasso, qui, invece non se ne fa nulla".

In effetti, bloccare così il traffico sembra un'esagerazione. Per non parlare, poi, di quando le sbarre vanno in tilt per un guasto e gli automezzi restano in coda per mezz'ora prima che si rialzino le sbarre. L'appello è rivolto tanto alle amministrazioni comunale e provinciale, quanto alla Regione. E che dire della stazione, rimasta impresenziata? "La stazione di Castelleone - prosegue Manfredoni - è una

desolata terra di nessuno. I raid vandalici sono all'ordine del giorno e il distributore automatico dei biglietti non funziona mai".

Le proteste, comunque, non partono solo da Castelleone, ma un po' da tutti gli utenti della linea Cremona-Treviglio-Milano: treni sporchi, quasi sempre in ritardo, non riscaldati. A Soresina è successo anche che le porte del convoglio non si siano aperte alla fermata e il treno abbia proseguito la sua corsa, lasciando a piedi centinaia di pendolari diretti a Milano. Manfredoni fa un auspicio: "Ci auguriamo una presa di posizione ferma e decisa da parte della Regione, perché ciò che succede quasi tutti i giorni sulle linee ferroviarie della Lombardia è inaccettabile e gli enti pubblici non possono star fermi".

Presepe vivente a Sospiro

Il tradizionale appuntamento del 6 gennaio con il presepe vivente vede quest'anno una grande novità a Sospiro. L'ambizione vera, infatti, è far diventare negli anni questo pomeriggio di festa un appuntamento per tutta la disabilità e il disagio psichico del nostro territorio. Costituisce una prima collaborazione, simbolica, sul Natale, come avvio di una nuova fase di confronto fra una delle più grandi strutture regionali e l'universo del terzo settore, a partire dai bisogni delle famiglie, della società e del territorio. Appuntamento, quindi, all'Epifania con il Corteo dei Magi e il Coro Gospel "The Free Voice".

Rapina-fiasco a Olmeneta

Criminalità avanti tutta. Ancora un colpo alla Banca Cremonese del Credito Cooperativo, questa volta alla filiale di Olmeneta, in via Dante. Ad agire, alle 12,50 di martedì scorso, un uomo solo, sui 40 anni, taglierino in pugno e sciarpa per nascondersi il volto. Magro, magrissimo il bottino: solo venti euro. Tutto il denaro, infatti, era già stato spostato nella casaforte a tempo. Il rapinatore è fuggito a bordo di una Fiat Uno verde rubata ad Asola, nel mantovano, abbandonata in seguito a Corte de' Cortesi. Al momento del colpo all'interno della banca c'erano il direttore, un'impiegata e un paio di clienti, tutti terrorizzati ma incolumi.

Persichello, una rissa al bar

Hanno patteggiato mercoledì pomeriggio in tribunale i tre indiani e i due pachistani coinvolti nella rissa scoppiata lunedì sera a Persichello, in un locale di largo Ostiano: ognuno dovrà sborsare 280 euro di multa. Non sono ancora chiare le cause della discussione: gli indiani, da parte loro, sostengono di aver prestato ottomila euro ai pachistani, che non avrebbero restituito tutta la somma. I pachistani, invece, hanno detto che gli indiani non avrebbero voluto pagare il conto del bar "Jessy e Lilly" di Persichello. I carabinieri li avevano arrestati tutti con l'accusa di rissa aggravata. Ora stanno proseguendo le indagini per chiarire l'accaduto.



SINDACATO PENSIONATI F.N.P.



TUTELA I TUOI DIRITTI - PREVIDENZIALI - SANITARI - ASSISTENZIALI

AUGURA BUONE FESTE A TUTTI!

I nostri servizi sono a tua disposizione

• **PATRONATO INAS**

Assistenza previdenziale - contributiva - infortuni
inabilità - invalidità

• **SERVIZIO FISCALE**

Compilazione 730 - 740 - ICI - ricorsi tributari
pratiche di successione

• **INQUILINO E TUTELA CONSUMATORI**

CREMONA - Via Dante, 121 - Tel. 0372 41.34.26
CASALMAGGIORE - Via Cavour, 75 - Tel. 0375 42.048

CREMA - Via Stazione, 8 - Tel. 0373 25.68.23
SORESINA - Via Verdi, 14 - Tel. 0374 34.26.21

Banca Intesa, rimborso record

Il Movimento difesa del cittadino ha ottenuto nelle conciliazioni con Banca Intesa il rimborso totale del capitale investito, 310mila euro di bond Cirio, a favore di un risparmiatore lombardo, che aveva investito tutti i suoi risparmi nelle obbligazioni Cirio, disinvestendo la somma che prima era impegnata in titoli di Stato. Si tratta del rimborso più alto ottenuto finora da Banca Intesa. "Un risultato positivo - ha commentato il presidente del movimento, Antonio Longo - ma resta molto da fare per tutelare il popolo dei bond".

Indennizzi per le aziende suinicole

Si sono aperti i termini per la presentazione delle domande di indennizzo per gli allevamenti colpiti dal virus della malattia vescicolare dei suini. Gli indennizzi corrispondono a 1,228 euro/Uba per giorno di fermo. Le domande potranno essere presentate entro il 29 dicembre presso gli uffici del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca della Provincia, in via Dante 136 a Cremona. Il modello di domanda è disponibile presso l'Ufficio Strutture e Calamità Naturali o all'indirizzo www.provincia.cremona.it/agricoltura/.

Ici, lunedì la scadenza per il saldo

Ultimissimi giorni per pagare il saldo Ici. La scadenza per saldare l'imposta comunale sugli immobili per il 2004 è fissata infatti a lunedì 20 dicembre. L'appuntamento con il fisco locale riguarda tutti i proprietari di immobili o terreni. L'imposta dovuta si calcola moltiplicando la base imponibile per l'aliquota stabilita dal Comune dove è situato l'immobile. Se l'immobile è posseduto da più proprietari, gli stessi devono pagare la tassa in proporzione alle quote di possesso.

di Lorenzo Franchini

Tinte in chiaroscuro per l'economia locale: questa la visione che appare "dal basso" del nostro territorio, sotto il profilo dello sviluppo economico. Una situazione che purtroppo ripropone un'eco che si riverbera dal nord per arrivare fino al sud d'Italia, con toni che delineano una situazione congiunturale che non pare destinata a rimarginarsi a breve. Dai sindacati dei lavoratori a quelli degli autonomi, con vive polemiche perfino in Confindustria, l'appello rivolto all'unisono al governo è: avere coraggio, investire in politiche attive per il made in Italy, in ricerca, in formazione, in politiche sociali che attenuino gli alti costi del paese-Italia, che ancora sopravvivono nonostante l'unificazione a livello comunitario.

Sulla nostra provincia insistono anche fenomeni negativi quali la continua delocalizzazione delle imprese all'estero, andamento per lo più presente nel nord-est del paese, i tagli dei trasferimenti alla finanza pubblica locale, la stagnazione degli investimenti privati, la vendita di aziende cremonesi a multinazionali, il ritardo nel varo di progetti per nuove infrastrutture veloci sul nostro territorio e nel rifacimento di quelle esistenti (Paulese docet!), la penuria di politiche regionali a favore del sud della Lombardia, solo per citare qualcuno.

Tutto ciò va poi calato in una realtà territoriale come la nostra, dove dal punto di vista dello sviluppo urbano si registra un'elevata frammentazione, con la presenza di 115 Comuni, di cui 80 registrano una popolazione inferiore alle duemila persone, dislocati su una fascia di territorio stretta e lunga, per un totale di 342.789 abitanti (dato aggiornato al 31 dicembre 2003), con conseguenti problemi di connessioni viarie, mantenimento dei servizi alla persona, ecc.

Nonostante tali aspetti, lo sviluppo imprenditoriale locale non si è fermato, in quanto permangono eccellenze produttive in ogni comparto, con riconoscimenti qualitativi a livello internazionale, soprattutto in agricoltura, nel comparto zootecnico da latte e nel settore culturale (per esempio, nel 2001 si registrarono ben 160.600 ettari a coltura).

A seguire, il settore industriale, le cui origini sono da accreditarsi allo sviluppo tecnologico in agricoltura. Qui si è formato un importante indotto, con aziende dedite alla trasformazione dei prodotti agricoli. Inoltre, importanti sono le aziende metallurgiche, manifatturiere e di trasformazione delle materie prime, con un artigianato all'avanguardia. Solo recentemente si è assistito allo start up delle aziende dei servizi in tutto il territorio, anche collegate ai due



Per il cremonese una congiuntura interlocutoria Economia in chiaroscuro

settori succitati. Relativamente, poi, al tessuto produttivo locale, le analisi camerale evidenziano la presenza per lo più di piccole (con un numero di addetti tra 20 e 99) e piccolissime aziende (fino a 20 addetti), che risentono in modo più stringente della liberalizzazione dei mercati e della competizione con paesi con costi di manodopera molto inferiori rispetto ai nostri.

Quest'ultima tendenza, che pare purtroppo consolidarsi sempre di più, è stata anche confermata da recenti studi della Camera di Commercio e dall'Associazione Industriali di Cremona, che nel secondo trimestre di quest'anno vedono prevalere la forza economico-commerciale degli Stati Uniti e della Cina, seguiti dai paesi Asiatici, con ripercussioni negative per la crescita economica nazionale.

La Lombardia però si colloca, rispetto ad altre regioni, in una situazione percentualmente al di sopra in fatto di crescita media della produzione (+2,53 per cento rispetto al trimestre precedente e +1,86 per cento rispetto al corrispondente 2003), con una maggiore domanda per i beni durevoli, eccezione fatta per il comparto tessile e dell'abbigliamento.

A livello locale, invece, l'andamento congiunturale del settore secondario presenta segnali positivi meno accentuati rispetto ai valori percentuali regionali: la produzione industriale è cresciuta solo dello 0,93 per cento rispetto al primo trimestre 2004 e

PROVINCIA DI CREMONA - TERZO TRIMESTRE 2004		
Variazione % della produzione rispetto a:		
Settore	Trimestre precedente	Terzo trim. 2003
Siderurgia	-20,00	+20,00
Minerali non metalliferi	-13,67	-6,67
Chimica	+2,55	+3,28
Meccanica	-1,04	+2,67
Alimentari	+5,11	+2,00
Tessile	-9,95	-8,97
Abbigliamento	+10,00	+3,50
Legno e mobilio	-5,30	+5,97
Carta ed editoria	+6,35	+2,75
Gomma e plastica	-4,67	+10,83
Varie	-17,00	-2,00
Totale	-0,14	+2,90

Fonte: Camera di Commercio di Cremona

dell'1,28 per cento rispetto allo stesso periodo del 2003. Preoccupanti sono, inoltre, i dati che nello specifico emergono dall'analisi camerale nel settore dell'abbigliamento nel periodo aprile-giugno 2004: meno 16,67 per cento rispetto al trimestre precedente e meno 12 per cento rispetto allo stesso periodo del 2003 (dati, questi, che registrano un netto recupero nel trimestre luglio-settembre 2004). Sempre nel comparto industriale emerge un quadro produttivo in cui la migliore performance è assegnata al settore della siderurgia, con un più 9 per cento rispetto al precedente trimestre e un più 17,50 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Seguono il comparto della chimica e della meccanica. Sul fronte degli ordinativi, invece, l'incremento è del 3,49 per cento rispetto al trimestre precedente, grazie a una maggiore domanda interna. Note dolenti per l'artigianato che, rispetto ai dati dell'indu-

stria, presenta maggiori difficoltà: meno 0,34 per cento rispetto al periodo gennaio-marzo e meno 1,57 per cento relativamente al periodo aprile-giugno 2003 (questo per quanto riguarda abbigliamento, tessile, legno e alimentare). Di conseguenza, anche per l'occupazione il 2004 non è stato un anno molto roseo, nonostante abbiano tenuto i comparti della chimica, della meccanica e del legno. Nei settori alimentare, gomma, plastica, tessile, abbigliamento, carta, editoria abbiamo infatti trend fortemente negativi. Nello specifico, poi, quelle più colpite sono le aziende di grande e media dimensione; quelle più piccole hanno mostrato, invece, un andamento in controtendenza. In tale scenario non vanno infine dimenticate le parole del presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo (riquadro a sinistra), che nel corso della recente assemblea dell'Associazione Industriali di Cremona ha precisato come "senza coesione

sociale non si può riammodernare l'Italia", la cui crescita è possibile solo attraverso politiche volte a sostenere innovazione e ricerca.

Da qui la necessità di investire sulla formazione degli operatori e sulla ricerca, parallelamente a una politica locale che punti su infrastrutture, sviluppo sostenibile, servizi innovativi all'impresa con agenzie territoriali dedite a una mission che abbia come fine quello di attrarre imprese, soprattutto dalle realtà provinciali confinanti.

Che accade, allora a livello di formazione e di occupazione locale? Quale sono le politiche istituzionali, le prime che possono dare una risposta alle aziende e ai cittadini? "La situazione economico-produttiva attuale, delineata da una congiuntura che pare non avere fondo, per mancanza di una politica di governo dedita a non dare risposte alle urgenze e ai programmi degli investimenti degli imprenditori e degli enti locali, cui si aggiunge la miopia di una politica estera che pare più attenta

agli equilibri diplomatici che non a varare un'era nuova per l'export delle nostre imprese, non ci lascia molti spazi di azione - spiega il presidente della Provincia, Giuseppe Torchio (riquadro a destra) - Nonostante questo, però, non veniamo meno ai nostri doveri di amministratori, reagendo con proposte innovative per tutto il territorio. Ricerca, formazione, partnership con l'imprenditoria locale, rete operativa con sindacati, associazioni

di categoria e Camera di Commercio di Cremona sono le parole chiave per uscire da un tunnel di intenzioni e approdare a un porto dove i piani e i programmi degli investimenti pubblico-privati sul nostro territorio vengono scritti a più mani, stendendo il 'Patto per lo Sviluppo Locale'. Parallelamente a questo, oltre alle nuove infrastrutture viarie ferroviarie, volte a migliorare la viabilità da e per i nostri centri urbani, stiamo ripensando a una nuova mission per Reinindustria, rilanciandone l'attività, le linee d'azione, i campi operativi, ampliando il bacino di riferimento della società d'area all'intero territorio provinciale, a supporto delle imprese locali. Inoltre, sul fronte occupazionale, per quanto di nostra competenza, abbiamo varato ultimamente importanti progetti, con significative risorse finanziarie dedite alla formazione, elemento fondamentale per il rilancio del territorio. In particolare due progetti: il primo, Ricolloca, è destinato a trovare una nuova occupazione ad almeno 50 lavoratori e lavoratrici in mobilità o in cassa integrazione salariale straordinaria appartenenti al settore metalmeccanico, mentre il secondo, Alamo 40, vuole offrire nuove possibilità nel mondo del lavoro ad almeno 110 disoccupati con più di quarant'anni in mobilità e appartenenti a tutti i settori produttivi attualmente in crisi".

Torchio sottolinea anche l'importanza del piano provinciale biennale da un milione di euro, che prevede due progetti volti all'inserimento lavorativo dei disabili, con ricadute economiche dirette per enti come Comuni, Asl, associazioni per disabili o cooperative sociali.

"La situazione occupazionale e congiunturale non ha certo bisogno di commenti - aggiunge il presidente della Provincia - ma la nostra sensibilità ci porta ad avere attenzioni operative per tutti i nostri cittadini, mantenendo come metodo quello del team, della rete tra tutti gli attori interessati, per uscire in piedi da questa crisi".

A preoccupare Torchio sono i segnali che provengono dal comparto produttivo locale, con notizie, ormai quasi quotidiane, di chiusure di impianti e aziende che hanno segnato la storia produttiva cremonese, casalsca e cremasca. Accanto a ciò si pongono le manifesta-

**Per uscire in piedi
dalla crisi attuale
necessario
un lavoro di rete**

zioni di lavoratori e salariati agricoli, dei sindacati di polizia, dei pensionati, di categorie che fino a ieri non erano toccate dalla crisi attuale, ma che oggi rientrano tra quelli che vengono definiti i "nuovi poveri". La ricetta giusta da seguire? Difficile dirlo... Sicuramente formazione, sinergie e coraggio nell'innovazione, non dimenticando la necessità di politiche mirate anche per il sud Lombardia.

Intervista a Mariarosa Ferrari Romanini, paladina dell'arte all'ombra del Torrazzo

La signora bionda che fa cultura

di Silvia Galli

Con lei, e grazie a lei, a Cremona nacquero finalmente dei pomeriggi e delle serate dove si discuteva e si discute di arte. Nella sua galleria, Il Triangolo di vicolo Stella, che quest'anno ha compiuto 25 anni, sono passati quasi tutti i bei nomi della critica d'arte, come **Giovanni Testori**, **Vittorio Sgarbi**, **Flavio Caroli** o **Marco Goldin**. La signora della cultura, **Mariarosa Ferrari Romanini** (nella foto a destra) ha sempre creduto in quello che si può chiamare un circolo culturale. Ha lavorato per il piacere e l'amore che ha per la cultura, convinta che qualsiasi tipo di espressione artistica e creativa sia necessaria al miglioramento della qualità della nostra vita. E della sua attività, iniziata alla fine degli anni settanta, parla con orgoglio: "Il Triangolo - spiega - mi fu ceduto dai tre soci che lo gestivano. Io, amante dell'arte antica, decisi di intraprendere l'attività di gallerista e la prima personale che feci, fu quella di **Carlo Carrà**. La mia idea era quella di organizzare mostre con grandi nomi. Dopo Carrà ci furono quelle su **Morandi**, **De Chirico**. Con me c'era **Elda Fezzi** e ogni volta producevamo una serie di diapositive con commento su ogni artista. Cremona, però, è una città difficile e non rispondeva molto bene, quindi decisi di rivolgermi a un altro genere, anche se ho sempre fatto quello che mi interessava e piaceva".

Sono moltissime le mostre organizzate dalla gallerista, capace di dare alla sua attività una certa impronta: "Sì, perché non c'è solo la mostra - precisa - ma bisogna anche creare dibattito, incontri, scambi culturali". Gli anni ottanta sono i più fulgidi con mostre di pittura che comprendono **Guttuso**, **Morandi**, e non solo. "Tra le tante mostre ricordo quella carrellata di tavolette cremonesi del 1400-1500. Cercai di raccogliere le botteghe artigiane che avevano creato le tavolette da soffitto, con prestiti da privati. Un'altra importante fu quella legata ai cinque sensi nell'arte contemporanea, "L'impero dei sensi", che ha avuto un notevole successo. Per la prima volta portai a Cremona un gruppo di artisti tedeschi contemporanei e il primo video del giapponese **Nam Jun Paik**, presentato alla Biennale di Venezia".



E poi l'apertura di una galleria a Parma con un socio, che le permette di conoscere ancor meglio il mondo dell'arte. "Con lui entrai in un giro di artisti importanti, da me sono passati critici come Giovanni Testori, ho organizzato un ciclo di conferenze su di lui lo scorso anno. Ho conosciuto Vittorio Sgarbi quando ancora non era un personaggio mediatico. Lo incontrai a Fiesole, in occasione di una mostra contemporanea, e vidi che aveva una marcia in più e che saliva sugli altari delle chiese per osservare da vicino i quadri. Sono legata anche a Marco Goldin, che è venuto da me moltissime volte, a Flavio Caroli e allo storico dell'arte **Mario De Micheli**".

Da poco la signora dell'arte che fa cultura, si è rivolta alla fotografia. Proprio in questi giorni la sua galleria ospita un'esposizione di una delle maggiori in-

terpreti della fotografia contemporanea, **Maria Mulas**. "E' da poco che mi occupo di fotografia - spiega - Avevo organizzato qualcosa su **Quiresi** e mi piacerebbe in futuro organizzare un incontro-dibattito con i fotografi cremonesi". Focalizzata sulla sperimentazione di prodotti e approcci innovativi per l'arte e la cultura visiva, attenta al nuovo ruolo dell'artista nella società contemporanea, convinta che l'arte sia vita. "Come evolverà il mio lavoro? Bella domanda... Se andrò avanti, farò come ho sempre fatto le cose che mi piacciono, che mi danno soddisfazione, e cercherò di portare a Cremona cose che nessun'altro fa". Operazione ambiziosa, la sua, ma non impossibile. E chi ama l'arte e la cultura sa che c'è una signora bionda che si adopera da anni a fare cultura in una città in cui non è affatto facile.

Ponchielli, da febbraio spazio alla danza

Anche la Fondazione Arvedi-Buschini entra a fare parte del gruppo di soci del teatro Ponchielli. La sua ammissione è stata decisa durante l'assemblea che si è tenuta lunedì scorso, nel corso della quale sono stati resi noti anche i programmi artistici del Festival Monteverdiano e della stagione di danza. Giunta alla sua diciassettesima edizione, la rassegna La Danza presenta un cartellone molto ricco e variegato. Ad inaugurarla, il 27 febbraio, sarà l'Accademia Vaganova di San Pietroburgo, la scuola cui ha dato fama **Marius Petipa**. Il complesso russo sarà al Ponchielli con una messa in scena dello Schiaccianoci (nella foto a destra), la cui coreografia è firmata da **Vassilij Vainonen**. A chiudere la rassegna sarà invece la Beijing Modern Dance Company, il Balletto Contemporaneo di Pechino, un ensemble relativamente giovane che fonde nelle sue creazioni la tradizione cinese, le nuove tendenze della scuola di danza orientale con quelle di stampo più europeo. **Stravinskij** sarà protagonista dell'originale performance nata dalla collaborazione tra Aterballetto e Teatro Gioco Vita. Una grande compagnia europea, il Ballet de l'Opéra de Nice, porterà invece al Ponchielli i Carmina Burana di **Carl Orff**. Una presenza particolarmente importante nella rassegna è quella di **Angelin Preljocaj**. A rendere particolarmente preziosa la rassegna sarà, ancora una volta, **Alessandra Ferri**, e non mancherà il cartellone di CremonaDanza, che sarà presentato all'inizio di maggio e vedrà le allieve delle scuole di danza cremonesi cimentarsi sul palcoscenico. Per quanto riguarda il Festival Monteverdiano, in programma tra maggio e giugno, la novità è rappresentata dall'apertura a nuovi contributi. E' stata infatti avviata una collaborazione organica con il Museo Civico Ala Ponzone e con la Facoltà di Musicologia.



PREVENDITA BIGLIETTI PER LO SPETTACOLO DEI POOH

A partire da martedì 21 dicembre saranno effettuate al teatro Ponchielli le vendite per il concerto che i **Pooh** terranno il 28 gennaio prossimo. Per l'occasione saranno messe in distribuzione le contromarche dalle ore 12, mentre la biglietteria anticiperà l'apertura alle ore 15. Questi i prezzi dei biglietti: platea e palchi 46 euro, galleria 33 loggione 27. Non è ancora stato fissato, invece, l'inizio della vendita per i concerti di **Gianni Morandi**, che sarà a Cremona il 19 febbraio, e di **Gino Paoli** e **Ornella Vanoni**, che canteranno al Ponchielli in una doppia serata il 30 e 31 marzo.

Analizzate le opere dal Duecento al Quattrocento

La pinacoteca in un volume

E' stato presentato nei giorni scorsi il secondo volume, primo dal punto di vista cronologico, sulla pinacoteca di Cremona. Si arricchisce, dunque, il patrimonio culturale con lo studio e la ricerca sui quadri della pinacoteca Ala Ponzone, che comprende un'analisi approfondita di tutte le opere, anche quelle non esposte, con la ricostruzione della loro storia e le vicende dello stesso museo. La realizzazione del volume, che si intitola "La Pinacoteca Ala Ponzone - Dal Duecento al Quattrocento" è stata possibile grazie al supporto della Banca Popolare di Cremona, che farà il

possibile per garantire il completamento dell'opera. Il catalogo entra nel museo esaminando con la lente d'ingrandimento le opere dal Duecento al Quattrocento, gran parte delle quali riunite per la prima volta in una sala a esse appositamente dedicata. Viene poi tracciato il cammino della Pinacoteca, dalla nascita ad oggi, ne viene presentata la crescita, dopo differenti redazioni espositive, fino a quella odierna, frutto del lavoro lungimirante di tutti coloro che in anni recenti vi hanno lavorato, nonché del rigore e dell'eleganza progettuale dell'architetto **Antonio Piva**.



Auguri di
Buone Feste!



OREFICERIA - OROLOGERIA
GEREVINI
 Casalmaggiore (CR)
 Gall. Gorni - 0375 43.476



**LAZZARI
 ISAIA & C. s.n.c.**

**LAVORAZIONE MARMI E GRANITI
 AGGLOMERATI PER ARREDAMENTO
 E ARTE FUNERARIA**

PER INFORMAZIONI: TEL. 0375 95.143
 FAX 0375 35.00.87
 SCANDOLARA RAVARA (CR)
 VIA EUROPA, 46
 E-MAIL: LAZMARM@TIN.IT

Centro Fumetto, dopo il concorso una collana per gli autori locali

Premiazione di lusso quella del Concorso per autori di fumetti esordienti della provincia di Cremona, organizzato dal Centro Fumetto "Andrea Pazienza". Basta dare un'occhiata al tavolo delle autorità, con il sindaco **Gian Carlo Corada**, **Davide Toffolo**, fumettista di punta e leader della rock band "Tre allegri ragazzi morti", oltre che presidente della giuria, e dall'assessore alle Politiche Giovanili, **Celestina Villa**. E basta considerare la cornice dell'iniziativa: il Salone dei Quadri per la premiazione e la Sala Alabardieri per la mostra dei lavori in concorso. In più, 33 partecipanti provenienti da tutta la provincia, con relativi amici e parenti.

Giunto alla sua decima edizione, il concorso si conferma tra gli appuntamenti più importanti realizzati dal Centro Fumetto. Dalle passate edizioni sono emersi personaggi che si sono imposti sulla scena nazionale: da **Anna Merli**, valente collaboratrice della Disney Italia, a **Gianluca**

Foglia, fresco vignettista per la rivista satirica "Par Condicio", da **Marco Spadari**, più volte segnalato in concorsi di fumetti di livello nazionale, ad **Alessandro Fusari**, di cui è prevista la pubblicazione di una storia a fumetti nel 2005. Al tavolo della giuria, composta da Davide Toffolo, **Michele Bozzetti**, coordinatore del circuito di espressività giovanile "Attraversarte", **Gigliola Reboani**, giornalista, e **Michele Ginevra**, operatore del Centro Fumetto, oltre che dal sottoscritto, presidente dell'associazione, si sono avvicendati ragazzi e ragazze molto giovani e anche un po' più adulti, chi emozionato per l'ambientazione, chi deluso dal risultato, chi euforico, chi divertito, ma, alla fine, tutti protagonisti di una giornata che ha voluto celebrare la creatività e l'espressività giovanile.

Poco importa che la vittoria sia andata a un "ragazzo" di 47 anni, **Claudio Arisi**. Quello che va sottolineato è l'emergere di una dimensione ar-

tistica molto interessante e poliedrica. Lo stesso Arisi è infatti conosciuto anche come pittore, **Eloisa Alquati**, seconda classificata, è attiva anche nel campo del teatro e dell'arte figurativa, **David Fragale**, terzo, si cimenta con buoni risultati nella fotografia, e così via fino ad arrivare a **Roberta Sacchi (a destra una delle sue tavole)**, sedicenne premiata come miglior autrice under 18, che ha dimostrato interessanti doti di narratrice.

Alla fine le classifiche sono sempre antipatiche, come ha spiegato Davide Toffolo alla platea di autori in erba, ma la formula del concorso, inviata dal 1995, ha consentito al fumetto locale di uscire da una crisi creativa che si stava facendo preoccupante. Il fioretto di fine anno che il Centro Fumetto si è ripromesso per il 2005 è quello di valorizzare gli autori locali con una collana dedicata a loro. Restate sintonizzati.

Andrea Fenti



Un successo l'Arthur Miller di TeatroLab

Pubblico in lacrime e standing ovation per "Morte di un commesso viaggiatore" di **Arthur Miller**, messo in scena al Solco lo scorso fine settimana dal gruppo TeatroLab della Federazione Oratori. Ha commosso tutti la storia di **Willy Loman**, 60enne ormai arrivato agli sgoccioli della sua carriera lavorativa, intrappolato in un castello di menzogne, di "sogni bugiardi", quelli su cui ha costruito tutta la sua vita. Un castello che finisce con il crollargli addosso. La storia di una famiglia tormentata, afflitta dai debiti, dalle scadenze di pagamento. E il conflitto generazionale, che si fonde con il problema della salute mentale, e della difficoltà di un figlio di accettare le precarie condizioni del padre. E quando la sua stessa vita gli crolla addosso, a Willy non rimane altro che l'estremo gesto. Il regista **Andrea Rossetti**, coadiuvato da **Letizia Bellini**, ha scelto di tenere in scena tutti i personaggi coinvolti nella vicenda di Willy Loman, abolendo le quinte e le entrate nello spazio dell'azione. Una scena che non si trovava sul palco, ma in mezzo alla gente, cosicché attori e scenografie sono stati sotto gli occhi di tutti dal primo all'ultimo minuto di spettacolo, trasformandosi sotto gli occhi degli spettatori in tutti i luoghi che fanno parte dell'esistenza del protagonista.

Cacciatori: "In febbraio un concerto per riportare a Cremona il violino" Anche la Cna scala il Vesuvio

di Guido Mariani

Centodiciottomila euro. E' questa la cifra necessaria perché la raccolta la Collezione "Gli Archi di Palazzo Comunale" di Cremona si arricchisca di uno dei pezzi più pregiati della liuteria mondiale. Il violino Stradivari "Vesuvio 1727" è appartenuto al maestro **Remo Lauricella** fino alla sua scomparsa, avvenuta il 19 gennaio 2003. Sin dal 1978 il maestro, che risiedeva in Inghilterra, aveva scelto di donare il prezioso strumento a Cremona dopo la sua scomparsa. L'unica cosa che oggi impedisce che sia compiuta la volontà testamentaria del musicista è la burocrazia. La tassa di successione su un pezzo di così straordinario valore è, appunto, di 118mila euro. Un cifra alta, ma non paragonabile al valore che avrebbe il violino se finisse battuto all'asta da Sotheby o Christie's. In quel caso, oggi si parlerebbe forse di 500mila euro.

Tra chi si è subito mobilitato per non farsi sfuggire quest'occasione c'è la Cna Cremonese. **Fausto Cacciatori (nel riquadro)**, presidente dell'associazione, i violini li conosce bene. Liutaio e liutologo affermato nel panorama internazionale, è attivamente impegnato nel rilancio culturale e musicale della città. E' dunque partita una campagna per una raccolta fondi pubblica finalizzata a riscattare il prezioso strumento, perché entri a far parte della collezione comunale così come desiderava Remo Lauricella nel suo testamento.

Il primo passo di questo progetto consiste nella realizzazio-



ne di un concerto del Quartetto d'Archi della Scala (nella foto) al teatro Ponchielli, fissato per il 4 febbraio 2005 alle 20,30, il cui incasso sarà devoluto al Comune di Cremona.

Perché questa iniziativa da parte di Cna?

L'interesse di Cna è fin troppo facile da spiegare. Noi come associazione artigiana rappresentiamo anche l'artigianato artistico cremonese e la liuteria. E' un settore che mantiene viva la tradizione, la storia e l'eccellenza di una scuola che è l'identità stessa di questa città. Cremona a livello internazionale è identificata con il violino e con Stradivari. Questa iniziativa, quindi, è un naturale collegamento tra la tradizione dei liutai del seicento e del settecento e quelli di oggi, che mantengono viva questa arte.

Che risposta si attende da Cremona?

L'aspettativa è sicuramente notevole. Vogliamo raccogliere attorno a questa iniziativa un vasto consenso non solo per quanto riguarda la città di Cremona. Ritengo infatti che l'importanza vada al di fuori dei confini della città. Su un numero complessivo di circa 500 pezzi, non considerando né viole né violoncelli, i violini Stradivari oggi in possesso di collezioni pubbliche sono pochissimi. Questa acquisizione sarebbe quindi un vanto per l'intero settore della liuteria italiana e per l'intero paese.

La cifra necessaria non è eccessivamente onerosa...

E' vero. Non si tratta infatti di acquistare il violino, ma solo di pagare una tassa di successione che, pur essendo rilevante,

è sicuramente inferiore a un prezzo d'acquisto. Per questo è doppiamente un'occasione che non bisogna lasciarsi sfuggire. Anche perché queste possibilità saranno sempre più rare.

Non è un buon periodo per l'artigianato artistico. La produzione cinese e dell'orientale sta togliendo quote di mercato e sta introducendo prodotti di scarsa qualità. Il settore della liuteria potrebbe trarre un beneficio da questa acquisizione?

Senza dubbio la liuteria locale attraversa un periodo difficile. Il mercato è caratterizzato da una grande confusione, con la presenza di una produzione proveniente dall'estero che danneggia l'artigianato tradizionale. Ci sarebbe bisogno di maggior informazione sulle caratteristi-

che degli strumenti, su come sono stati costruiti, per far capire le autentiche virtù degli strumenti e per distinguere la produzione di qualità da un'offerta non altrettanto qualificata. Per quanto riguarda i benefici dell'acquisizione del violino "Vesuvio", mi sembra di poter dire che questi potrebbero esserci. L'allargamento della collezione del Palazzo Comunale richiamerebbe senza dubbio musicisti e appassionati da tutto il mondo. Si tratterebbe di persone con un interesse specifico, che sicuramente sarebbero interessate a visitare le botteghe locali, e quindi anche l'artigianato artistico locale potrebbe trarne un beneficio concreto.

Avete già avuto dei riscontri alla vostra proposta?

E' ancora presto per dire come verrà accolta la nostra iniziativa. Noi abbiamo voluto gettare il sasso nello stagno. Ma sono senza dubbio ottimista. Si tratta di raccogliere sostegno attorno a quello che è un simbolo della città, ma ribadisco che sono convinto che l'importanza di questa acquisizione vada al di là dei confini territoriali cremonesi. Sappiamo come nei secoli i beni culturali italiani siano stati dispersi, quindi poter riportare un pezzo così pregiato in Italia è qualcosa che certo non può coinvolgere solo la nostra città. Da questo punto di vista ho già avuto la piena adesione dell'intero sistema della nostra confederazione, con l'appoggio della federazione regionale Cna e della Cna nazionale.

Il primo passo per "scalare" il Vesuvio è compiuto. La vetta appare già più vicina.

Auguri di
Buone Feste!

CENTRO ASSISTENZA TECNICA
SALI FRANCESCO
Via S.Savino, 9 - Cremona - Tel. 0372 58.439 - Fax 0372 44.13.07
e-mail: sali.francesco@tin.it

"Il D.P.R. 551/99, obbliga l'utente,
alla manutenzione annuale
della caldaia, operazione che garantisce
sicurezza e risparmio"

ZONA DI COMPETENZA
CASALASCA



BAXI OCEAN BRUCIOLA

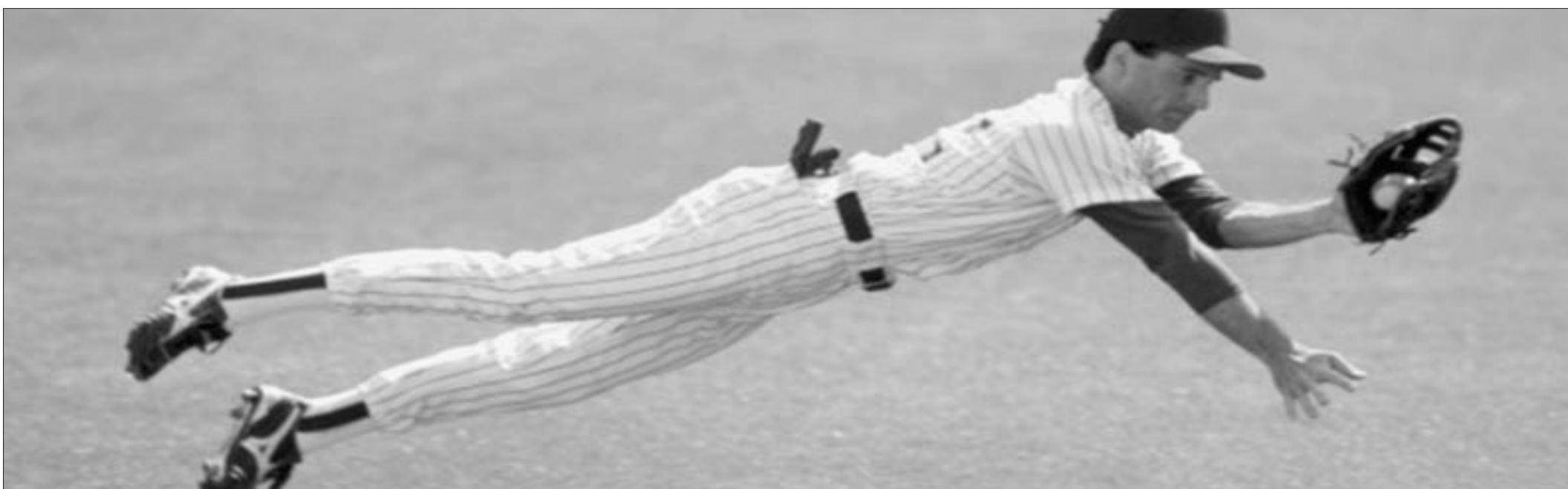


ARGO

Affiliato
BRICO CENTER
La più grande catena di bricolage d'Italia

Babbo Natale ha scelto NOI!!
20.000 regali utili e convenienti!

CASALMAGGIORE (CR)
Via Volta/adiacente Centro Commerciale Padano
Tel. e fax 0375 20.18.11



Scioperi, risse e doping: lo sport a stelle e strisce è nel caos

Usa, la caduta degli dei

di Dario Cortesi

Se gli sport maggiori in Italia (il calcio su tutti, ma anche basket e ciclismo) hanno problemi, chi pensa che l'erba del vicino sia sempre più verde dovrà ricredersi. Dei quattro *major sport* degli Stati Uniti, infatti, solo il football, americano ovviamente, non deve fare i conti con intoppi che ne condizionano la stagione, ormai avviata verso i playoff di gennaio. Hockey, baseball e basket, al contrario, sono afflitti da guai più o meno importanti che, anche nei periodi di pausa (vedi il baseball), stanno facendo parlare più dello sport giocato. A stare peggio è sicuramente l'hockey su ghiaccio. Dal 15 settembre, infatti, l'associazione dei giocatori della Nhl, la lega professionistica americana, ha dichiarato lo sciopero totale e il campionato, che solitamente parte poco prima di quello della Nba del basket, è ancora fermo ai box. Un campionato, quello della Nhl, che è privo di una regolamentazione degli ingaggi, pietra miliare degli altri sport a stelle e strisce.

Troppo alti gli ingaggi delle star dell'hockey

L'hockey, cioè, non ha nel suo ordinamento il *salary cap*, che impone a tutti i club, che accedono in parti uguali ai fondi provenienti dai contratti tv, di spendere per gli ingaggi dei giocatori una quota fissa. Il problema che ha portato allo sciopero è proprio legato al fatto che le squadre stanno sostenendo costi troppo alti per gli ingaggi delle stelle del ghiaccio. Dopo quasi tre mesi di muro



contro muro, l'associazione giocatori il 9 dicembre ha aperto uno spiraglio alle speranze degli appassionati proponendo un taglio degli stipendi pari al 24 per cento, ma la proposta non è stata accolta con grande entusiasmo dai proprietari, che chiedono un accordo a lungo termine.

Lo stop è destinato, quindi, a durare, per lo sconforto dei tifosi nordamericani e delle televisioni, in primis quelle canadesi, che stanno perdendo gran parte dei contratti pubblicitari. Ma se gli appassionati di hockey non possono vedere i propri beniamini giocare, i fan della Nba hanno ammirato i giocatori esibirsi non solo in assist brucianti e schiacciate mozzafiato, ma anche in scazzottate da far west,

come avvenuto a Detroit tra i cestisti dei Pistons, la squadra locale campione in carica, e i rivali degli Indiana Pacers.

La rissa, datata 22 novembre, è iniziata a meno di un minuto dalla fine della partita ed è nata dalla reazione di **Ben Wallace**, dominatore delle finali dello scorso anno, ad un brutto fallo di **Ron Artest** (nella foto), cattivo conclamato della Lega professionistica, già sospeso per 12 partite la scorsa stagione. La zuffa è degenerata, finendo per coinvolgere, oltre ad altri giocatori, anche gli spettatori, in una bolgia durata più di cinque minuti, che ha fatto sembrare un calcetto quasi innocuo il famigerato colpo di kung-fu rifilato a un tifoso da **Eric Cantona**, ai tempi della

sua militanza nel Manchester United.

Mentre le istituzioni dello sport italiano si rivelano spesso tenere quando si tratta di sanzionare gli illeciti dei propri tesserati, la mano della Lega Nba, e del suo *commissioner* **David Stern**, è stata invece pesantissima, per dare l'esempio ad altri giocatori dalla testa calda. Così Artest è stato squalificato per un anno, **Stephen Jackson** e **Jermaine O'Neal**,

Nel basket sanzioni record per la zuffa di Detroit

di Indiana, rispettivamente per 30 e 25 match. E ad altri giocatori sono toccate sospensioni minori, per un totale di più di 140 partite, tutte senza stipendio. E' la sospensione più pesante nella storia, escluse quelle per uso di droga, dello sport americano, da quando nel 1997 il ta-

lento dei Golden State Warriors di Oakland, **Latrell Sprewell**, cercò di strangolare il suo coach **P. J. Carlesimo** durante una sessione di allenamento, beccandosi uno stop di 68 partite. Ma allora non ci fu la testimonianza diretta delle telecamere a mostrare a tutti la vergogna. Stavolta la mano pesante serviva a ridare dignità allo sport e a rassicurare, per quanto possibile, gli spettatori. Ed è puntualmente arrivata.

Nel baseball, invece, anche se la stagione si è conclusa quasi due mesi fa, gli appassionati sono in fibrillazione per le notizie che stanno piovendo sulla testa di alcuni dei giocatori più noti. Dopo una stagione che passerà comunque alla storia per il ritorno alla vittoria dei Boston Red Sox, a digiuno da ben 88 anni, la *post season* sta scavando solchi sanguinosi nella considerazione della gente. Lo scandalo Balco, dal nome del laboratorio californiano accusato di aver messo a punto prodotti dopanti sintetici, promette di riscrivere gli albi d'oro dell'atletica per gli sviluppi

delle indagini che stanno coinvolgendo la "stupefacente" **Marion Jones** e il recordman mondiale dei 100 metri **Tim Montgomery**,

e potrebbe travolgere anche i giocatori più famosi del "batti e corri". Il fondatore della Balco, **Victor Conte**, ha dichiarato infatti in un'intervista che almeno il 50 per cento dei giocatori del baseball professionistico prende steroidi anabolizzanti, e 8 su 10 assu-

mono stimolanti prima di ogni partita.

Il mito dei nostri emigrati oltreoceano, **Jason Giambi**, che con i New York Yankees ha un contratto settennale da 120 milioni di dollari, ha ammesso d'aver assunto sostanze dopanti in ogni modo e maniera. Iniezioni, gocce sublinguali e creme cutanee. Giambi ha rivelato di avere sostanzialmente migliorato le proprie prestazioni sul diamante dopo avere iniziato l'assunzione di droghe di ogni tipo.

Lo stesso ha ammesso il fratello minore **Jeremy**, e entrambi hanno dichiarato di aver ricevuto le sostanze proibite da **Gary Anderson**, il trainer di **Barry Bonds**, "il" giocatore della Major League Baseball, che ha frantumato il record di basi raggiunte per scelta del *pitcher*. Il lanciatore, cioè, ha preferito fargli raggiungere la prima base piuttosto che cercare di eliminarlo lanciandogli una pallina buona per esser colpita. Bonds, se non bastasse, sta anche inseguendo il record dei record, cioè il numero di fuoricampo battuti in carriera.

Sui campioni del baseball l'ombra della Balco

E la possibilità che tutto questo possa essere intaccato dalle indagini sulla Balco getta nello sconforto milioni di appassionati del pas-satempo nazionale americano che attendono l'inizio della prossima stagione con un'apprensione più che giustificata. La lezione è che non sempre l'erba del vicino è più verde. Talvolta è un poco ingiallita. Anche se ci si ostina a guardarla con ammirazione.

Auguri di
Buone Feste!

COSTRUZIONI MECCANICHE 
Carnevali Dino e C. s.n.c.

Lavorazioni specializzate per scopifici, spazzolifici e pennellifici. Si eseguono serie limitate su centro di lavoro.

CASALBELLOTTO (CR) - Via N. Tommaseo, 194
 Tel. 0375 59.527 - Fax 0375 59.650



Traslochi completi di abitazioni e locali commerciali. Montaggio mobili con personale specializzato. Noleggio camions e piattaforme aeree. Deposito e custodia materiale. Assicurazione totale. Preventivi gratuiti

CASALMAGGIORE (CR) - Via L. Galli, 40
 Cell. 335 64.72.898 / 335 64.72.916

CALCIO - Sosta di un mese per i grigiorossi che possono così riprendersi dopo le ultime prove deludenti

Per la Cremonese di Roselli una pausa propizia per tirare il fiato

Se inizialmente la lunga sosta che contraddistingue il periodo natalizio era sembrata decisamente negativa, ora, dopo le ultime uscite non troppo brillanti, sembra essere divenuta la manna dal cielo. Alla Cremonese delle ultime settimane, infatti, serve davvero una buona dose di riposo, sia fisico che mentale. Certo, anche la sfortuna non ha aiutato la formazione di **Roselli**, ma in altri momenti la Cremonese avrebbe travolto qualsiasi ostacolo. Quando le cose non vanno per il meglio, tutto sembra girare per il verso sbagliato, ma ai tifosi resta comunque un bellissimo ricordo di questa prima fase di stagione, che ha confermato che la Cremonese c'è ed è pronta a vendere cara la pelle contro qualsiasi avversario. Il sogno della B, insomma, continua.

SQUADRE	P.TI	P.TE	IN CASA			FUORI			RETI		MEDIA INGLESE	ULTIMI RISULTATI
			V	N	P	V	N	P	F	S		
Pavia	32	15	6	1	0	4	1	3	24	12	+3	NNVPPV
Cremonese	32	15	4	1	2	6	1	1	27	16	+3	VNNPP
Mantova	26	14	4	2	0	3	3	2	18	11	0	NNVVV
Grosseto	25	14	2	2	2	5	2	1	16	7	-1	NVVNV
Spezia	23	14	5	0	2	2	2	3	26	22	-5	VNVPP
Frosinone	23	14	5	2	1	1	3	2	15	13	-7	NPVNN
Pistoiese	22	14	5	2	0	1	2	4	11	9	-6	NNNVV
Sangiovese	21	14	4	2	1	2	1	4	23	15	-7	PVPPV
Novara	19	14	2	4	1	2	3	2	20	18	-9	NNNNV
Sassari Torres	19	14	5	0	3	0	4	2	17	15	-11	NVVNP
Pro Patria	18	14	3	3	1	1	3	3	13	12	-10	NNNVP
Lucchese	16	15	1	5	1	2	2	4	18	22	-13	NNNNP
Pisa	16	14	2	4	2	1	3	2	15	15	-14	PNNNN
Fidelis Andria	13	14	3	3	2	0	1	5	6	15	-17	NPNNV
Vittoria	12	14	2	3	2	0	3	4	9	15	-16	NNPNP
Acireale	12	14	1	3	4	1	3	2	11	16	-18	NNPPP
Como	11	14	2	2	2	0	3	5	13	22	-15	PPPNN
Lumezzane	11	14	1	3	3	1	2	4	12	24	-17	VNNPN
Prato	8	13	1	1	4	1	1	5	12	27	-17	PVPPN

PROSSIMO TURNO

Domenica 19 dicembre
(inizio ore 14,30)

Como - Prato

Grosseto - Novara

Lumezzane - Frosinone

Mantova - Fidelis Andria

Pisa - Sassari Torres

Pistoiese - Lucchese

Pro Patria - Acireale

Sangiovese - Pavia

Vittoria - Spezia

Riposa: Cremonese

Vanoli e Bissolati sempre più in alto anche col tifo, benino la Premier Crema

Sport "minori" protagonisti nel 2004

di Roberto Dall'Olmo

Il panorama sportivo cremone- se ha negli ultimi anni recuperato importanti aspetti del cosiddetto "sport minore", termine oggi sempre più fuori luogo per indicare realtà sportive che sul nostro territorio rappresentano il top per quanto riguarda sia il valore, dentro e fuori dal campo, che l'organizzazione. Ne sono un esempio la Vanoli Soresina nel basket, la Bissolati Pallanuoto e la Reima Crema di pallanuoto.

Con il passaggio del campo da gioco da Soresina a Cremona pochi anni orsono, la Vanoli ha effettuato un grande salto di qualità, basti pensare ai circa 2.500 spettatori che ogni domenica seguono regolarmente la squadra al PalaSomenzi, un pubblico degno della serie A. Quest'anno poi sono tornati anche i risultati, dopo la deludente stagione passata culminata con l'esonero consensuale del coach **Lottici**, che ha segnato la fine di un grandissimo ciclo.

Il fenomeno Vanoli non è però semplicemente sportivo, ma anche di costume poiché il palazzetto dello sport è tornato ad essere un appuntamento fisso anche per coloro che di basket non sono propriamente appassionati. Sembra infatti di essere tornati ai mitici anni '80 quando, terminata la



partita allo Zini, si assisteva ad uno spostamento di massa verso la zona del palazzetto. Il discorso è in parte diverso per la Bissolati. La società del direttore sportivo **Carlo Tenderini** si è infatti imposta tra le grandi della pallanuoto italiana, emblematico il mezzo stop imposto agli ex campioni d'Italia del Brescia poche setti-

mane orsono. La necessità di giocare proprio nella piscina bresciana in attesa dell'impianto di Cremona ha frenato per ora i tifosi, costretti alla scomoda trasferta, ma quando si è giocato nella piscina della canottieri rivierasca si è assistito spesso a una grandissima affluenza, segno che tra i cremonesi c'è grande vo-

glia anche di pallanuoto. Di certo ha influito non poco essere riusciti ad imporsi tra i top della A, portando a Cremona giocatori di primissimo livello. In più, da quest'anno anche nell'ambiente biancoazzurro traspare la forte convinzione di puntare al quinto posto valido per le coppe europee. Se raggiunto sarebbe



proprio un bel colpo per tutto lo sport cremone- se.

Anche per la Premier Crema va fatto un discorso diverso. I Blues del presidente **Percivaldi** godono di grande seguito e ormai sono tra le formazioni storiche della A2, tuttavia quest'anno la squadra sta disputando un campionato sottotono, segnato inequivocabilmente dalle vicende di tesseramento. L'avvio di stagione è stato difficile oltremodo mentre con l'arrivo di **Toppel**, coach **Motta** ha potuto allungare la panchina togliendosi così qualche soddisfazione. La sconfitta per 3-2 nell'ultimo turno contro l'ultima in classifica deve però far riflettere poi-

ché è il segno che nel gioco ancora qualcosa non va.

Rispetto al passato, queste realtà sportive hanno la fortuna di poter rappresentare la punta dell'iceberg, questo perché alle loro spalle si sono sviluppate ed evolute molte altre società che, pur rimanendo nelle categorie inferiori, rappresentano un importantissimo humus in grado di portare ulteriore interesse e praticanti verso questi sport. Non si rischia dunque che, se le società di punta dovessero venire a mancare come avvenuto in passato, tutto il settore scompaia, costringendo a un lungo periodo di ricostruzione.

LO SPORT IN PILLOLE

Calcio C1 Mercato

Rossini in arrivo alla Cremonese

Per i grigiorossi è già tempo di mercato, e la dirigenza guidata da Gigi Gualco sta chiudendo la trattativa con il difensore viadanesino **Stefano Rossini**, uomo di grande esperienza, classe '71, la passata stagione in forza al Como in serie B. Il giocatore, che in questi giorni sta provando, risulterebbe davvero un gran bel colpo per la società di via Persico, considerati anche i suoi lunghi trascorsi in serie A nelle file di Inter, Parma e Lecce.

Calcio C2

Pizzighettone ancora ai box

I rivieraschi di mister Venturato stanno sino ad ora disputando un buon campionato, senza mai però dare la zampata giusta per poter dominare e lanciarsi in vetta alla graduatoria. Anche nell'ultimo turno la dura sconfitta per 4-0 per mano del Montichiari è il segno che qualcosa va ancora sistemato. Per poter chiudere con maggior fiducia questo 2004, la squadra si sta concentrando sull'ultima gara contro la Pro Vercelli prima della pausa.

Basket B1f

Il Team Crema aspetta Treviso

Il Basket Team Crema di Barbara Perotta si sta preparando al big match della giornata contro il Treviso, che domenica sarà ospite della squadra cremasca. Occasione davvero ghiotta per le ragazze, che avranno così la possibilità di confrontarsi con una delle big che da inizio stagione punta al salto di categoria. Crema può però scendere sul parquet con maggior serenità avendo ben quattro punti di vantaggio.

Volley B1f

Derby di fuoco al PalaSomenzi

Sabato 18 dicembre, il PalaSomenzi sarà teatro del derby di B1 femminile tra le cremonesi della Wal-Cor e le ostianensi dell'Edilkamin. Una gara molto delicata, soprattutto sul fronte degli ospiti che vengono da un brutto periodo segnato da ben cinque sconfitte consecutive. Anche nell'ultimo turno si sperava di raccogliere punti contro il Chieri, che invece ha fatto bottino pieno. Per l'occasione ambedue le formazioni dovrebbero essere al completo.

Pallanuoto A1

Alla Bissolati servono i Nervi

Gara molto importante per la squadra di coach Baldinetti, visto che gli ospiti del prossimo turno sono una vecchia conoscenza delle calotte biancoazzurre, ovvero il Festival Nervi, che pur essendo sulla carta inferiore alla Bissolati, sarà sicuramente una bella gatta da pelare, considerato anche che una sconfitta metterebbe praticamente fuori dai giochi la società ligure. L'appuntamento è per sabato 18, alle ore 15,30, al Pala Systema di Brescia.

Automobilismo

Si chiude l'anno del Cavec

Una cena presso la prestigiosa cornice di Palazzo Trecchi ha chiuso l'annata del Cavec, associazione cittadina che raggruppa gli appassionati di auto e moto d'epoca che preservano un importante patrimonio motoristico. L'appuntamento è stato anche l'occasione per pianificare il 2005, anno nel quale si ripeteranno appuntamenti quali la rievocazione della "Duecento miglia di Cremona", ormai entrato tra le manifestazioni classiche.

*Augura
Buone Festa
a tutta la Gentile
Clientela!*



GALLETTI s.n.c.

UFF. comm. e amm. Via Faverzani, 13 - 26046 San Daniele Po (Cremona) ITALIA - Tel. 0372.65760 - Fax 0372.65082
Produzione Aceto Balsamico di Modena Via Vincenzo Monti, 59 (Modena) ITALIA



di Giulia Sapelli

Tradizione, gerarchia e storie parentali

Come è cambiata la struttura della famiglia dalla società feudale fino ai giorni nostri

Nella società feudale, a base agraria, la struttura familiare (prevista anche da un punto di vista istituzionale) era in genere quella parentale estesa, con proprietà indivisibile e collettiva dei beni, e un'autorità di tipo patriarcale. La donna era sottoposta ad un rapporto di subordinazione piena, accentuata di fatto con il capitalismo, e che ritroviamo fino alla legislazione italiana risalente all'epoca fascista.

Nella società premoderna, che in questo risulta essere molto diversa dalla società borghese, il padre-marito non poteva disporre a suo piacimento dei beni della famiglia, e la divisione del lavoro, assegnando alla donna importanti compiti anche nella produzione domestica, le consentiva di gestire una certa quota di potere (so-

prattutto nelle comunità rurali). La famiglia premoderna, sia come modello prevalente che come modello dominante, era strettamente legata, in modo vitale, al tessuto sociale della parentela, del villaggio, della comunità locale, e i ruoli del marito-padre e della moglie-madre erano al contempo vincoli limitativi per l'individualità, ma anche garanzie di solidarietà sociale.

Il tipo prevalente di famiglia premoderna è quello che raggruppa in sé tre grandi funzioni sociali: innanzitutto quella di integrazione e socializzazione culturale di tutti i membri della parentela ad un co-

mune sistema di leggi a cui atterrarsi (in cui occupa un posto preminente la religione). Vi è poi la funzione economica (e di consumo) connotata da chiusura verso l'esterno e da pochissimi scambi economici. Infine la funzione politica, che comprende tanto aspetti di assistenza reciproca quanto di governo e di controllo della proprietà.

Naturalmente a questi si sono affiancati altri tipi di famiglia. Quella aristocratica-signorile, ad esempio, che ha delegato il lavoro ai gradini inferiori della scala sociale, e ancora la famiglia del proletariato agricolo, che in genere è nucleare, vive ai margini della società ed è esclusa dalla produzione economica. Ma il modello di famiglia prevalente dal punto di vista culturale e strutturale è quello segmentario-patriarcale che ha incorporato in sé, come si è appena detto, i principali meccanismi di sussistenza e riproduzione della società come un tutto organico. Un tipo di organizzazione sociale presente tuttora in alcune aree del Mezzogiorno, in cui la famiglia rappresenta ancora un gruppo sociale "esclusivo", tale non solo per le funzioni di socializzazione, ma anche per quanto riguarda le funzioni economiche e politiche assolve in tale società, a base familistico-clientelare.



Contributo per le giovani coppie

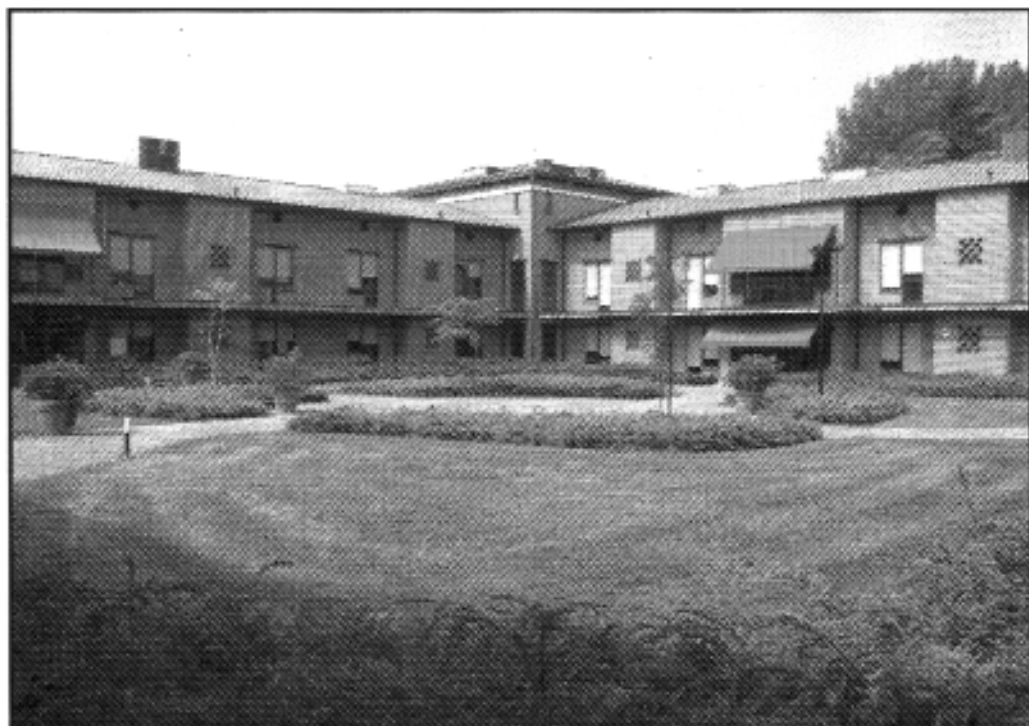
Mettere su casa, si sa, è una delle cose più impegnative dal punto di vista economico nella vita di una persona. E spesso l'incubo del mutuo da pagare funge da deterrente alla formazione di una famiglia: sono molte, infatti, le giovani coppie che rimandano il matrimonio di fronte ai costi proibitivi di una casa. Per contenere questo problema, la Regione Lombardia dal primo settembre scorso ha stanziato 17 milioni di euro per aiutare 3.500 giovani coppie nell'acquisto della prima casa. L'iniziativa, che però è già scaduta alla fine di otto-

bre, era rivolta ai giovani sotto i 35 anni, sposati da meno di un anno. Le cosiddette famiglie "di nuova costruzione", con un indice Isee (Indicatore Situazione Economica Equivalente) non oltre i 30mila euro e un mutuo fra i 25mila e i 180mila euro. I cinquemila euro di contributo, erano finalizzati all'abbattimento del tasso di interesse sui mutui bancari accesi per l'acquisto dell'immobile. Un'opportunità a quanto pare molto gradita, anche perché permette al nucleo familiare di tirare il fiato, non dovendo pagare gli interessi.



CS CREMONA SOLIDALE

AZIENDA SPECIALE COMUNALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA



*Il Presidente e il Consiglio
d'Amministrazione
Augurano Buon Natale e Buon Anno!*

**STRUTTURA PUBBLICA
ACCREDITATA**

**Ricoveri di riabilitazione
neuromotoria ed ortopedica**
*a totale carico del Servizio
Sanitario Regionale*

**Ambienti moderni ed accoglienti
Elevati standards professionali
Personale qualificato
Assistenza medica 24 ore su 24
Vasto parco**

Altri servizi disponibili:

Residenza Sanitaria Assistenziale, Nucleo Alzheimer, Centri Diurni Integrati
Per informazioni: Ufficio Accettazione Tel. 0372 533584 / 5
Via Brescia, 207 - 26100 CREMONA - tel. 0372 533511 - fax 0372 454040
sito internet: www.cremonasolidale.it e-mail: cremonasolidale@e-cremona.it

Tutelare i minori prima di tutto

Quella dei minori è una problematica che coinvolge tutte le realtà sociali che si occupano di famiglia. Qualunque problema abbia la famiglia, infatti, il primo a risentirne è il figlio, soprattutto se minorenni. Per questo si è voluto realizzare una legge che intende assicurare ai minori il diritto di crescere e di essere educati in famiglia e, al contempo, assicurare alla famiglia stessa il sostegno necessario per svolgere il suo insostituibile ruolo. L'ha approvata di recente il Consiglio regionale con il titolo "Politiche regionali per i minori", ed è il primo testo organico che comprende e coordina tutte le politiche rivolte ai minori sino ad oggi frammentate nei vari settori. E' la famiglia, quindi, il perno sul quale ruota questa legge, che riconosce il

ruolo centrale della famiglia nell'educazione, promuovendo nel contempo il diritto di scegliere liberamente gli erogatori dei servizi necessari a garantire la salute e il benessere dei figli. Gli altri punti chiave della legge sono: l'istituzione di un Comitato regionale di coordinamento, al fine di promuovere lo sviluppo di politiche integrate in tutti i settori della vita sociale, l'istituzione dell'Osservatorio regionale sui minori per monitorare la realtà giovanile, la riconduzione al sistema d'offerta sociale delle iniziative innovative che non hanno finora potuto trovare collocazione all'interno del sistema a causa della rigidità dello stesso. Per il 2005 sono stati stanziati 500mila euro in aggiunta ai fondi già previsti per la famiglia.



Serve una rete per le famiglie

di Giulia Sapelli

Volge ormai al termine il 2004, proclamato l'anno internazionale della famiglia, che si è aperto ufficialmente in Italia con l'insediamento, il 27 gennaio scorso, dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia.

Con la risoluzione 54/127 del 17 dicembre 1999 l'Assemblea Generale ha confermato l'importanza di assicurare il follow up all'Anno internazionale della famiglia, celebrato per la prima volta nel 1994.

L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di invitare gli Stati membri dell'Unione Europea a "integrare la prospettiva familiare nei processi di pianificazione nazionale", e ad av-

viare quindi azioni appropriate in coordinamento con le istituzioni regionali, locali e le organizzazioni non governative per la definizione di programmi per la promozione di una nuova consapevolezza e attenzione nei confronti della famiglia e per la valorizzazione del suo ruolo di risorsa per lo sviluppo e la coesione sociale.

Rilanciare natalità e coesione sociale

L'Italia, nel quadro di una nuova definizione di welfare, indica la famiglia quale strumento centrale ed efficace per il rafforzamento della coesione so-

ziale ed il contrasto a fenomeni di disgregazione: ciò vuol dire che le politiche a sostegno della famiglia assumono una centralità nuova, improntate al principio della sussidiarietà. In tale ottica il nostro paese ha inteso segnare il 2004 con specifiche iniziative, finalizzate al rafforzamento di una strategia di azioni di più ampio re-

spiro ed attività integrate delineata su due "macro-priorità": gestire la transizione demografica rilanciando il tasso di natalità e rafforzare la tenuta e la coesione sociale in coerenza con gli obiettivi indicati dall'Unione Europea con la Strategia di Lisbona, ponendo al centro la famiglia.

In tal senso il governo italiano

fin dal 2002 aveva avviato una serie di misure di carattere finanziario e progettuale per valorizzare il ruolo della famiglia come soggetto sociale, per sostenerla nello svolgimento delle responsabilità che le sono proprie, per prevenire le situazioni di disagio ed assicurare concrete condizioni di benessere. Un approccio, quindi, che non dovrebbe guardare alla famiglia solo nel momento di

crisi o di bisogno, ma la considera nella sua globalità, nel contesto di relazioni sociali. Gli obiettivi sono molteplici, a partire dal sostegno alle famiglie di nuova formazione, allo sviluppo del sistema dei servizi alle famiglie, con particolare attenzione al sistema dei servizi per la prima infanzia. Particolare attenzione si vuol dare, almeno a parole, anche alla conciliazione tra responsa-

bilità familiari ed impegni professionali.

A questo proposito sarebbe importante intervenire sul fisco per le famiglie, mettendo in primo piano il sostegno alle famiglie che vivono con persone non autosufficienti e il sostegno allo sviluppo delle reti sociali ed alle forme di associazionismo familiare. Ma i tagli previsti dalla Finanziaria non vanno in questa direzione.

P R O D O T T I A M A R C H I O C O O P



PROTEGGIAMO IL VOSTRO POTERE D'ACQUISTO.



PRODOTTI A MARCHIO COOP: SAPETE QUANTO VALGONO, SCOPRITE QUANTO CONVENGONO.

Oggi parliamo d'economia. Alla Coop c'è solo un interesse che non smette mai di crescere: quello per la vostra tutela. Per questo controlliamo i fornitori e collaboriamo con loro per ottenere le condizioni d'acquisto più convenienti. Pianifichiamo sconti e promozioni durante tutto l'anno. In più, ci assicuriamo che i prodotti a marchio Coop garantiscano sempre il miglior rapporto qualità prezzo. Perché alla Coop, i conti sono come i consumatori: tornano sempre.

coop
LA COOP SEI TU.

*Un'unione regolamentata da codice civile e Costituzione
Meno matrimoni, crescono convivenze e coppie di fatto*

Stessi diritti per tutti



Un concetto rigido, che sta cambiando. Per il codice civile la famiglia è "un'unione stabile tra un uomo e una donna, generalmente ampliato in conseguenza della nascita dei figli che, almeno sino al compimento della maggiore età convivono con i genitori, tutti legati da vincoli affettivi e di sangue ed in cui la solidarietà si traduce in norme di comportamento, poste dalla morale, dal costume, dalla religione che i consociati osservano spontaneamente".

La nostra Costituzione, invece, afferma che "la Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio". La realtà di oggi, però, non si riflette più completamente in queste rigide definizioni: l'istituto del matrimonio sta perdendo in parte il suo smalto e crescono invece le convivenze e le coppie omosessuali. Il diritto di famiglia è quella parte del diritto privato che disciplina i rapporti di famiglia e quindi i rapporti di coniugi, di filiazione, di adozione, di parentela e di affinità.

La riforma del diritto di famiglia del 1975 ha profondamente modificato la struttura dei rapporti giuridici di tipo familiare, imprimendo un notevole sviluppo alla disciplina dei rapporti coniugali e di filiazione. Il modello ora vigente vede la coppia marito-moglie su un piano di parità sostanziale. La riforma ha stabilito, infatti, che marito e moglie con il matrimonio acquistano gli stessi diritti e si assumono identici doveri. Entrambi de-



vono collaborare allo sviluppo e alla crescita della famiglia, ognuno in relazione alle proprie capacità e aspirazioni, conservando la propria libertà ed autonomia nelle relazioni sociali. Il principio di uguaglianza assoluta comporta che non solo i coniugi abbiano identiche prerogative personali, ma

anche che il governo della famiglia sia comune ai coniugi, senza distinzione di poteri e di funzioni. I diritti-doveri matrimoniali si sostanziano fondamentalmente nell'impegno di fedeltà, assistenza morale e materiale, coabitazione, collaborazione e contribuzione ai bisogni della famiglia.

Ormai i rapporti tra i coniugi sono improntati sulla parità

Emergenza depressione

Si chiama "Sos depressione" ed è di uno sportello con un servizio telefonico operante sette giorni su sette (numero verde 800-122907), che risponde alle chiamate delle persone affette da depressione e dei loro familiari. L'iniziativa è stata realizzata dalla Fondazione Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) ed è sostenuta dalla Giunta regionale che, su proposta dell'assessore alla Sanità **Carlo Borsani**, ha finanziato il progetto con 248mila euro per i due anni nei quali è prevista la sperimentazione. Lo sportello si pone come anello di congiunzione tra i dipartimenti di salute mentale e le famiglie dei malati, affinché chi ha un problema di ansia o di depressione e non è in grado di affrontarlo sia ascoltato, aiutato, indirizzato e poi seguito durante il programma di recupero e di riabilitazione. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità la depressione è in testa alle classifiche nelle statistiche relative agli anni di salute persi per condizioni di disabilità. Nel 2020, ansia e depressione, sempre secondo l'Oms, saranno i disturbi mentali più diffusi al mondo.

CGIL



**Sindacato
Pensionati Italiani
CGIL
- Cremona -**

**Augura a tutti
i pensionati
Buone Feste!**

Via Mantova, 25 - Cremona



Augura
Buone Feste
alla Gentile
Clientela!

NEGOZIO CON VENDITA DIRETTA DI PRODOTTI DA FORNO,
FRESCHI QUOTIDIANAMENTE



• Produzione: pane, pasticceria
• Per: rivendite, ristoranti, mense, comunità, supermercati

**SAN DANIELE PO (CR) - V. Tezze, 1
Tel. 0372 65.524 - Fax 0372 65.41.12**

di Laura Bosio

Quando si parla di famiglia, si pensa istintivamente alla classica immagine che vede padre, madre e figli tutti insieme. A volte, però, i figli restano soli o si trovano nella necessità di dover essere temporaneamente allontanati dal proprio nucleo familiare. La risposta a questa problematica si chiama affido. E più specificatamente, a Cremona, si chiama 'Il Girasole', dal nome dell'associazione di famiglie affidatarie, che ha alle spalle ormai sette anni di attività.

Lo scopo dell'associazione è, in primo luogo, la promozione dell'istituto dell'affido familiare in tutte le sue forme (affido a tempo pieno, part-time, a sostegno temporaneo...) di bambini e ragazzi. Per fare ciò, l'associazione ha attuato varie forme di sensibilizzazione della comunità e del territorio alla cultura dell'accoglienza e del sostegno dei minori in difficoltà, forme di sostegno e di collaborazione che vedono protagoniste le famiglie e la solidarietà reciproca.

Il 2004 è sicuramente stato un

L'affido familiare viaggia sui petali del Girasole

L'associazione cremonese si occupa di trovare una casa temporanea ai minori in difficoltà

anno di grande impegno, se si pensa ai due progetti presentati, che permetteranno al Girasole di consolidare da una parte gli sforzi profusi per la promozione dell'istituto dell'affido nelle scuole e dall'altro di trovare nuove forme di sostegno alla famiglia e alla genitorialità. Con il progetto "In scena con l'affido", infatti, si rinnoverà nelle scuole medie cittadine l'esperienza già vissuta nelle scuole elementari

con "Navighiamo insieme", mentre grazie al progetto "Mary Poppins", attivato in collaborazione con il Centro per le famiglie del Comune di Cremona e la cooperativa Sintesi, e presentato la scorsa settimana dall'assessore comunale ai Servizi alla Persona, **Maura Ruggeri**, si realizzerà un corso di formazione per baby sitter e volontari con cui far fronte al bisogno condiviso da famiglie, genitori affidatari e servizi educativi di Cremona e provincia di reperire persone qualificate per l'accudimento a domicilio dei bambini.

Il futuro prevede anche il lancio del progetto "Accogliamooci", che nel 2005 e 2006 realizzerà un'iniziativa che, facendo tesoro dei progetti e delle esperienze fin qui realizzate, mira alla sensibilizzazione e formazione sul tema dell'affido e della accoglienza rivolta agli alunni delle scuole elementari, alle loro famiglie e ai volontari. Lo scopo verrà perseguito anche attraverso azioni di sostegno alla solidarietà e al mutuo aiuto tra le famiglie. Il progetto, tra l'altro, è risultato primo tra quelli presentati al bando della Fondazione Città di Cremona per progetti innovativi per minori appartenenti a contesti familiari fragili.



Finanziati progetti per 52mila euro

Anche a Cremona la famiglia è uno dei centri focali. Tanto che nel 2004 sono stati stanziati 52mila euro, finalizzati al finanziamento di progetti di sostegno alla famiglia da assegnare ai Comuni che ne hanno fatto richiesta, in merito a progetti pertinenti alla disabilità e a situazioni di grave disagio. Gli obiettivi di questa manovra erano di favorire l'inserimento sociale di persone in particolari condizioni di disagio, e di sostenere le famiglie di riferimento e l'inserimento scolastico nella fascia di età di prolungamento dell'obbligo di soggetti con handicap o grave disagio. Particolare attenzione è stata data anche al fenomeno dell'immigrazione, e quindi ai progetti che si orientavano in questo

senso. L'obiettivo, in questo caso, era innanzitutto quello di favorire l'inserimento sociale delle famiglie immigrate, con particolare riguardo alle problematiche delle donne e dei minori. Per essere ammessi ai finanziamenti, i progetti devono essere presentati da uno o più enti locali cremonesi, ogni soggetto può presentare o partecipare a un solo progetto per anno, deve essere assicurata l'assenza di altri finanziamenti da parte di enti pubblici diversi dai richiedenti, deve essere indicato il referente del progetto e deve infine essere specificato a quali aggregazioni di Comuni il comune partecipa per l'erogazione di servizi alla persona e/o per progetti di politiche sociali.

Francesca Grande, responsabile dell'associazione Il Girasole di Cremona



Natale Autocremona

15 vetture nuove al prezzo delle Km zero

Aperti tutto Dicembre

alcuni esempi

Modello	Telaio	Gar. 4 anni	MET.	Clima	ABS	4 airbag	RadioCD	Fendi	Telec.	C. Lega	Listino	Prezzo speciale Autocremona	Vantaggio cliente
SportKa	29359	x	x	x	x		x	x	x	x	14.080	10.620	3.460
Ka regular	26807	x	x	x							10.470	7.920	2.550
Ka regular	07411	x		x			cas.				10.380	7.830	2.550
Fiesta 1.2 amb. 5P	73548	x		x	x		x	x	x		12.920	10.120	2.800
Fiesta 1.2 amb. 5P	74303	x	x	x	x		x	x	x		13.220	10.420	2.800
Fiesta 1.2 zetec 3P	15653	x	x	x	x	x	x	x	x	x	13520	12.520	3.000
Fiesta 1.4 ghla 5P	22291	x	x	x	x	x	x	x	x	x	14.060	11.560	2.500
Fiesta TDCi amb. 3P	47014	x	x	x	x			x	x		13.810	10.910	2.900
C-MAX 1.6 TDCi zetec	37937	x	x	x	x	x	x	x	x		22.500	18.750	3.750
C-MAX 1.6 TDCi zetec	38081	x	x	x	x	x	x	x	x	x	23.100	19.350	3.750
C-MAX 2.0 TDCi zetec	36191	x	x	auto	x	x	sony	x	x	x	25.300	21.550	3.750

Possibilità di finanziamento fino a 72 mesi anticipo zero 1° rata giugno 2005
 OPPURE fino a 15.000 euro per 48 mesi a tasso zero*

Autocremona

CREMONA
 Via Mantova, 19
 Tel. 0372 480.611

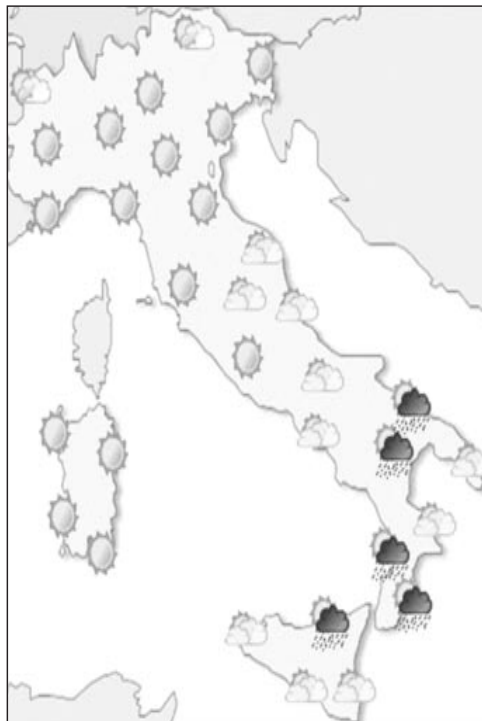
CASTELVERDE (Cr)
 Loc. Costa S. Abramo
 Tel. 0372 443.311

CODOGNO
 CierreAuto
 Tel. 0377 36.360

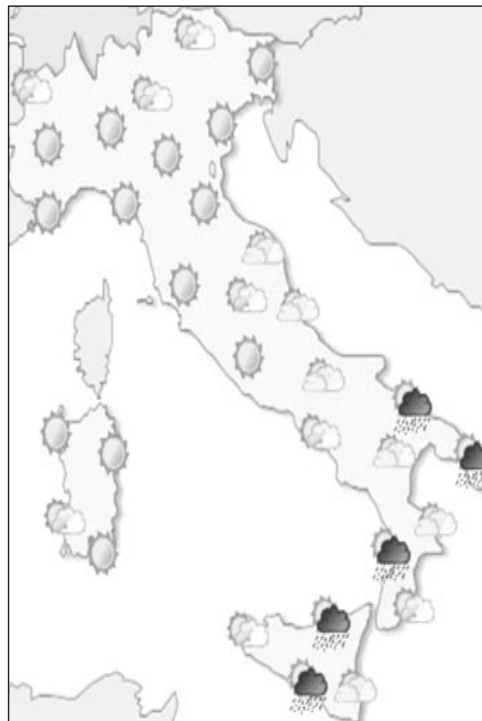
CASALMAGGIORE
 VIA GIULIO GALLUZZI
 TEL. 0375/201094



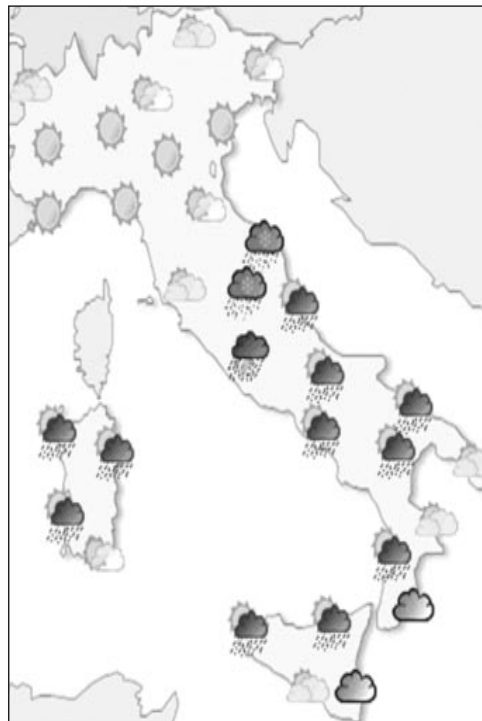
METEO WEEK-END



SABATO 18 DICEMBRE 2004



DOMENICA 19 DICEMBRE 2004



LUNEDI' 20 DICEMBRE 2004

TEMPERATURE MASSIME PREVISTE IN LOMBARDIA

Città	Sabato	Domenica	Lunedì
Bergamo	4	3	0
Brescia	3	3	-1
Como	2	2	-3
CREMONA	4	4	0
Lecco	2	2	-2
Lodi	4	5	1
Mantova	5	4	1
Milano	4	4	0
Pavia	4	4	0
Sondrio	-7	-7	-11
Varese	2	3	-1

A Cremona e dintorni...

SABATO 18 DICEMBRE 2004
DOMENICA 9 GENNAIO 2005

Mostra

Collettiva soci artisti ADAFA

Cremona - Adafa - via Palestro, 32 - feriali 17,00 - 19,30 - festivi 16,30 - 19,30 - ingresso libero e gratuito - info ADAFA 0372 24679

SABATO 18 DICEMBRE 2004

Concerto di Natale

Concerto di Natale

Pizzighettone (CR) - chiesa di San Bassiano - dalle 21,00 - partecipazione libera e gratuita - info Comune 0372 738212

SABATO 18 DICEMBRE 2004

Concerto - Dicembre 2004

City Kaos

Cremona - Il Coloniale Livemusic bar - via del Sale, 60 - dalle 24,00 - Donna € 8,00 - Uomo € 10,50 - Il Coloniale 335 5864287

DOMENICA 19 DICEMBRE 2004

Concerto

Concerto di Natale

tradizionale concerto natalizio - Pescarolo (CR) - chiesa parrocchiale - non ancora comunicato - partecipazione libera e gratuita - info Biblioteca 0372 836193

DOMENICA 19 DICEMBRE 2004

Concerto

Missa Solemnis in re maggiore-opera 123

musiche di Ludwig Van Beethoven - a cura della Cappella Musicale del Duomo - Cremona - cattedrale - dalle 21,00 - partecipazione libera e gratuita - info Cattedrale 0372 27386

VENERDI 24 DICEMBRE 2004

Concerto - Dicembre 2004

Mary Jane

Cremona - Centrale del Latte Music & Dinner Theatre - dalle 24,00 - Donna € 10,00 - Uomo € 13,00 - info Centrale del Latte 0372 450626

CURIOSANDO...



Nella foto, un momento della visita di due "clown di corsia" nel reparto di pediatria dell'ospedale di Cremona, organizzata nel pomeriggio del 13 dicembre, in occasione della ricorrenza di Santa Lucia, dal Lions Club Cremona Europea.

SIGNORA SERIA

e referenziata, cerca lavoro, come assistenza anziani, baby siter, pulizie casa/uffici, disponibilità anche la mattina presto. Per contatti **0372 24.670 - 320 62.93.431**

con giochi java, suonerie polifoniche, sfondi vari (anche sexy), programmi e screensavers, basta collegare pc e telefonino e poi scaricare quello che volete. Tutto controllato con antivirus. Il costo del cd e, di euro 15 + spese spedizione. Inviare sms con i vostri dati al 328 81.67.150
PER NOKIA 6600 vendo cover completa (anche di tastiera) di colore rosso usata molto poco, vendo euro 15 Tel. 328 81.67.150 - 0521 27.35.68

COMUNICAZIONI 38. PERSONALI

AVVENENTE 25ENNE di Ossalengo, incontra separato solo a Natale. Lara 338 10.66.382
CERCO UN RISERVATO che come me sia annoiato dalle solite situazioni natalizie. Ho 27 anni e posso ospitare a Fogarole. Tel. 349 75.74.984

FORMOSA 27ENNE di S. Savino, conoscerebbe uomo non libero per incontrarci di nascosto. Sara 339 35.78.802

HO 25 ANNI, a Natale rimarrò sola con la mia amica dal cuore a Cremona. Vorrei conoscere uno "scorpione". Tel. 339 80.18.093
MI PIACEREBBE incontrare un uomo maturo. Ho 26 anni e a Natale posso ospitare a Cremona. Elsa 348 76.05.449

SEPARATA 37ENNE di Cremona, incontrerebbe uomo amante dei seni grandi. Possibilità di ospitare per le feste. Barbara 349 67.37.062
SIAMO 2 RAGAZZE di Cremona. Vorremmo incontrare un uomo amante dei rapporti a tre. Per le feste ospitiamo. Tel. 340 56.12.023

VIVO A LIVRASCO, ho 23 anni, cerco un uomo attratto dai seni grandi. Posso ospitare in questi giorni di festa. Tel. 333 18.21.014
VORREI CONOSCERE un maturo d'esperienza. Ho 23 anni, incarno la tipica mediterranea, vivo a Spinadesco. Katia 333 54.46.208

BELLISSIMA

26enne, trasgressiva, cerca uomo per amicizia ed eventuali sviluppi.

338 97.26.312

TRASGRESSIVA

casalinga trascurata dal marito, cerca amico. Saprai apprezzarmi!

333 84.51.770

BELLISSIMA

24enne sensuale, cerca uomo con cui dividere particolari serate.

339 30.08.762

Il Piccolo Giornale il settimanale di Cremona

PARTNER WIND

per soddisfare la forte richiesta di mercato,

RICERCA URGENTEMENTE COLLABORATORI PER LE NUOVE OFFERTE

Offre formazione, affiancamento e possibilità di guadagni molto interessanti e immediati

PER APPUNTAMENTO

800.900.142

030.29.27.643

Marika

Annuncio rivolto ad ambosessi

COMPUTER-TELEFONIA 24. TV SAT

PER CELLULARI Motorola V600, V300, T720, V80, V500, A835, V525 e tutti i compatibili vendo cd con giochi java, suonerie polifoniche, sfondi vari (anche sexy), programmi e screensavers, basta collegare pc e telefonino e poi scaricare quello che volete. Tutto controllato con antivirus. Il costo del cd e, di euro 15 + spese spedizione. Inviare sms con i vostri dati al 328 81.67.150
PER CELLULARI siemens S55, M55, SL55, MC60 e tutti quelli con potenzialita, java vendo cd

Giochi Proibiti ragazze in linea 24 ore su 24
899.014.916 linea amica
166.143.391
www.videoprivati.net



899.00.5678
"Viziosoetta pronta a giocare"



Vietatissimo 0088.183.99.120

La ricevitoria di

TADI STEFANIA

Annico (CR)

propone questo terno sulla ruota di
FIRENZE 4 - 25 - 40

e questa combinazione per il **Endilotto**

8 - 10 - 15 - 25 - 39 - 40

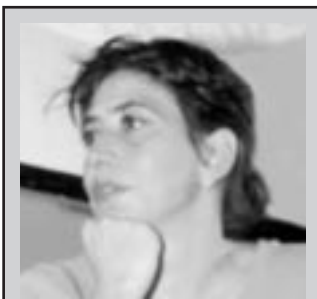
1 - 48 - 51 - 69 - 70 - 90

PICCOLO

da sabato 18 a venerdì 24 dicembre **SCHERMO**

Bar NAIADI

Via IV Novembre, 67 - SORESINA
Tel. 0374 34.16.50
GIORNO DI CHIUSURA GIOVEDÌ

Aree protette Per ragionare "Parla con me"

Mentre sulle tv di stato (Rai e Mediaset) inizia il lavaggio del cervello calcistico della domenica sera, in un angolino poco illuminato di Raitre si apre il sipario sul talk show intelligente. Un tappo di uomo, pelato, amante delle donne vistose, accompagna con un profluvio di sciocchezze il dialogare confuso e felice della sua compagna (no, NON è Veronica Lario) con vari, curiosi e interessanti personaggi. Vuoi un regista famoso, vuoi un attore di teatro, vuoi una vetusta rock singer, vuoi un giornalista epurato: ogni ospite si presta al giocoso divertimento di quattro parole tra amici, senza la pretesa di marchettare qualche nuovo prodotto, senza la presunzione di sentirsi superiore a chi gli sta di fronte. Mentre sul fronte opposto, il fallo da rigore del Terzino Cattivo viene vivisezionato come una rana dagli artigli di moviolisti lussuriosi (sempre di fallo si tratta), a "Parla con me" si continua a fringuellare di poesia, di letteratura, di musica, di cinema. Insomma, di cultura. Dario Vergassola, il tappo di uomo, e Serena Dandini, la compagna (e quindi comunista), divertono e si divertono, lanciando al pubblico di queste domeniche sere lievemente underground, gustosi e sapidi bocconi di piatti succulenti a cui troppa gente, spesso, preferisce insipidi brodini. Una nota a parte, infine, per la Banda Osiris, (ir)responsabile dell'accompagnamento musicale brillante, estroso e rutilante d'invenzioni, degno del miglior cabaret. "Parla con me", Raitre, ogni domenica, 23,20 circa, per non perdere la voglia di ragionare.

Marco Cottarelli

LA SETTIMANA

SABATO

18

DICEMBRE

DOMENICA

19

DICEMBRE

LUNEDÌ

20

DICEMBRE

MARTEDÌ

21

DICEMBRE

MERCOLEDÌ

22

DICEMBRE

GIOVEDÌ

23

DICEMBRE

VENERDÌ

24

DICEMBRE



Rai 1

9.00 TF - Zorro
9.25 Diglielo in faccia. Attualità
10.00 Settegiorni Parlamento
10.40 Tuttobenessere. Attualità
11.35 La prova del cuoco. Varietà
13.00 Occhio alla spesa. Attualità
13.30 Tg1
14.05 Telethon. Varietà
15.30 Stella del Sud. Attualità
16.00 Italia che vai. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
17.45 Passaggio a nord-ovest. Doc.
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Varietà
21.00 Ma il cielo è sempre più bis

7.00 Film - Gesù di Nazareth
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A Sua immagine. Rubrica
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Concerto di Natale al Senato
13.30 Tg1
14.00 Domenica in. Varietà
Che tempo fa / Tg1
90° Minuto
20.00 Tg1
20.35 Rai Sport Notizie
20.45 Film - Questo amore
22.45 Speciale Tg1
23.45 Oltremoda. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.35 Tg Parlamento
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.15 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - Questo amore
23.05 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.35 Tg Parlamento
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.15 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Affari tuoi. Quiz
21.00 Il ristorante. Reality Show
23.20 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.35 Tg Parlamento
9.45 Linea verde - Meteo verde
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.15 Il ristorante. Reality Show
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Affari tuoi. Quiz
21.00 Speciale Superquark. Doc.
23.20 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.35 Tg Parlamento
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.15 Il ristorante. Reality Show
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Affari tuoi. Quiz
21.00 TF - Don Matteo 4
23.10 Napoli prima e dopo. Musicale

6.45 Unomattina. Attualità
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
12.20 Concerto di Natale
13.30 Tg1
14.15 Il ristorante. Reality Show
15.00 Film - Cercate Babbo Natale
16.45 Tg1 / Che tempo fa
17.00 Film - Santa Clause
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - Mulan
22.35 Film - Canto di Natale di Topolino
23.55 Santa Messa di Natale



Rai 2

6.45 Mattina - In famiglia per Telethon
10.00 Tg2
10.30 Sulla via di Damasco
11.30 Mezzogiorno - In famiglia Telethon
13.00 Tg2
13.25 Dribbling. Rubrica
14.00 Film - Max Keeble's alla riscossa
15.30 Telethon. Varietà
17.00 Sereno variabile. Attualità
18.30 Tg2
20.20 Il lotto alle otto
20.30 Tg2
21.00 Film - L'occhio gelido del testimone
22.45 Sabato sprint. Rubrica

6.45 Mattina - In famiglia
9.45 Sci - Coppa del Mondo
10.30 Sci - Coppa del Mondo
11.45 Mezzogiorno - In famiglia
13.00 Tg2
13.25 Tg2 Motori
13.45 Quelli che... aspettano. Varietà
14.55 Quelli che... il calcio. Varietà
18.00 Tg2 / Meteo 2
18.05 Tg2 Dossier. Attualità
19.05 TF - Sentinel
20.00 Domenica Sprint
20.30 Tg2
21.00 Film - Riverworld
22.30 La Domenica Sportiva

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.30 Sorgente di vita
10.00 Tg2 / Motori / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Cartoni Animati
18.30 Tg2 / Meteo 2
18.50 TF - The District
19.40 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Film - Frequency

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.45 Un mondo a colori. Attualità
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Cartoni Animati
18.30 Tg2 / Meteo 2
18.50 Sci - Coppa del Mondo
19.40 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Film - I visitatori

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.45 Un mondo a colori. Attualità
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Cartoni Animati
18.30 Tg2 / Meteo 2
18.50 Sci - Slalom parallelo di Natale
20.05 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 TF - Incantesimo 7

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.45 Un mondo a colori. Attualità
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Cartoni Animati
18.30 Tg2 / Meteo 2
18.50 Sci - Slalom parallelo di Natale
20.05 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Punto e a capo. Attualità

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.10 Cani, gatti e altri amici. Attualità
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Cartoni Animati
18.30 Tg2 / Meteo 2
18.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Film - Il leone
23.05 Film - Eloise a Natale



Rai 3

9.05 Il videogiornale del Fantabosco
10.25 Sci - Coppa del Mondo
Tg3 Sport / Meteo
12.15 Sci - Coppa del Mondo
13.30 Tgr Mediterraneo
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.00 Blob. Varietà
20.10 Che tempo che fa. Varietà
21.00 Gaia - Il pianeta che vive
23.05 Tg3 Tg Regione
23.25 Telethon. Varietà

7.00 Aspettando "E' domenica papà"
8.00 E' domenica papà
9.10 Timbuctù. Doc.
11.15 Tgr Europa
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.10 Sci - Coppa del Mondo
13.30 Geo & Geo. Doc.
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 Alle falde del Kilimangiaro
18.00 Per un pugno di libri. Quiz
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.00 Blob. Varietà
20.10 Che tempo che fa. Varietà
21.00 Elisir. Attualità
23.20 Parla con me. Varietà

9.15 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Che sarà sarà. Doc.
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.40 Screensaver
16.15 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob. Varietà
20.30 Soap - Un posto al sole
21.00 Chi l'ha visto? Attualità

9.05 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Che sarà sarà. Doc.
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Treddi. Varietà
15.40 Screensaver. Varietà
16.15 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob. Varietà
20.30 Soap - Un posto al sole
21.00 Mi manda Raitre. Attualità

9.05 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Che sarà sarà. Doc.
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Treddi. Varietà
15.40 Screensaver. Varietà
16.15 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob. Varietà
20.30 Soap - Un posto al sole
21.00 Mi manda Raitre. Attualità

9.05 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Che sarà sarà. Doc.
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Treddi. Varietà
15.40 Screensaver. Varietà
16.15 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob. Varietà
20.30 Soap - Un posto al sole
21.00 Alle falde del Kilimangiaro

9.05 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Cartoni Animati
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Treddi. Varietà
15.40 Screensaver. Varietà
16.15 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.00 Blob. Varietà
20.30 Soap - Un posto al sole
21.00 28° Festival del Circo di Montecarlo



Rete 4

7.25 Doc Iceman: hunt for a killer. Doc.
9.30 Pianeta mare. Attualità
10.35 Il mio migliore amico. Varietà
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Tv moda. Attualità
16.00 Alta società. Attualità
17.00 Donnavventura. Attualità
18.00 Ieri e oggi in tv. Varietà
18.30 TF - Perry Mason
18.55 Tg4
21.00 Film - Atomic Truck
23.05 Speciale Tg4

7.30 TF - Un medico tra gli orsi
8.30 Domenica in concerto
9.30 La domenica del villaggio
10.00 Santa Messa
11.30 Tg4
12.30 Melaverde. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Film - Aquila solitaria
16.20 Film - Il tempio di fuoco
18.40 TF - Colombo
18.55 Tg4
21.00 Film - La primula rossa - Ennui
23.00 Festival teatro canzone
0.00 Film - Come Harry divenne un albero

7.45 TF - Hunter
8.45 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Sai xché? Attualità
16.00 Film - Mr. Hobbs va in vacanza
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Renegade
21.00 Film - Colombo: ricatto mortale
23.05 I viaggi della macchina del tempo

7.45 TF - Hunter
8.45 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Soap - Sentieri
16.05 Sai xché? Attualità
17.00 Film - La ribelle del West
18.55 Tg4
20.10 TF - Renegade
21.00 Appuntamento con la storia
23.20 Film - Il vincitore

7.45 TF - Hunter
8.45 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Soap - Sentieri
16.05 Sai xché? Attualità
17.00 Film - Una strega in paradiso
18.55 Tg4
20.10 TF - Renegade
21.00 Film - Maigret e la vecchia signora

7.45 TF - Hunter
8.45 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Soap - Sentieri
16.00 Sai xché? Attualità
16.55 Film - Il molto onorevole Mr. Pennyacker
18.55 Tg4
20.10 TF - Renegade
21.00 Film - Cuore

7.45 TF - Hunter
8.45 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
9.50 Film - Diva
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Sai xché? Attualità
16.00 Film - Far West
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Renegade
21.00 Film - L'uomo del giorno dopo
0.15 Immagine. Varietà
0.20 Film - Quando vennero le balene

OROSCOPO



ARIETE

21 MARZO
20 APRILE

Oltre ad una forma fisica e mentale brillante, potrete contare su circostanze fortunate e singolari nel lavoro, come negli affetti!



TORO

21 APRILE
20 MAGGIO

Non avete motivo di temere per il vostro futuro economico, perciò rilassatevi e dedicate più tempo possibile al partner e agli svaghi preferiti.



GEMELLI

21 MAGGIO
20 GIUGNO

Dovrete programmare per bene i passi da compiere, oltre a prestare un po' di attenzione alla guida dell'auto e a quello che direte.



CANCRO

21 GIUGNO
22 LUGLIO

Ci saranno note stonate, ma anche momenti di gloria. Rassegnatevi, dunque, agli alti e ai bassi: nessuna situazione può essere perfetta!



LEONE

23 LUGLIO
22 AGOSTO

Venere completerà la quadratura con il vostro segno, passerà in Sagittario, e da quel momento tornerà il sereno nella sfera affettiva!



VERGINE

23 AGOSTO
22 SETTEMBRE

E' il momento di affrontare e risolvere una questione personale, oppure familiare, che non soddisfa e che continuate a rimandare.

DOMENICA 19

Neri Marcoré

Per un pugno di... - ore 18.00 - RAI 3

TUTTI I GIORNI

Giancarlo Magalli

Piazza Grande - ore 11.00 - RAI 2

TUTTI I GIORNI

Paola Perego

Al posto tuo - ore 15.45 - RAI 2

Canale 5

8.00 Tg5
8.30 Loggione. Musicale
9.15 Film - Ragione e sentimento
12.00 TF - Ultime dal cielo
13.00 Tg5
13.40 TF - Casa Vianello
14.10 Amici. Varietà
16.10 Amici libri. Reality Show
16.40 Film - Il piccolo panda
18.35 Passaparola - Il torneo. Quiz
20.00 Tg5
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Film - Autumn in New York
23.30 TF - N.Y.P.D.
0.30 Nonsolomoda. Attualità

6.00 Tg5 Prima Pagina
8.00 Tg5
8.40 Le frontiere dello spirito
9.20 Film - Due irresistibili brontoloni
12.00 TF - Ultime dal cielo
13.00 Tg5
13.35 Buona Domenica. Varietà
18.15 TF - Finalmente soli
18.45 Buona Domenica Sera. Varietà
20.00 Tg5
20.40 Film - What Women Want
23.00 Film - Senti chi parla 2
0.40 Nonsolomoda. Attualità
1.00 Tg5
1.40 Parlamento in. Attualità

8.00 Tg5
8.55 Verissimo magazine. Attualità
9.35 Tutte le mattine. Attualità
11.25 TF - Ultime dal cielo
12.30 Soap - Vivere
13.00 Tg5
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Varietà
16.20 Amici. Varietà
17.15 Verissimo. Attualità
18.35 Passaparola - Il torneo. Quiz
20.00 Tg5
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Film - Blizzard

8.00 Tg5
8.55 Verissimo mattina. Attualità
9.35 Tutte le mattine. Attualità
11.25 TF - Ultime dal cielo
12.30 Soap - Vivere
13.00 Tg5
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Varietà
16.20 Amici. Varietà
17.15 Verissimo. Attualità
18.35 Passaparola - Il torneo. Quiz
20.00 Tg5
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 TF - Cuore contro cuore

8.55 Verissimo mattina. Attualità
9.35 Tutte le mattine. Attualità
11.25 TF - Ultime dal cielo
12.30 Soap - Vivere
13.00 Tg5
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.20 Amici. Varietà
17.15 Verissimo. Attualità
18.35 Passaparola - Il torneo. Quiz
20.00 Tg5
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 TF - O la va o la spacca
23.15 Maurizio Costanzo Show

8.55 Verissimo mattina. Attualità
9.35 Tutte le mattine. Attualità
11.25 TF - Ultime dal cielo
12.30 Soap - Vivere
13.00 Tg5
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.20 Amici. Varietà
17.15 Verissimo. Attualità
18.35 Passaparola - Il torneo. Quiz
20.00 Tg5
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Film - L'uomo bicentenario
23.30 Claudio Martelli racconta...

8.55 Verissimo mattina. Attualità
9.35 Film - Il segreto di Natale
11.25 TF - Ultime dal cielo
12.30 Soap - Vivere
13.00 Tg5
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Film - Tutti insieme appassionatamente
18.35 Passaparola - Il torneo. Quiz
20.00 Tg5
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Natale in Vaticano. Musicale
23.15 Film - Caro Babbo Natale
1.00 Tg5

Italia 1

7.00 Cartoni Animati
11.45 Candid Camera. Varietà
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Campioni - Il sogno. Reality
13.30 Top of the pops. Musicale
14.40 Film - Papà, comando io
16.35 Film - Space Truckers
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 TF - Ally McBeal
19.55 Finché c'è Ditta c'è speranza
20.10 Wrestling SmackDown!
21.05 Film - Barbie - Lago dei cigni
22.50 Guida al campionato. Rubrica
0.05 Rtv - Clip
0.45 Studio sport

7.30 Cartoni Animati
10.30 Campioni - Il sogno. Reality
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Guida al campionato
13.45 Le ultime dai campi
14.00 Film - Dragon Ball Z
15.15 Film - Jack e il fagiolo magico
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 TF - Squadra Emergenza
19.55 Sperando... Varietà
20.10 Film - Jurassic Park
22.35 Controcampo. Rubrica sportiva
0.50 Studio sport
1.20 Fuori campo. Rubrica
2.10 Film - Mary & Rhoda

7.00 Cartoni Animati
8.55 TF - Arnold
10.00 Film - Jumpin' Jack Flash
12.15 Secondo Voi. Attualità
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.35 Campioni - Il sogno. Reality
14.05 Cartoni Animati
15.00 TF - Paso Adelante
15.55 Cartoni Animati
17.55 TF - Malcom
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.15 TF - Tutto in famiglia
20.10 TF - Smallville
21.05 Film - South Kensington
23.20 TF - Buffy

7.00 Cartoni Animati
8.55 TF - Arnold
10.00 Film - Affittasi ladra
12.15 Secondo Voi. Attualità
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.35 Campioni - Il sogno. Reality
14.05 Cartoni Animati
15.00 TF - Paso Adelante
15.55 Cartoni Animati
17.55 TF - Malcom
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.15 TF - Tutto in famiglia
20.10 TF - Smallville
21.05 Film - Men in black
23.00 Giallo1. Attualità

7.00 Cartoni Animati
8.55 TF - Arnold
10.00 Film - Una bionda per i Wildcats
12.15 Secondo Voi. Attualità
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.35 Campioni - Il sogno. Reality
14.05 Cartoni Animati
15.00 TF - Paso Adelante
15.55 Cartoni Animati
17.55 TF - Malcom
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.15 TF - Tutto in famiglia
20.10 TF - Smallville
21.05 Film - Jack Frost
23.25 TF - Nip/Tuck

7.00 Cartoni Animati
8.55 Film - Passo dopo passo sulle strade di Gesù
10.30 Film - Prancer
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.35 Campioni - Il sogno. Reality
14.05 Cartoni Animati
15.00 TF - Paso Adelante
15.55 Cartoni Animati
17.55 TF - Malcom
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.15 TF - Tutto in famiglia
20.10 TF - Smallville
21.05 Film - Milano Rockin' Fashion
23.15 TF - Buffy

7.30 Cartoni Animati
8.55 Film - Concerto di Natale con i Flintstones
10.30 Film - Beetlejuice
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.35 Top of the pops. Musicale
15.00 TF - Paso Adelante
15.55 Film - Doraemon Movie
17.55 TF - Malcom
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.15 TF - Tutto in famiglia
20.10 TF - Smallville
21.05 Film - Una poltrona per due
23.25 Le storie di «Invisibili»
1.00 Secondo Voi

La 7

8.30 TF - Gli eroi di Hogan
9.35 L'intervista. Attualità
10.05 Film - I cosacchi
12.00 On the road. Rubrica
12.30 Tg La7
13.00 TF - Il cliente
14.00 TF - New Tricks
15.45 Sport Story. Rubrica
16.45 Film - Amici e nemici
19.00 TF - Streghe
20.00 Tg La7 / Sport 7
21.00 L'infedele
23.30 Altra storia. Attualità
0.30 Tg La7 / Saturday night live

9.35 Film - Il caporale Sam
11.30 Anni luce. Documentario
12.30 Tg La7 / La settimana
13.05 TF - Il cliente
14.05 TF - Sex and the city
14.35 Film - Promesse e compromessi
16.05 I fantastici 5. Reality Show
17.05 Film - Quattro passi sul lenzuolo
19.00 TF - Streghe
20.00 Tg La7 / Sport 7
21.00 TF - Star Trek Enterprise
22.45 TF - Sex and the city
0.15 Tg La7
M.O.D.A. Rubrica

9.30 TF - Cadfael
10.55 Leggende dalla Terra. Doc.
11.30 TF - The Practice
12.30 Tg La7
13.00 TF - Matlock
14.05 Film - Ore disperate
16.00 Atlantide. Doc.
17.00 Film - La salamandra d'oro
19.00 TF - Streghe
20.00 Tg La7
20.30 Anteprima Il Processo di Biscardi 25° anno
21.00 Il Processo di Biscardi 25° anno
0.00 Tg La7
TF - Homicide

9.30 TF - Cadfael
10.55 Leggende dalla Terra. Doc.
11.30 TF - The Practice
12.30 Tg La7
13.00 TF - Matlock
14.05 Film - Costantino il grande
16.30 Atlantide. Doc.
17.35 Film - Il circo
19.00 TF - Streghe
20.00 Tg La7
20.30 Sahara. Documentario
21.00 I fantastici 5. Reality Show
22.00 Due sul divano. Varietà
23.00 Markette. Varietà
0.00 Tg La7
TF - Homicide

9.30 TF - Cadfael
10.55 Leggende dalla Terra. Doc.
11.30 TF - The Practice
12.30 Tg La7
13.05 TF - Matlock
14.05 Film - Operazione Crêpes Suzette
16.25 Atlantide. Doc.
17.30 Film - La danza degli elefanti
19.00 TF - Streghe
20.00 Tg La7
20.30 Sahara. Documentario
21.00 I fantastici 5. Reality Show
22.00 Due sul divano. Varietà
23.00 Markette. Varietà
0.00 Tg La7 / TF - Homicide

9.30 TF - Cadfael
10.55 Leggende dalla Terra. Doc.
11.30 TF - The Practice
12.30 Tg La7
13.00 TF - Matlock
14.10 Film - I cacciatori del lago d'argento
16.20 Atlantide. Doc.
17.25 Film - Un marziano sulla Terra
19.00 TF - Streghe
20.00 Tg La7
20.30 Sahara. Documentario
21.00 Passato prossimo. Attualità
23.00 Markette. Varietà
0.30 Tg La7 / TF - Homicide

9.30 TF - Cadfael
10.55 Leggende dalla Terra. Doc.
11.30 TF - The Practice
12.30 Tg La7
13.00 TF - Matlock
14.05 Film - La più bella storia di Dickens
16.15 Atlantide. Doc.
17.20 Film - Piccolo tostapane
19.00 TF - Streghe
20.00 Tg La7 / La valigia dei sogni
21.00 Film - Luci della ribalta
23.40 Film - Non per soldi...
Ma per denaro
1.40 Due minuti un libro. Rubrica

Tele Sol Regina

8.30 Redazionale - Vendita
10.45 Va tutto liscio
11.00 Redazionale - Vendita
11.40 Va tutto liscio
12.00 Obiettivo Notizie - TG
12.35 Obiettivo sul territorio
13.30 Obiettivo Notizie - TG
14.00 Cartomanzia / Redazionale
16.00 Obiettivo Notizie - TG
16.20 Redazionale / Va tutto liscio
17.00 Redazionale - Vendita
19.15 Dentro le notizie
20.10 Obiettivo Notizie - TG
20.30 Obiettivo sul territorio - Speciale
23.00 Obiettivo Notizie - TG

8.30 Redazionale
9.30 Redazionale - Vendita
10.05 Va tutto liscio
10.30 Concerto Banda di Soncino
12.00 Obiettivo Notizie - TG
12.20 Obiettivo società & cultura
13.30 Obiettivo Notizie - TG
14.00 Redazionale - Vendita
16.00 Obiettivo Notizie - TG
16.20 Redazionale / Va tutto liscio
17.35 Obiettivo Judo
19.00 Obiettivo Notizie - TG
20.10 Obiettivo Notizie - TG
20.30 Obiettivo sul territorio concerti
22.00 Cartomanzia

8.30 Redazionale - Vendita
10.45 Va tutto liscio
11.00 Redazionale - Vendita
11.40 Va tutto liscio
12.00 Obiettivo Notizie - TG
12.20 Va tutto liscio
13.30 Obiettivo Notizie - TG
14.00 Cartomanzia / Redazionale
16.00 Obiettivo Notizie - TG
16.20 Redazionale / Va tutto liscio
17.00 Redazionale - Vendita
19.00 Obiettivo Notizie - TG
20.10 Obiettivo Notizie - TG
20.30 Obiettivo sul territorio
22.30 Cartomanzia

8.50 Redazionale - Vendita
10.45 Va tutto liscio
11.00 Redazionale - Vendita
11.40 Va tutto liscio
12.00 Obiettivo Notizie - TG
12.35 Antonelli and Friends. Musicale
13.30 Obiettivo Notizie - TG
14.00 Cartomanzia / Redazionale
16.40 Obiettivo Notizie - TG
17.00 Redazionale - Vendita
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.35 Pizzighettone calcio - 1° tempo
20.10 Obiettivo Notizie - TG
20.30 Pizzighettone calcio - 2° tempo
21.30 Obiettivo sportivo

8.30 Redazionale - Vendita
10.45 Va tutto liscio
11.00 Redazionale - Vendita
11.40 Va tutto liscio
12.00 Obiettivo Notizie - TG
12.35 Va tutto liscio
13.30 Obiettivo Notizie - TG
14.00 Cartomanzia / Redazionale
16.40 Obiettivo Notizie - TG
17.00 Redazionale - Vendita
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.35 Documentario
20.10 Obiettivo Notizie - TG
20.30 Mylena Basket Treviglio
Obiettivo Show

8.30 Redazionale - Vendita
10.45 Va tutto liscio
11.00 Progres redazionale
11.40 Va tutto liscio
12.00 Obiettivo Notizie - TG
12.35 Obiettivo Judo
13.30 Obiettivo Notizie - TG
14.00 Redazionale - Vendita
16.00 Obiettivo Notizie - TG
17.00 Redazionale - Vendita
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.35 Volley Time
20.10 Obiettivo Notizie - TG
20.40 Super Tombolone Quiz
Cartomanzia

8.50 Redazionale - Vendita
10.45 Va tutto liscio
11.00 Progres redazionale
11.40 Va tutto liscio
12.00 Obiettivo Notizie - TG
12.35 Dentro le notizie
13.30 Obiettivo Notizie - TG
14.00 Cartomanzia / Redazionale
16.00 Obiettivo Notizie - TG
17.00 Redazionale - Vendita
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.35 Obiettivo sul territorio
20.10 Obiettivo Notizie - TG
20.30 Dentro le notizie / Pianeta Toro
Obiettivo Show

Dentro le notizie...

Nella replica di sabato 18 dicembre della trasmissione "Dentro le notizie", in onda su Tele Sol Regina di Soresina a partire dalle 19,15 (e ogni venerdì alle 12,30 e alle 21,15), l'assessore provinciale Giovanni Biondi parlerà della decisione di due consiglieri dell'Asp, Giusi Agosti e Giorgio Zanisi, di devolvere il proprio stipendio alla costruzione di un reparto di maternità a Bukavu, in Africa. Sotto i riflettori anche la questione del Porto di Cremona, con la posizione assunta dall'assessore regionale Corsaro nei confronti del Cda del porto, e il piano provinciale biennale da un milione di euro a favore dei disabili, con un'intervista in diretta telefonica all'assessore provinciale al Lavoro, Manuela Piloni. Infine, i rimborsi beffa per i danni causati dalla grandine.

film da non perdere

SABATO 18

ore 21.00 - Canale 5

AUTUMN IN NEW YORK

con Richard Gere, Winona Ryder, Anthony LaPaglia, Elaine Strichi e Sherry Stringfield

Il proprietario di un famoso ristorante di New York, Will Keane (Richard Gere), è un cinquantenne con la fama da incallito playboy. Ma quando conosce Charlotte Fielding (Winona Ryder), figlia di una sua ex amante, ne viene sedotto anche se si impone di non frequentarla per via della differenza di età. Alla fine non manterrà il suo proposito e la ragazza, gravemente malata, non sarà guarita da questo amore. Ma sarà felice...

DOMENICA 19

ore 20.10 - Italia Uno

IL MONDO PERDUTO

con Jeff Goldblum, Julianne Moore, Pete Postlethwite, Vince Vaughn e Richard Attenborough

Nel laboratorio InGen, in Costa Rica, il nipote dello scienziato John Hammon (Richard Attenborough), Peter Ludlow (Ariss Howard), con la complicità di Roland Tembo (Pete Postlethwite, nella foto con Julianne Moore e Jeff Goldblum), intende arricchiarsi sfruttando gli esperimenti dello zio che hanno riportato in vita i dinosauri. Ma Hammon, temendo le conseguenze, vuole fermarlo e che aiuto a due scienziati: Ian Malcom (Goldblum) e la sua fidanzata Sarah Harding (Julianne Moore).

11 ottobre 1999: il poliziotto John Sullivan (Jim Caviezel) armeggia con una radio quando, a causa di una tempesta elettromagnetica, entra in contatto col padre, Frank (Dennis Quaid), scomparso 30 anni prima. I due

Obiettivo Show

capiscono che potrebbero cambiare il passato impedendo che Frank, un pompiere, perisca in un incendio. Ma tutto è complicato dagli omicidi, rimasti insoluti, legati alla morte dell'uomo.

MERCOLEDÌ 22

ore 21.05 - Italia Uno

JACK FROST

con Michael Keaton, Kelly Preston, Joseph Cross, Eli Marienthal e Henry Collins

I Frost sono una famiglia molto unita. papà Jack (Michael Keaton, nella foto con Joseph Cross) è un musicista, spesso in tournée ma molto legato alla moglie Gabby (Kelly Preston) e al figlio Charlie (Cross). L'uomo muore in un incidente, gettando i suoi cari nella disperazione. Dopo un anno, a Natale, la città viene sepolta da un manto di neve e Jack Frost (che in inglese significa «gelo») si «reincarna» nel candido pupazzo che Charlie ha costruito nel giardino di casa.

Obiettivo Show

il PICCOLO

Settimanale di informazione
www.ilpiccolo.org
Simone Ramella
direttore responsabile
redazione@ilpiccolo.org

Direzione, redazione e prestampa
Via S. Bernardo 37/A - 26100 Cremona
Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14
Fax 0372 59.78.74

Amministrazione e diffusione
Via S. Bernardo 37 - 26100 Cremona
Tel. 0372 43.54.74
Fax 0372 59.78.60

Grafica e vendite
Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85
Fax 0372 59.78.60

Società editrice: Promedia s.c.a.r.l.
Via del Sale, 19 - Cremona

Stampa:
IGEP - Via Castelleone, 152
26100 Cremona

Distribuzione:
Agenzia L. Canesi - via Corte, 16
26100 Cremona

Autorizz. del Tribunale di Cremona
n° 357 del 16/05/2000

Publicazione associata all'Uspi
(Unione Stampa Periodica Italiana)

Numero chiuso in tipografia
venerdì 17 dicembre ore 24,00

OROSCOPO

BILANCIA
23 SETTEMBRE
22 OTTOBRE

Fascino, simpatia e comunicativa, che ne avrete in quantità incredibile, vi permetteranno di conquistare la stima e la considerazione di chi vi interessa!

SCORPIONE
23 OTTOBRE
21 NOVEMBRE

Intelligenti, abili e strategici come siete, riuscirete a concludere affari d'oro e a valorizzare la vostra immagine in campo sociale.

SAGITTARIO
22 NOVEMBRE
21 DICEMBRE

Ci sono tutte le premesse per trascorrere un periodo fortunato: i pianeti vi sono amici, l'umore è allegro e la vostra simpatia è alle stelle!

CAPRICORNO
22 DICEMBRE
20 GENNAIO

La fortuna c'è ma, a quanto pare, serpeggia anche un po' di insoddisfazione, che potrebbe portare a scelte impulsive. Attenti!

ACQUARIO
21 GENNAIO
19 FEBBRAIO

Grazie al Sole, a Mercurio e a Venere, ritroverete il sorriso e il senso dell'humour, ma anche la voglia di socializzare e di conoscere gente nuova.

PESCI
20 FEBBRAIO
20 MARZO

Attenti a non farvi travolgere dal desiderio di avventura e di evasione, forse, per cambiare qualcosa, oppure... tutto della vostra vita affettiva!



Oggi **Padania Acque** svolge il servizio acquedottistico in **107 Comuni** della provincia di Cremona, servendo circa **200.000 abitanti**.

L'80% dell'acqua potabile erogata nei Comuni è acqua di qualità, completamente depurata da ogni impurezza presente nelle acque di falda. Nel prossimo triennio **Padania Acque**

conta di raggiungere il **100% di acqua potabile di qualità**, grazie ad una serie di investimenti per una spesa complessiva di **16.000.000 di euro**, finanziati dalla **Regione Lombardia**, dai **Comuni** e dalla stessa **Padania Acque**.

Un grande risultato per tutto il nostro territorio.

Acqua. Un Bene ⁱⁿ Comune



PADANIA ACQUE S.p.A.

| Via del Macello, 14 | 26100 - Cremona | Tel: 0372/4791 | Fax: 0372/479239
| info@padania-acque.it | www.padania-acque.it